

RELAZIONE AL RENDICONTO 2019

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
SEZIONE I TECNICO CONTABILE.....	5
1.1 Analisi del conto del bilancio	5
1.1.1 Entrate	5
1.1.2 Spese.....	6
1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie	8
1.3 Composizione del risultato di amministrazione	9
1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili	9
1.5 Anticipazione di tesoreria	9
1.6 Diritti reali di godimento	9
1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette	9
1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate	10
SEZIONE II PERFORMANCE.....	11
2.1 Il Consorzio	11
2.2 L'attività dell'anno 2019 per area strategica	13
Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"	13
Area Strategica "Minori e famiglie"	30
Area Strategica "Disabili"	44
Area Strategica "Anziani"	66
Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".....	74
Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali"	89
2.3 Lo stato di salute dell'Ente	99
2.4 I servizi erogati	99
2.5 Programma annuale dei controlli interni 2019	103

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione al rendiconto 2019 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6 e 231 del TUEL e nell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

La relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi dei servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico - contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11;
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione ed il Piano della Performance 2019.

La sezione I tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo, nonché della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio.

La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2019 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione triennio 2019/2021" (Deliberazione n. 6 del 21/3/2019) e dalla successiva adozione del Piano Programma e bilancio triennale 2019/2021 (Deliberazione n. 8 del 28/3/2019).

Il Consiglio di Amministrazione con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2019 ha proceduto nel mese di aprile ad assegnare gli obiettivi operativi e gestionali alla Direzione organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.Lgs.118/11.

Nel rispetto delle competenze attribuitegli dallo Statuto consortile, il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea e nel corso dell'anno ha monitorato l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto periodico con la Direzione. Tale modalità ha assicurato un costante raccordo tra l'organo esecutivo e l'organo di gestione ed ha permesso di condividere ed affrontare le criticità che si sono presentate individuando le soluzioni più adeguate con il coinvolgimento, attraverso l'Area della Direzione, dell'intera struttura consortile.

I dati inerenti l'offerta dei servizi garantiti nel corso dell'anno confermano sostanzialmente i livelli conseguiti nell'anno precedente, anche se l'utenza complessivamente ha subito una flessione in ragione del recesso di n. 5 comuni dal 1/1/2019 per un totale di n. 4.264 abitanti.

Il Consorzio, anche per l'anno 2019, ha dovuto ricorrere all'anticipazione di cassa (autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 15/11/2018) per la carenza di liquidità, dovuta al ritardo del trasferimento dei fondi da parte degli enti sovraordinati, determinando le conseguenti ricadute economiche connesse agli interessi bancari a cui si aggiunge il vincolo di non poter applicare la parte disponibile del risultato di amministrazione. In tema di trasferimenti va evidenziato altresì che il pesante ritardo della comunicazione del Fondo non autosufficienze 2018, come ampiamente condiviso con l'Assemblea consortile, ha determinato l'approvazione di un bilancio 2019, come indicato dalle "Linee di indirizzo per la programmazione triennio 2019/2021" orientato all'applicazione di una quota dei

diversi trasferimenti nazionali e regionali. Vale qui la pena ricordare che il ritardo con cui vengono comunicate le assegnazioni annuali del Fondo unico per le politiche sociali (nazionale e regionale) e dei Fondi nazionali e regionali per l'attivazione dei servizi a favore della popolazione non autosufficiente (anziana o con disabilità) rappresenta da diversi anni un elemento di forte incertezza nella programmazione dei servizi e degli interventi; anche per l'anno 2019 si è infatti confermato questo trend e le comunicazioni riferite alle risorse 2019 sono pervenute agli uffici consortili solo negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Numerosi gli aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, per l'approfondimento dei quali si invita ad una attenta lettura della relazione al rendiconto che rende con chiarezza la complessità, la ricchezza delle attività rese dal Consorzio e restituisce agli amministratori una dettagliata descrizione del territorio e delle risposte fornite ai cittadini.

Doveroso, infine, un passaggio sull'impegno profuso dalla struttura consortile per l'acquisizione di risorse aggiuntive, con la partecipazione a numerosi bandi di finanziamento che hanno reso necessaria la progettazione in collaborazione con altri enti, soggetti del territorio all'interno di una collaudata rete di partenariato che trova ampia descrizione all'interno delle singole Aree strategiche, con un impiego aggiuntivo di energie stante la contestuale partecipazione ai percorsi di realizzazione delle progettazioni già avviate.

SEZIONE I TECNICO CONTABILE

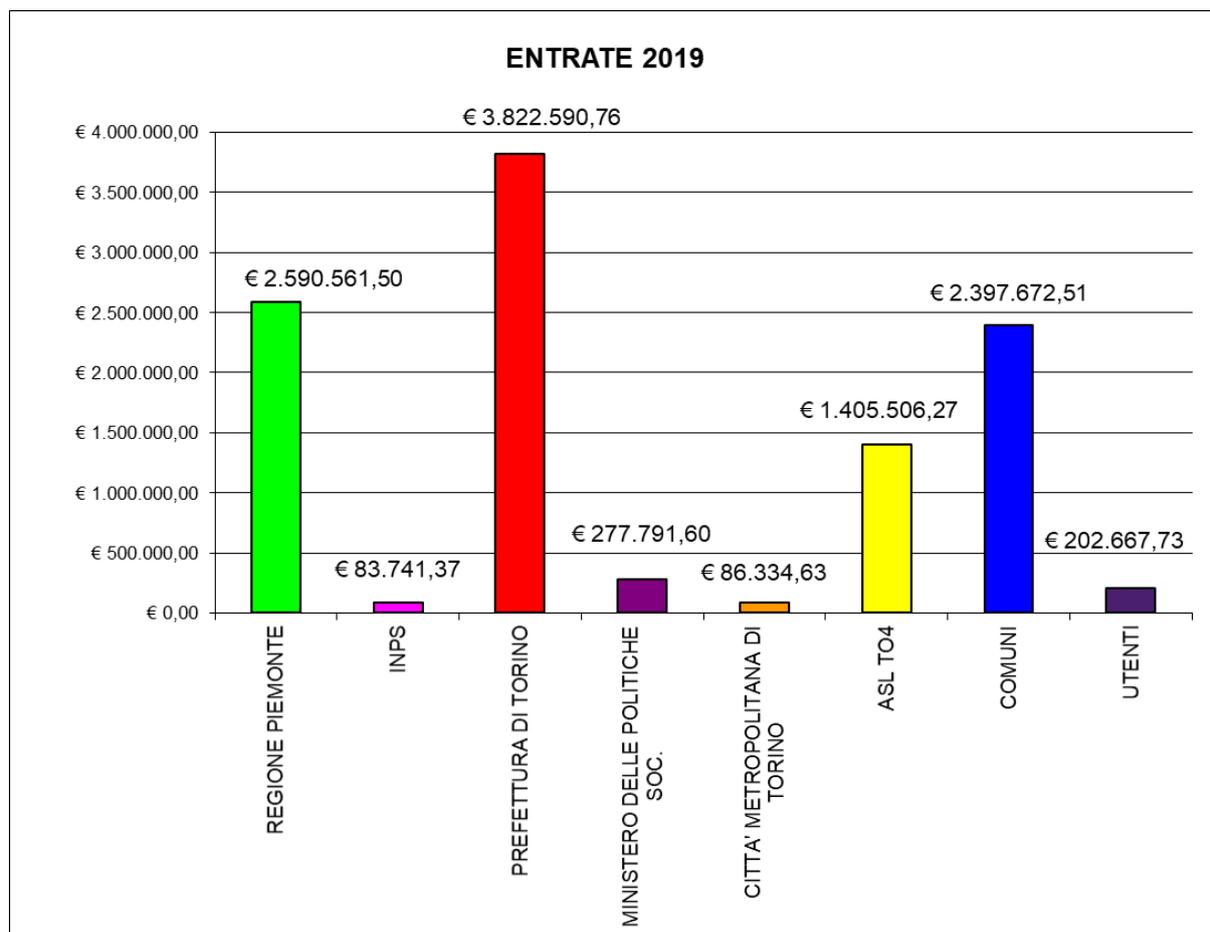
1.1 Analisi del conto del bilancio

1.1.1 Entrate

Il grafico presenta le entrate del Consorzio nell'anno 2019, suddivise per fonti di finanziamento e il rispettivo apporto al bilancio consortile. Il trasferimento da parte dei Comuni, della Regione Piemonte e dell'Azienda sanitaria TO4, per le attività socio sanitarie, ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi. Da evidenziare tra le fonti di finanziamento l'apporto della Prefettura – Ufficio del Governo di Torino con i trasferimenti per la gestione del servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, oltre al rimborso di una quota delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mantiene un importante apporto con il trasferimento dei fondi PON Inclusion e mirati ad interventi di supporto ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà: in origine Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), successivamente Reddito di Inclusione (REI) attualmente Reddito di Cittadinanza (RdC). Si evidenzia l'assenza del trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Povertà 2019, previsto dalla programmazione triennale e atteso nel corso dell'anno, di cui non sono pervenute comunicazioni che abbiano consentito il suo accertamento entro il 31/12/2019.

Si evidenzia altresì che, pur in presenza di un trend di aumento dei trasferimenti, le entrate subiscono una lieve flessione o un pareggio, rispetto all'anno 2018, in considerazione del recesso di cinque comuni, a partire dal 1/1/2019 e della conseguente diminuzione della popolazione.

Entrate 2019



Analizzando i dati 2019 riferiti all'**entrata** in modo più dettagliato emerge quanto segue:

Il Fondo unico indistinto passa da € 1.070.452,72 nel 2018 a € 1.163.069,50 evidenziando un leggero aumento mentre i progetti finalizzati sono pari a € 1.297.668,00.

Il fondo ex art.5 L.1/2004 (minori e disabili sensoriali) passa da € 137.629,40 nel 2018 a € 129.824,00.

Le entrate dall'ASLTO4 in applicazione della Convenzione tra gli EEGG afferenti territorialmente e l'ASL TO4, segnano una leggera flessione da € 1.412.651,93 del 2018 a € 1.405.506,27 per effetto di minori interventi realizzati nel settore socio sanitario

Il contributo della Città Metropolitana per l'assistenza scolastica specialistica gestita quale servizio aggiuntivo dal Consorzio per 40 Comuni associati è pari a € 76.334,63.

Il trasferimento della quota ordinaria dei Comuni (pari a € 30,54 invariata dal 2009) che passa da complessivi € 2.310.713,89 nel 2018 a € 2.168.279,62. La diminuzione è dovuta al recesso di 5 comuni a partire dal 1° gennaio 2019.

La quota comunale riferita al servizio di assistenza scolastica specialistica dei 40 Comuni che hanno delegato il servizio al Consorzio è pari a € 189.948,00 e anche nell'anno 2019 alcune amministrazioni hanno trasferito ulteriori fondi a favore degli interventi per il contrasto della povertà estrema pari a complessivi € 39.444,89.

La quota di compartecipazione degli utenti ai servizi, comprensiva del recupero crediti progressivi è di € 202.667,37.

I trasferimenti da parte dell'INPS per la gestione del progetto Home Care Premium nel 2019 ammontano ad € 83.741,37.

Il trasferimento dalla Prefettura – Ufficio del Governo di Torino per la gestione nel 2019 dei C.A.S. (Centri di Accoglienza Straordinaria) pari a € 3.805.640,47 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati pari a € 5.995,08 e per il rimborso dell'IVA pari a € 10.955,51 per un totale complessivo pari a € 3.822.590,76.

Dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il trasferimento per la realizzazione degli interventi connessi alla misura R.E.I./R.d.C. è pari a € 277.791,60.

Infine altre entrate da Enti/Associazioni diversi ammontano ad € 47.246,18.

1.1.2 Spese

Analizzando i dati 2019 della **spesa** sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs.118/11, emerge la seguente situazione:

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 934.537,89

Programma 01 organi istituzionali € 246,05

Programma 02 Segreteria generale € 247.830,17

Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 257.182,15

Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 54.783,96

Programma 10 Risorse umane € 277.414,40

Programma 11 Altri servizi generali € 47.081,16

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 226.635,36

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 226.635,36

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 9.106.832,08

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 1.334.660,61

Programma 02 Interventi per la disabilità € 1.949.878,86

Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.235.525,79

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 4.468.232,64

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 118.534,18

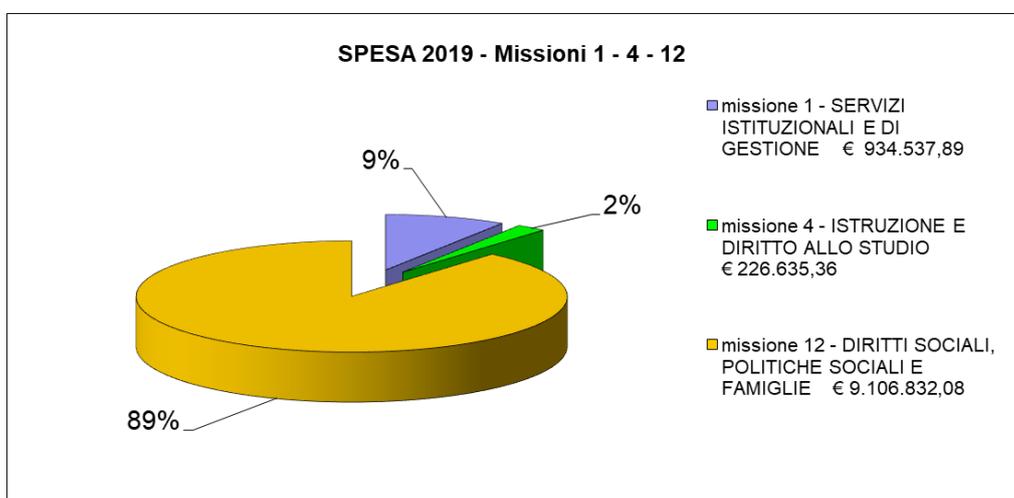
Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € 0

Missione 50 Debito pubblico per un totale di € 0

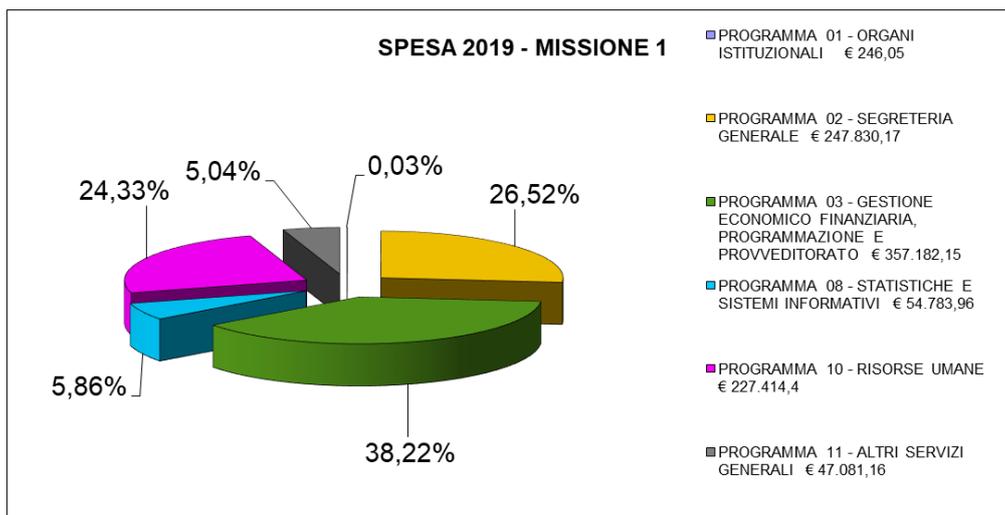
Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 5.549.632,82

Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 788.369,18

Spesa 2019



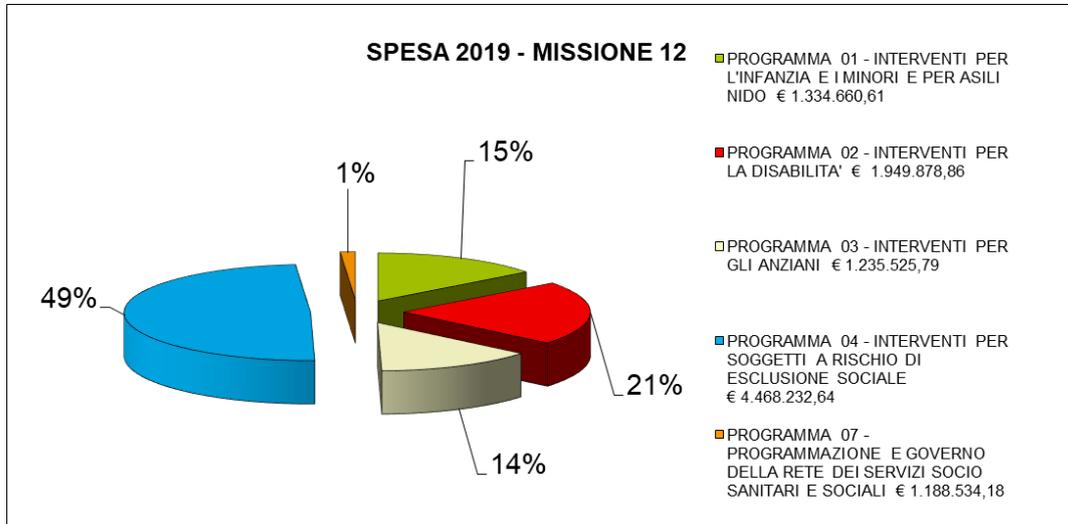
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Il costante presidio delle risorse, come già sottolineato in passato, ha garantito il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività, tuttavia le azioni operate sull'assetto strutturale ed organizzativo, sulle possibili economie nonché sui criteri di erogazione degli interventi hanno raggiunto i livelli massimi consentiti per garantire la solidità del funzionamento dell'Ente.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2019 sono state tre, rese necessarie a fronte delle comunicazioni di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese non prevedibili in fase di definizione del bilancio. In sintesi:

	Data	Importo	Atto dell'Assemblea Consortile	Descrizione delle principali variazioni in entrata	Descrizione delle principali variazioni in uscita
Variazione al Bilancio di previsione 2019 – 2021 n. 1	30.04.19	€ 50.022,30	n. 11	Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti	Incremento di alcuni capitoli della spesa.
Variazione al Bilancio di previsione 2019 – 2021 n. 2	30.07.19	€ 159.992,17	n.14	Ulteriore applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti. Entrate derivante da trasferimenti Regione Piemonte Fondo per le non autosufficienze annualità 2018 ed ulteriori entrate per progetti finalizzati.	Incremento di alcuni capitoli della spesa.
Variazione al Bilancio di previsione 2019– 2021 n. 3	25.11.19	€ 12.505,00	n.18	Trasferimento da parte del Comune di Ivrea – protocollo emergenza abitativa per l'esercizio 2019 e variazione sul bilancio pluriennale per l'anno 2020 Trasferimento dalla Prefettura accoglienza migranti	Incremento di alcuni capitoli della spesa con particolare riferimento all'integrazione della spesa relativa ai contributi a contrasto della precarietà abitativa e variazione sul bilancio pluriennale per l'anno 2020 sui capitoli

					di prestazione accoglienza migranti
--	--	--	--	--	-------------------------------------

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2019 ammonta a € 1.257.025,98 così articolato:	
€ 111.069,09	Fondo crediti di dubbia esigibilità
€ 40.000,00	Altri accantonamenti
€ 492.744,90	Vincoli derivanti da trasferimenti
€ 295.000,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
€ 9.340,63	Parte destinata agli investimenti
€ 308.871,36	Parte disponibile

(*) vedi prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto

1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta nel conto consuntivo 2019 un residuo attivo dell'anno di € 6.619,99 e non risultano crediti inesigibili con anzianità superiore a cinque anni. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2019 ammonta a € 111.069,09 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

1.5 Anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle difficoltà connesse alla liquidità di cassa. L'anticipazione per l'anno 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2018 con deliberazione n. 34 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2017 approvato per una somma complessiva di € 2.219.175,70

La mancanza di liquidità è riconducibile, prioritariamente, a ritardi dei pagamenti da parte della Regione Piemonte che, alla data di approvazione del presente documento, risultano per l'anno 2019 la somma di € 2.427.116,70

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

Data contabile al 31.03.19	
Anticipazione media	€ 394.994,72
Anticipazione massima	€ 2.219.175,70
Data contabile al 30.06.19	
Anticipazione media	€ 503.610,02
Anticipazione massima	€ 2.219.175,70
Data contabile al 30.09.19	
Anticipazione media	€ 129.448,28
Anticipazione massima	€ 2.219.175,70
Data contabile al 31.12.19	
Anticipazione media	€ 428.16,72
Anticipazione massima	€ 2.219.175,70
SALDO PASSIVO al 31.12.2019	0,00

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

SEZIONE II PERFORMANCE

2.1 Il Consorzio

Nell'anno 2019 il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta essere l'ente strumentale di 34 Enti di cui 31 Comuni e 3 Unioni (per un totale di 42 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio contribuisce a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2019 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 31 Comuni e dai Presidenti delle 3 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea: Ellade Peller;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali, coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea:

Presidente Consorzio	Ellade Peller	
Rappresentante U.T. 1	Rita Ippolito	Comune di Montalto
Rappresentante U.T. 2	Fabrizio Alasotto	Comune di Issiglio
Rappresentante U.T. 3		
Rappresentante U.T. 4	Luigi Ricca	Comune di Bollengo
Rappresentante U.T. 5	Aurelia Siletto	Comune di Cossano
Rappresentante U.T. 6	Laura Fogliato	Comune di Fiorano
Rappresentante U.T. 7	Giorgia Povolo	Comune di Ivrea
	Massimo Luigi Fresc	Comune di Ivrea
Rappresentanti Albo Associazioni	Paolo Dallan	
	Carla Marasso	

L'Organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione cui spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti:

- Presidente: Giulio Roffino,
- due Consiglieri: Pietro Colombo ed Elisabetta Romano.

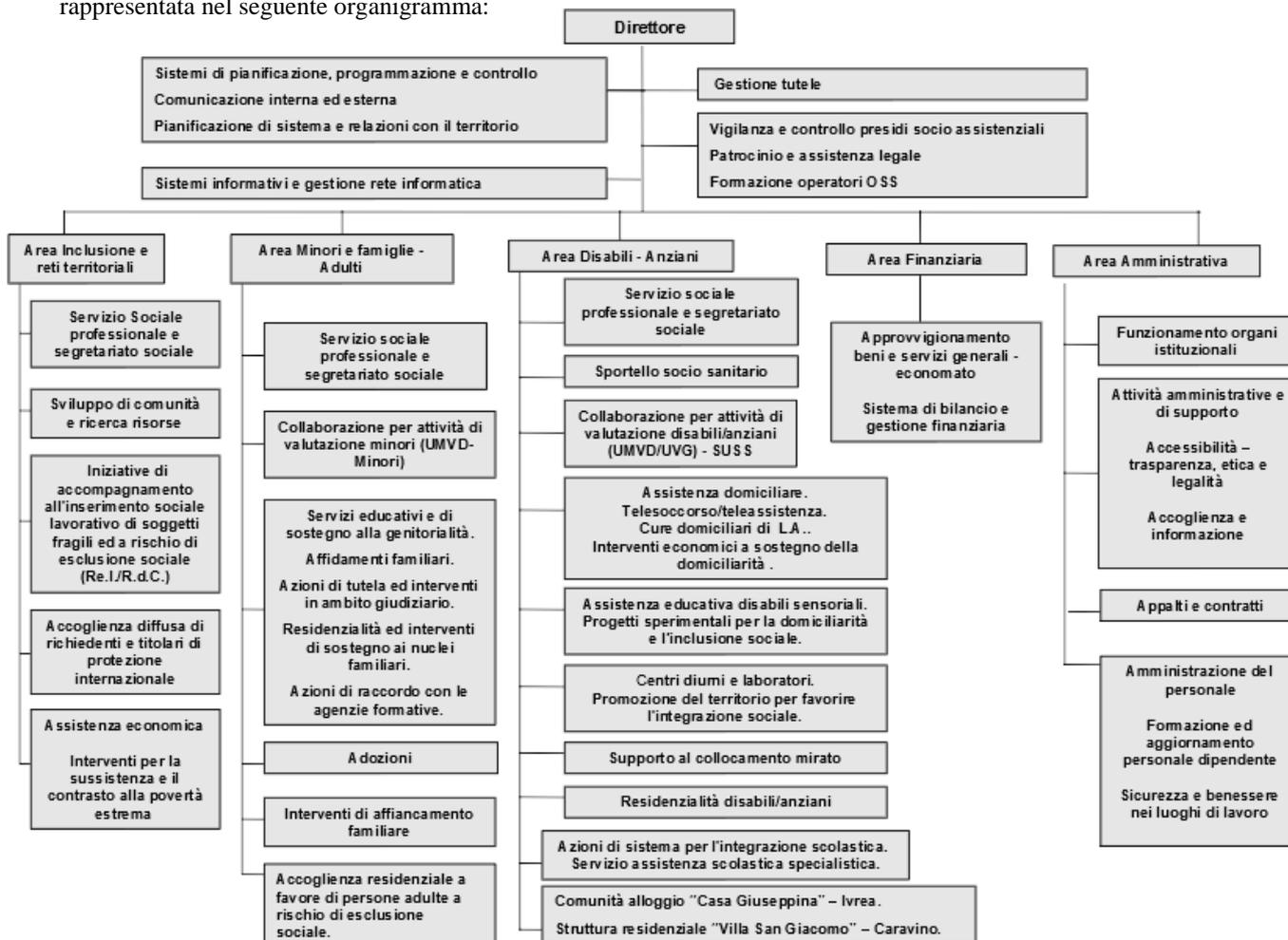
Il Direttore costituisce l'organo gestionale che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo;

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico: Dario Quaccia;

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Daniele Valerio.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2019, costituita da 41 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, infermieri, fisioterapisti, animatori, Operatori Socio Sanitari, operatori dell'accoglienza, mediatori culturali, autisti ed accompagnatori.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

2.2 L'attività dell'anno 2019 per area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali	
	02. Segreteria generale	01. Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo	
			Comunicazione interna ed esterna	
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio	
	02. Affari generali	02. Personale dipendente	Attività amministrative di supporto	
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità	
			Accoglienza e informazione	
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	03. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente	
			01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
			02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
	08. Statistica e sistemi informativi	03. Personale dipendente	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	
			Redditi da lavoro dipendente	
			01. Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
	10 Risorse umane	02. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente	
01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale			Amministrazione del personale	
Formazione ed aggiornamento personale dipendente				
11. Altri servizi generali	02. Personale dipendente	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro		
		01. Qualità dei servizi di sistema	Redditi da lavoro dipendente	
		Formazioni operatori sociali – OSS		
20. Fondi e accantonamenti	02. Personale dipendente	Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali		
		02. Tutele	Patrocinio e assistenza legale	
		Gestione tutele		
50. Debito pubblico	01. Fondo di riserva			
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità			
	03. Altri fondi			
60. Anticipazioni finanziarie	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
	02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
	01. Restituzione anticipazione di tesoreria			

99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		
-----------------------------	---	--	--

Cod.	Progetto
01.01.01	Funzionamento organi istituzionali

Finalità: Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

Obiettivi 2019: Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al nuovo sistema di programmazione e contabilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2019

Funzionamento Organi istituzionali

L'attività ordinaria si è realizzata come previsto in fase di programmazione. Il servizio ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili assicurando la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile.

In particolare nel corso dell'ultimo semestre è stato garantito un importante supporto per l'avvio del percorso di modifica dello Statuto consortile, relativamente alla durata in carica del Presidente. A tal fine è stato garantito il sostegno necessario per la modifica della composizione del Comitato di Presidenza, per il quale, limitatamente all'elaborazione della proposta di modifica da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, sono stati previsti n. 2 rappresentanti per Unità Territoriale di riferimento.

Cod.	Progetto
01.02.01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Obiettivi 2019: Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Studio di possibili sinergie operative tra i tre EEGG operanti sul territorio finalizzate alla messa in rete di competenze e specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatici attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2019

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

L'attività è stata realizzata sulla base di quanto previsto in fase di programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano Programma 2019-2021 allegato al Bilancio di Previsione. Il Piano ha fornito le informazioni generali sull'assetto complessivo dell'Ente, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali presenti, i rapporti convenzionali e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio nonché sull'attività istituzionale dell'Ente e gli obiettivi strategici per il triennio. L'area di direzione ha provveduto pertanto ad elaborare nei tempi previsti dal ciclo di bilancio i suddetti documenti anche alla luce delle disposizioni normative ed in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative dei destinatari. Il sistema è infatti finalizzato a fornire agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su una efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

Nel corso dell'anno particolare concentrazione è stata dedicata all'organizzazione interna che, con il recesso di 5 Comuni, ha subito pesanti rivisitazioni con spostamenti di personale e di variazioni di incarichi che hanno coinvolto trasversalmente tutte le aree funzionali del consorzio. L'area della direzione è stata costantemente coinvolta in un'azione di coordinamento e monitoraggio dei gruppi di lavoro nel presidio costante dei servizi erogati. Per un maggior approfondimento si rimanda alle singole Aree strategiche al progetto Peg "Servizio Sociale professionale e segretariato sociale".

Come già evidenziato la Regione Piemonte nell'anno 2018 ha intrapreso un processo di revisione del perimetro degli interventi sociali ed ha avviato un processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali al fine di giungere ad una distribuzione territoriale coincidente con i distretti sanitari, sia per migliorare e semplificare i servizi territoriali socio-sanitari, sia per rispondere con una migliore organizzazione alle esigenze di programmazione sociale. Si ritiene utile ricordare che il percorso avviato convergeva verso l'individuazione delle medesime modalità organizzative individuate a livello nazionale dal Decreto Legislativo 147/2017 (istituzione del ReI) e la Regione, dopo aver predisposto una bozza di provvedimento con cui intendeva dare pronta attuazione al processo di riorganizzazione prospettato, ha incontrato gli amministratori locali per approfondire le motivazioni e gli obiettivi di detto percorso. La scelta di recesso dal 1.1.2019 operata da 5 Comuni che afferiscono al distretto sanitario di Cuorgnè ha di fatto determinato una svolta nella coincidenza con il distretto di Ivrea. Tuttavia non è stato possibile avviare un percorso di confronto e riflessione con il Consorzio CISS-AC di Caluso che condivide la presenza all'interno del distretto sanitario di Ivrea, per contrarietà della propria Assemblea. Nel primo quadrimestre dell'anno 2019 la Regione Piemonte ha convocato i due Enti Gestori (InReTe e Ciss-ac) per riproporre la valutazione dell'opportunità di identificare un unico ente che potesse rapportarsi alla componente sanitaria con pari forza e significatività territoriale, offrendo il ruolo di regia nell'avvio di un tavolo di lavoro. La sollecitazione regionale ha di fatto riattivato alcuni spazi di verifica e di confronto. Tuttavia le elezioni regionali ed il cambiamento avvenuto all'interno della Giunta hanno determinato la sospensione dei percorsi avviati dalla precedente amministrazione regionale e non sono stati adottati provvedimenti specifici, determinando di fatto la sospensione di ogni movimento di indagine e fattibilità del percorso ipotizzato e nel corso dell'anno non vi sono stati altri sviluppi, né la Giunta ha definito nuovi orientamenti.

In tema di rapporti con l'ASLTO4 sono proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro costituito dai Direttori degli Enti gestori e dai Direttori dei distretti sanitari dell'ASL TO4. Il gruppo ha provveduto all'importante aggiornamento ed alla

modifica della convenzione tra l'ASLTO4 e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali per le attività socio-sanitarie valida per l'anno 2019 e 2020. L'Assemblea consortile ha preso atto del rinnovo con deliberazione n. 19 del 25/11/2019.

Comunicazione interna ed esterna

In merito alla comunicazione interna ed esterna l'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. Con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi annuali e triennali definiti negli atti di programmazione.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

L'utilizzo del sito per la diffusione di iniziative consortili e per la trasmissione di progetti e prestazioni di altri enti è stato notevolmente implementato nella convinzione che lo stesso possa essere uno valido strumento di informazione e possa facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi e contestualmente favorire la conoscenza dei servizi e delle attività consortili.

L'utilizzo di applicativi informatici si conferma una modalità efficace ed efficiente per la veicolazione delle informazioni anche all'interno dell'organizzazione:

- protocollo informatizzato: permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali;
- posta elettronica: garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse.
- gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) con notevoli vantaggi in tema di dematerializzazione documentale e snellimento dell'iter amministrativo;
- area riservata del sito: è disponibile tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito l'accesso alla consultazione del cedolino stipendiale ed il CUD.

Il Consorzio dedica molta attenzione al tema dell'informazione e in merito alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative nell'ambito delle **“giornate della trasparenza”** rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili:

- **febbraio 2019 -Ivrea- “prOGGETTI PER IL FUTURO” Essere e diventare adulti per una persona con disabilità:** partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo e creativo, quali Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni. l'Associazione di Promozione Sociale “Asini si nasce...”, Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano.
- **7 marzo 2019:** partecipazione alla conferenza stampa presso la sede di Confindustria Canavese in C.so Nigra 2/4, Ivrea per il **progetto ATLANTIDE 2** che ha visto impegnate 13 persone adulte con autismo ad alto funzionamento e Asperger all'interno di un percorso prelaborativo al quale è seguito uno stage in azienda fino alla fine del mese di ottobre. Il progetto presentato da ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del bando “Vivomeglia” ha visto l'attivazione sul territorio di una rete di soggetti così articolata: cooperativa ANDIRIVIENI, cooperativa CONEDIA, cooperativa Alce Rosso, ASL TO4 Ivrea – Centro per l'autismo di Castellamonte, Consorzio INRETE, Consorzio C.I.S.S. 38, Consorzio CIS-Ciriè, Consorzio CISSAC, Confindustria Canavese.
- **aprile 2019:** Ivrea - Sala Santa Marta Seminario finale del progetto **“SIBLINGS LA PAROLA CHE MI MANCA”**. L'incontro rivolto al pubblico ha “raccontato” il progetto nato nell'ambito del lavoro di rete sviluppato sul territorio canavesano negli anni precedenti, attraverso la definizione di un interesse comune verso il tema dei *Sibling* (fratelli di persone con disabilità) tra gli attori del pubblico e del privato sociale presenti sul territorio. Il progetto presentato da AIAS Ivrea Onlus e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del bando “Vivomeglia” ha visto l'attivazione sul territorio di una rete di soggetti così articolata: ASL TO4 Ivrea – servizio di Neuro Psichiatria Infantile, Consorzio INRETE, Consorzio C.I.S.S. 38, Consorzio CISSAC, Città di Ivrea.

- **1 maggio 2019** – Squadra di calcio a 5 del Centonove - **“Una partita per Tania”** in occasione della 30ma edizione del **Festival musicale Tavagnasco Rock 2019**. L’accesso al finanziamento promosso dalla Fondazione di Comunità attraverso il bando “Diamo una mano al Canavese 2018” ha reso possibile l’affiliazione all’Associazione internazionale Special Olympics e alla Associazione Sportiva Dilettantistica QUINCITAVA. La squadra ha partecipato inoltre a: Torneo di calcio a 5 **“Tutti nel pallone”**, evento regionale Special Olympics a Lanzo T.se, **25/5**, Torneo di calcio a 5 organizzato durante il **“Trofeo Zini”** dalla ADS Quincitava **1/6**, Torneo **“Solidativo”** organizzato dall’ADS “Why not” **7/9**.
- **11 maggio 2019** – **Progetto “Adotta un sentiero”** finanziato dalla Fondazione CRT nell’ambito del bando “Vivo meglio”. Il Museo Storico Etnografico “Nossi Rais” di San Giorgio C.se ha gentilmente offerto gli spazi interni al fine di mettere in mostra l’installazione della rassegna di immagini e didascalie **“Adotta un sentiero si racconta”**. Tale presentazione è avvenuta in concomitanza con la fiera del paese. Nelle giornate del **21/5 e 4/6** è stato presentato ai bambini delle scuole di San Giorgio C.se in visita;
- **30 maggio 2019** - **Progetto “Ragazzi alla pari”**. Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con il Liceo “A. Gramsci” di Ivrea. La conclusione del percorso ha previsto una condivisione pubblica presso l’Auditorium del Liceo che ha visto un’ampia partecipazione.
- **31 maggio 2019** Ivrea – Sala Santa Marta i protagonisti del percorso formativo **“Facciamo che noi saremo”** presentano al Festival della Lettura **“La Grande Invasione”**, la **“mappa dei prOggetti per il futuro**. Oggetti e parole chiave sono stati abilmente interpretati, e a “suo modo” raccontati, da **Alessandro Bergonzoni** all’interno di un corto che ha sollecitato nuovi stimoli e possibili letture tra i partecipanti. La “mappa” ha permesso ai suoi fruitori di individuare futuri percorsi, siano essi di gioco o di ulteriore approfondimento, sulle tematiche dell’essere e diventare adulto per una persona con disabilità, tale “mappa” può essere intesa anche come un “manifesto” capace di comunicare e stimolare le persone ad avvicinarsi per cogliere il particolare, l’unicità del pezzo, e quindi ridurre le distanze, tra chi ogni giorno si confronta con la disabilità e chi la incontra di rado, la sfiora o forse la ignora.
- **Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 giugno 2019** – Il Centonove e dintorni ha partecipato con una propria squadra alla manifestazione dei giochi **“Alto Canavese GAMES”** a Favria.
- **21 giugno 2019** – in occasione della **“Giornata internazionale del rifugiato”**, presso lo **“Zac!” di Ivrea**, serata dedicata ai progetti di accoglienza degli Enti Gestori in collaborazione con il Consorzio IN.RE.TE, sulla base del Protocollo sottoscritto con la Prefettura di Torino dal consorzio e dai Comuni che, a suo tempo, hanno scelto di impegnarsi nell’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati al fine di garantire una maggiore inclusione.
- **21 giugno 2019** - Giornata di **inaugurazione dei nuovi spazi del Consorzio presso il Quartiere Bellavista** di Ivrea, con organizzazione della 5° edizione del **torneo di calciobalilla “Keep Calm”** ed il coinvolgimento della Proloco di San Bernardo che ha curato la preparazione del pranzo per tutti i partecipanti.
- **6 luglio 2019** si è partecipato alla camminata organizzata dall’Associazione Amici della montagna sulla percorrenza del Sentiero delle Leggende con cena conviviale a fine giornata.
- **7 settembre 2019** - Partecipazione al pranzo di portierato presso il quartiere Bellavista organizzato dall’Associazione “Bellavista Viva” e Gruppo Abele con l’allestimento di un’area gioco destinata ai bambini gestita dal gruppo dell’attività di **“Giocabus”**.
- **14 settembre 2019** - Organizzazione della giornata dedicata allo sport, con il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie delle scuole del quartiere Bellavista, **“SporInVista”**, insieme alle associazioni Sportive Basket Lettera 22, Tennis club Ivrea, Canavese Volley e Rivoli Roller Time e della Città di Ivrea. Durante il pomeriggio si è offerta ai bambini e ai ragazzi intervenuti la possibilità di sperimentarsi in diverse discipline, in una dimensione comunitaria di interscambio di relazioni e divertimento. Giornata evento conclusivo del **progetto “Aperti Centro”** finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino nell’ambito del bando “Vivomeglio”.
- **14 settembre 2019** - Partecipazione al torneo di calciobalilla regionale organizzato nell’ambito della **“Sagra della quaglia”** del comune di Quagliuzzo e successiva partecipazione alla fase finale che si è tenuta a Borgaro T.se il **6 ottobre**.
- **11 ottobre 2019** – presso il Polo Formativo Universitario “Officine H” di Ivrea – Associazione Alzheimer “La Piazzetta”, partecipazione all’inaugurazione del **corridoio VA.SA.RI**. (per una VALutazione Sanitaria Rispettosa) e dei **Giardini Sensoriali** iniziativa che vede il Consorzio IN.RE.TE. partner istituzionale.
- **23 ottobre 2019** - LA FALEGNAMERIA del Centonove e dintorni è stata coinvolta nella realizzazione dell’opera collettiva **Structure-Sculpture presso lo “Zac!” di Ivrea**. La scultura è stata esposta presso la **Fondazione Pistoletto di Biella** nelle giornate del **26 e 27/10**.

- **6 dicembre 2019** – In occasione della Giornata Internazionale sulla Violenza contro le donne, il Consorzio IN.RE.TE partecipa al convegno “Violenza di genere: chi è responsabile?” organizzato dal Centro Culturale “Kà ‘d-Mezanis” di Rueglio.
- **15 dicembre 2019** – in collaborazione con l’Associazione “Tecnologia Filosofica”, spettacolo teatrale “Facciamo che noi saremo” replica rivisitata dell’evento del 2 febbraio presso il Teatro Bertagnolio di Chiaverano all’interno della rassegna teatrale “**Officina morenica 2019**”.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

La programmazione ha consentito di dare continuità all’offerta di servizi e di affrontare con una prospettiva complessiva rivolta all’intero ente la gestione di nuovi servizi e funzioni. Molteplici gli aspetti ed ambiti che hanno segnato l’anno 2019 in particolare si evidenziano: il completamento dei lavori di adeguamento dell’immobile sito nel Quartiere bellavista destinato ad accogliere attività diurne rivolte alle persone con disabilità, la prosecuzione della micro accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e protezione internazionale e la gestione della misura ministeriale del Reddito di Cittadinanza (RdC) quale evoluzione del Re.I (Reddito di Inclusione). Gli interventi di adeguamento dell’immobile sito a Bellavista ha richiesto un notevole impegno all’intera organizzazione consortile, sia per l’area amministrativa in merito all’affidamento delle opere, sia per la parte finanziaria per gli adempimenti previsti dalle piattaforme nazionali, che per l’area disabili per la messa a punto dell’avvio delle attività all’interno della rete dei servizi rivolti alle persone con disabilità. Per maggiori approfondimenti e dettagli si rinvia all’Area strategica “Disabili” – Progetto Peg “Attività diurne”.

Il servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, affidato mediante accordo quadro-convenzione a più operatori economici, ha impegnato trasversalmente la struttura consortile che ha dovuto garantire tutte le attività necessarie ad affrontare la complessa gestione dell’accoglienza, anche dal punto di vista amministrativo contrattuale e procedere nell’attività, di monitoraggio, controllo, e reportistica dei servizi resi. Il Tavolo di coordinamento degli operatori economici ha operato con continuità e costanza. Il Consorzio ha inoltre assicurato il funzionamento del tavolo Politico ed ha garantito la cura e la gestione dei rapporti con le amministrazioni comunali e con le associazioni del territorio. Per maggiori approfondimenti e dettagli si rinvia all’Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” – Progetto Peg “Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale”.

La misura ministeriale RdC che ha sostituito il Re.I. ha determinato significativi cambiamenti ed ha richiesto grande impegno in quanto si è attraversata una lunga fase di incertezza normativa con gravosi impegni in qualità di capofila dell’ambito Ivrea-Cuornè. Nell’autunno è stata attivata la piattaforma GePI che ha coinvolto anche le amministrazioni comunali ed ha reso necessario un ruolo di coordinamento particolare complesso, anche in relazione al peculiare assetto degli ambiti piemontesi ed in specifico di quello di cui il Consorzio è capofila che, oltre a non coincidere ovviamente con un unico comune, ha al suo interno tre diversi enti gestori. Per maggiori approfondimenti e dettagli si rinvia all’Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” – Progetto Peg “Azioni di sostegno all’inclusione attiva”.

Il Consorzio ha garantito anche per l’anno 2019 l’attività di coordinamento e la segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Nel corso dell’anno sono stati convocati n. 11 incontri con cadenza mensile e si è garantita la partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Piemonte che riconosce al Coordinamento una funzione di rappresentanza. Il Consorzio, oltre alle attività tipiche della segreteria: convocazione, trasmissione, aggiornamento dell’indirizzario, cura dell’archiviazione dei documenti ecc., svolge un’importante funzione di aggiornamento e trasmissione della documentazione. Inoltre è collettore di comunicazioni da parte di Enti sovraordinati e consente la costante circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG. La segreteria risponde inoltre alle frequenti richieste che pervengono dalla Regione in tema di partecipazione ai lavori dei gruppi regionali. Da evidenziare che il ruolo diviene sempre più ampio ed articolato in relazione alla complessità dei processi che si presidiano e alla necessità di garantire percorsi partecipati e decisionali che assicurino la necessaria diffusione delle informazioni e mantengano criteri di tempestività ed efficacia.

Cod.	Progetto
01.02.02	Affari generali

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell’ente.

Obiettivi 2019: Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell’iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di

funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale.
Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.
Gestione attività accoglienza, informazione e primo orientamento.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. Garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2019

Attività amministrative e di supporto

Il Servizio ha gestito i rapporti con il Nucleo di Valutazione per garantire la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Servizio si è occupato, in stretta collaborazione con il broker, di tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno. A seguito della ricerca di mercato effettuata dal broker, i servizi assicurativi dell'Ente sono stati affidati per un biennio, a decorrere dal 01.04.2019, alle compagnie assicurative rivelatesi più competitive nel corso della procedura.

È proseguita l'attività di monitoraggio ed aggiornamento del funzionamento del Protocollo web, in particolare gli operatori di riferimento sono stati formati per l'utilizzo del timbro di protocollazione direttamente sui documenti informatici. Sempre in riferimento al programma del Protocollo ed in continuità con quanto avvenuto in passato si è garantito il costante aggiornamento dell'applicativo in funzione delle numerose modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 97/2016 a modifica del D.Lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità. Durante l'anno 2019 tale disciplina non ha arrestato il processo di modifica ed integrazione avviato ormai da anni.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC è stato effettuato il monitoraggio sulla trasparenza nei tempi richiesti dalla normativa, con relativa attestazione da parte del Nucleo di valutazione entro il 30 aprile.

In materia di anticorruzione e trasparenza il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021" è stato portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.2 del 31.01.2019. Negli ultimi mesi dell'anno, a seguito della pubblicazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e relativi allegati da parte dell'A.N.A.C., si è preso atto del suo contenuto ed in particolare di quanto previsto nel relativo Allegato 1, che individua, per la gestione del rischio corruttivo, un approccio valutativo (di tipo qualitativo) in luogo dell'approccio quantitativo finora utilizzato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, da applicarsi in modo graduale e comunque a partire dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023.

Il Servizio ha presidiato inoltre l'iter di predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione relativa all'anno 2018 la cui scadenza, per il solo anno di competenza 2018, è stata posticipata al 31 gennaio 2019.

Rimane costante l'aggiornamento ed il presidio dell'intero sito web consortile ed in particolar modo della sezione Amministrazione Trasparente, che, anche per l'anno 2019, ha reso necessario un significativo tempo lavoro.

In continuità con l'anno 2018 sono proseguite le attività connesse all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 con contestuale aggiornamento del registro attività di trattamento.

Accoglienza e informazione

Il Consorzio ha mantenuto l'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. In relazione alla riorganizzazione avvenuta conseguentemente al recesso dei n. 5 Comuni il servizio di accoglienza e informazione è stato completamente ridefinito in quanto l'Assistente Sociale che garantiva l'attività è stata destinata ad altro incarico. Si è inoltre resa necessaria una riduzione dell'accesso libero dei cittadini. In considerazione del pensionamento di un dipendente dell'area amministrativa, avvenuto nel 2018 che non è stato possibile sostituire, all'operatore individuato è stata altresì attribuita la funzione di referente per la segnalazione di malfunzionamenti e guasti ad apparecchiature informatiche e linee telefoniche dell'Ente, così da accelerare e monitorare le segnalazioni e le conseguente risoluzione del problema.

Cod.	Progetto
01.03.01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Obiettivo 2019: Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice degli appalti vigente.

Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2019

Appalti e contratti

Anche l'anno 2019 è stato caratterizzato da un quadro normativo in trasformazione e le attività si sono realizzate di conseguenza in una cornice di riferimento in continua evoluzione.

A seguito del rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia avvenuto nel secondo semestre del 2018, nel mese di gennaio 2019 si sono concluse le attività per addvenire alla ripetizione del servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo ai contratti d'appalto inerenti all'accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio per il periodo 01.02.2019-31.12.19.

Nel mese di maggio è stata attivata la procedura per la costituzione dell'Albo degli operatori professionali accreditati per l'attuazione del Progetto Home Care Premium 2019, conclusasi nel mese di giugno con l'istituzione di un Albo dei soggetti professionali accreditati.

In merito alla gestione dei buoni pasto del personale dipendente, nel mese di agosto il Consorzio ha aderito alla convenzione CONSIP per la fornitura per il periodo di 24 mesi.

Si è inoltre proceduto alla gestione dell'iter per l'affidamento dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità mediante procedura aperta conclusasi con l'aggiudicazione nel mese di novembre.

Sempre nell'estate si sono concluse le procedure che hanno consentito l'esercizio dell'opzione di rinnovo del Servizio di assistenza scolastica specialistica per l'anno scolastico 2019-2020 e sono stati altresì approvati avvisi pubblici per l'erogazione di contributi economici ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus ed altri soggetti del terzo settore, ai fini della gestione di progetti speciali nell'ambito dei servizi sociali quali interventi a sostegno delle funzioni genitoriali e di solidarietà familiare e percorsi di empowerment e di rafforzamento di competenze trasversali, le cui procedure si sono concluse nel mese di novembre.

Nel mese di novembre si è altresì avviata la procedura di gara per pervenire all'affidamento dei "Servizi per persone con disabilità: Centro Diurno "Filigrana" e Progetto integrato "Centonove e dintorni".

Considerata l'imminente scadenza del Servizio di Tesoreria consortile sono state avviate e concluse le procedure che hanno consentito il rinnovo del servizio per l'anno 2020 alle medesime condizioni in essere.

In tema di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 del 25.11.2019 è stata accolta la richiesta, avanzata dalla Prefettura di Torino – Ufficio Territoriale del Governo, di prosecuzione dei contratti attualmente in corso fino alla data del prossimo 31.03.2020, al fine di permettere alla stessa di espletare le necessarie procedure di gara. Al contempo sono state avviate le procedure di rinegoziazione con gli Enti Gestori per l'erogazione del servizio al prezzo di 28,20 euro pro die/pro capite con contestuale riduzione delle prestazioni e delle forniture, che nel mese di dicembre si sono concluse con la proroga di sei dei sette contratti in essere con i diversi Enti Gestori. Contestualmente si è provveduto a prorogare sino al 30.04.2020 il servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo ai contratti d'appalto inerenti all'accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consortile.

E' opportuno ribadire che il Consorzio, non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Cod.	Progetto
01.03.02	Programmazione e amministrazione economica finanziaria

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Obiettivo 2019: Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale.

Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali.

Introduzione dal 1 gennaio 2019 in base all'art.1 comma 533, Legge 232/2016 ordinativi e pagamenti tramite SIOPE+.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Attività anno 2019

Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato

L'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali-economato si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

L'Ente ha provveduto, per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia, ad effettuare ricerche di mercato sul portale acquisti in rete PA tramite Convenzioni o Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. Le verifiche sono state inoltre effettuate sulla committenza regionale del Piemonte. A fronte di tali verifiche e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico.

Il Consorzio per ogni fornitura di beni e servizi ha provveduto a richiedere all'ANAC il codice C.I.G., all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e per importi superiori a € 5.000 ha richiesto a Equitalia la Certificazione (adempienti – non adempienti) relativa alle cartelle esattoriali.

Per procedere alla stesura del conto del patrimonio in base alle indicazioni del D.Lgs. 118/11, nel secondo semestre dell'anno 2019 si è proceduto all'attività di rilevazione del patrimonio mobiliare dell'Ente attraverso l'utilizzo della tecnologia a radiofrequenza. Successivamente è stato costituito il Sistema Informativo Patrimoniale ed è stato effettuato un aggiornamento del patrimonio per gli esercizi 2019,2020 e 2021. Il nuovo applicativo dialoga con l'applicativo della contabilità.

Si è inoltre provveduto all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni, di cui sono stati pubblicati sul sito web gli schemi riepilogativi.

Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali. I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Nel corso dell'anno 2019 è stata consolidata la procedura relativa all'invio degli incassi e dei pagamenti tramite la rilevazione denominata SIOPE+.

Come negli anni precedenti tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata, hanno richiesto anche un costante aggiornamento a livello degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo. Le costanti nuove disposizioni da parte della Commissione ARCONET, sugli adeguamenti della contabilità a tutti i livelli, hanno determinato la necessità di aggiornamento continuativo, di studio ed approfondimento per una corretta applicazione delle nuove direttive con un notevole aggravio di lavoro.

Date le novità introdotte ed i rispettivi adempimenti, è stato necessario un serrato confronto con Enti analoghi e la partecipazione a momenti formativi dedicati al personale impiegato.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro il 31 gennaio 2019, a comunicare lo stock dei debiti alla data del 31/12/2018. A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del conto consuntivo 2018. Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2018 (RIDDCUE).

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo.

L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa. Nel corso dell'anno 2019 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009. In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa. Visto il protrarsi delle difficoltà di cassa ed i numerosi solleciti pervenuti dai fornitori del Consorzio (strutture residenziali, cooperative sociali, ecc., per far fronte innanzitutto alla retribuzione del personale), il servizio ha portato in approvazione nel mese di novembre al Consiglio di Amministrazione l'anticipazione di cassa anche per l'anno 2020. Il servizio ha garantito il necessario supporto per le numerose rendicontazioni relative ai progetti finalizzati gestiti dal Consorzio (Assistenza scolastica, Home Care Premium, Rendicontazioni per fondi assegnati tramite bandi, ecc). In particolare si evidenzia l'impegno congiunto tra servizio Finanziario e Area Inclusione e Reti Territoriali nella programmazione e rendicontazione delle attività di accoglienza temporanea di richiedenti asilo e protezione internazionale sul territorio consortile. Inoltre sempre in stretta collaborazione con l'Area Inclusione e Reti territoriali si è resa ancora più necessaria a fronte della gestione dei trasferimenti relativi al Fondo Povertà 2018 e al PON inclusione, che hanno necessitato di una puntuale e particolareggiata rendicontazione delle spese al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti, sottoponendo solo in seconda istanza, allo Studio Legale le situazioni più critiche.

Cod.	Progetto
01.08.01	Sistemi informativi

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

Obiettivi 2019: Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione.

Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica.

Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità.

Attuazione delle soluzioni tecnologiche e normative ritenute adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza-S.I.U.S.S. e aggiornamento costante del portale consortile.

Collaborazione al processo di revisione e semplificazione dei modelli di rendicontazione regionale delle attività e della spesa degli EE.GG. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS...)

Analisi e revisione dell'infrastruttura hardware e software al fine di definire un aggiornamento dei sistemi informatici dell'Ente.

Affidamento temporaneo dei servizi informatici dell'Ente in continuità alla situazione esistente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche.

Attività anno 2019

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Nel primo quadrimestre del 2019 sono stati rivisti i vari servizi inerenti la connettività delle sedi del Consorzio, l'assistenza dei servizi tecnologici dell'Ente, nonché l'assistenza e la manutenzione del sito consortile.

Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione, si sono realizzate nel corso dell'anno 2019 come previsto in fase di programmazione con particolare attenzione alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti all'attività consortile ed all'accessibilità alle informazioni da parte dei portatori di interessi. La realizzazione di questi obiettivi richiede all'intera organizzazione uno sforzo di collegamento e condivisione dei dati relativi ai diversi interventi che non è di facile realizzazione tenendo conto dell'articolata mappa dei servizi consortili. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il servizio informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario SOSE. I dati complessivi dell'attività 2018 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nel mese di luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2018 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. È proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa. Da evidenziare che la richiesta di dati da parte di enti sovraordinati regionali e nazionali sta progressivamente crescendo con tempistiche sempre più stringenti. La complessità è determinata dalla varietà di dati raccolti in riferimento ai diversificati servizi consortile ed alle possibili variabili richieste aggravate dall'ulteriore necessità di mantenere i dati sia aggregati con riferimento all'Ente, sia in modo disgregato per singolo comune. Nell'anno 2019 non è stato possibile sostituire l'addetto incaricato che è stato collocato a riposo e conseguentemente le diverse attività sono state distribuite tra il personale dell'area amministrativa in servizio.

Cod.	Progetto
01.10.01	Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale

Finalità: Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2016-2018.

Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Prosecuzione della verifica delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap anche in applicazione della normativa pensionistica vigente.

Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale comparto Funzioni locali, entrato in vigore lo scorso 22 maggio, per il triennio 2016-2018. Inoltre verrà garantita nel 2019 l'applicazione delle nuove disposizioni che porteranno al rinnovo del Contratto approvato nel 2018.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività anno 2019

Amministrazione del personale

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di amministrazione del personale. A seguito dell'entrata in vigore del CCNL comparto Funzioni locali nel 2018, nel primo semestre del 2019, grazie ad una stretta collaborazione tra Direzione e Nucleo di Valutazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto CCNL, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Documento "Criteri generali di individuazione dei responsabili di Area funzionale e metodologia di graduazione delle posizioni organizzative" che, rispondendo alle specifiche esigenze istituzionali, garantisce l'adozione di una metodologia per l'attribuzione e la graduazione delle Posizioni Organizzative. Successivamente all'approvazione del documento sono stati nominati i Responsabili di Area funzionale, individuati come centri di responsabilità di secondo livello e titolari di P.O. Ulteriore rilevante novità è stato l'importante lavoro di adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance, elaborato dalla Direzione congiuntamente al Nucleo di Valutazione ed approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 20/06/2019.

E' stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali. Il Servizio ha garantito altresì la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali e alla luce delle importanti modificazioni normative intervenute. In particolare, in stretta connessione con le rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali e le RSU dell'Ente, è stato portato a termine un considerevole lavoro di approfondimento e regolamentazione per la fruizione dei permessi di cui agli artt. 32 e 35 del CCNL 16-18 funzioni locali, nonché della pausa pranzo e l'assegnazione dei relativi buoni pasto. Nell'ultimo mese del 2019 è stato altresì avviato un percorso per disciplinare i rapporti di lavoro a tempo parziale, nel rispetto degli artt. 53 e ss. del suddetto CCNL.

A fronte dell'attività di ricognizione complessiva effettuata nell'anno 2016 sulla situazione previdenziale dei dipendenti, al fine di determinare il fabbisogno triennale del personale alla luce delle cessazioni prevedibili nei prossimi anni e l'impatto delle nuove funzioni affidate al Consorzio, si è proseguito con l'elaborazione degli stati matricolari dei

dipendenti prossimi al raggiungimento del requisito pensionistico. Inoltre per gli stessi si è proceduto anche all'aggiornamento dei dati sull'applicativo Nuova Passweb.

In riferimento al personale dipendente, nell'anno sono stati collocati a riposo n. 2 dipendenti per il raggiungimento dei requisiti di pensione ed è stata avviata una procedura per il riconoscimento di inabilità permanente e assoluta ad ogni proficuo lavoro ex art.13 L.274/91.

Il servizio ha avviato, in esecuzione a quanto disposto dal Piano triennale del Fabbisogno di personale, n. 2 procedure di mobilità per:

- n. 1 posto di Istruttore direttivo contabile – cat. D – presso l'Area Finanziaria;
- n. 3 posti di Istruttore amministrativo-contabile – categoria C – presso le Aree Amministrativa e Finanziaria.

Successivamente, preso atto degli esiti negativi di entrambe le procedure di mobilità, nonché del divieto di scorrimento delle graduatorie vigenti imposto dalla Legge di Bilancio 2018, sono stati bandite due procedure concorsuali per le suddette figure.

Il concorso bandito per la copertura di n. 3 posti di Istruttore amministrativo - contabile -categoria C- presso le Aree Amministrativa e Finanziaria ha portato all'approvazione di una graduatoria con tre vincitori e quattro idonei ed all'ingresso in servizio del primo classificato in data 02.12.2019.

Dal concorso bandito per la copertura di n. 1 posto di Istruttore direttivo contabile -categoria D- presso l'Area Finanziaria, al fine di poter sostituire il dipendente che è collocato a riposo nell'anno 2020 e che ricopre un ruolo centrale nell'organizzazione consortile, non sono risultati candidati idonei alle funzioni e pertanto è stata avviata una nuova procedura di mobilità, anch'essa con esito negativo.

Per quanto riguarda le certificazioni relative ai periodi di malattia dei dipendenti è a regime la modalità di integrazione automatica tra i dati relativi alle assenze dei dipendenti per malattia scaricabili dal sito INPS ed il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze, sfruttando così maggiormente le potenzialità offerte dal programma già in uso senza l'aggravio di ulteriori oneri per l'Ente.

In considerazione della nuova regolamentazione interna per la fruizione dei permessi di cui agli artt. 32 e 35 del CCNL 16-18 nonché della pausa pranzo e dell'assegnazione dei relativi buoni pasto, è stato aggiornato il sistema di rilevazione presenze automatizzando i passaggi previsti.

In continuità con gli anni pregressi sono state gestite regolarmente tutte le attività amministrative connesse alla formazione del personale.

Sono state effettuate, inoltre, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.

Costante è l'analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell'Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente con l'obiettivo di rendere più celeri ed efficienti le procedure operative in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

La formazione e l'aggiornamento del personale ricopre in questo particolare momento storico di continui cambiamenti normativi, giuridici e sociali un ruolo determinante nell'erogazione dei servizi offerti nella consapevolezza che la qualità degli stessi è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi/formarsi costantemente. Forti di questa cognizione, nel mese di ottobre 2019, è stata sottoscritta la convenzione tra l'Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte (CROAS Piemonte) e il Consorzio IN.RE.TE. per l'erogazione da parte di quest'ultimo di percorsi formativi rivolti agli Assistenti Sociali.

Il Consorzio ha tra le sue finalità l'interesse nell'elaborazione di progetti formativi sempre più rispondenti alle esigenze degli Assistenti Sociali; l'attenzione ai cambiamenti nell'approccio teorico, metodologico e deontologico dell'esercizio della professione e la considerazione dei mutamenti sociali e dell'emergere di nuovi bisogni.

La formazione degli Assistenti Sociali è un processo dinamico teso alla costante verifica dell'identità professionale - anche in relazione agli specifici contesti storici e politici - e l'applicazione dei valori e dei principi etici della professione nei programmi formativi e nella loro attuazione, congiuntamente alla dimensione etica e la base scientifica della professione, rappresentano le componenti essenziali, nell'interesse prioritario dei cittadini fruitori del Servizio Sociale. Vale la pena ricordare che *la Raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 17 gennaio 2001* riconosce che "il Servizio Sociale Professionale richiede il più alto livello di responsabilità per l'assunzione di decisioni e per maturare giudizi da parte degli Assistenti Sociali e che questo elevatissimo livello di competenza, richiede pertanto una formazione ed un tirocinio professionale appropriati". La formazione continua sostiene e migliora le competenze professionali anche promuovendo processi di riflessività critica e di innovazione.

Nell'anno 2019 sono stati accreditati dal CROAS i seguenti percorsi:

- *Costruire cittadinanza, contrastare la povertà. Aspetti metodologici e responsabilità professionali nel patto per l'inclusione.*

- *Costruire cittadinanza, contrastare la povertà. Supervisione su aspetti metodologici e responsabilità professionali nel patto per l'inclusione*

I percorsi sono rivolti ad Assistenti Sociali ed Educatori Professionali dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuorgnè in Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale e sono realizzati con risorse specificatamente destinate del Fondo PON.

Inoltre, pur in presenza di limitate risorse destinate alla formazione del personale dipendente, il Consorzio ha promosso la partecipazione a corsi di formazione e seminari esterni a basso impatto economico, usufruendo di tutte le occasioni formative gratuite. Le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2019 sono state complessivamente n. 99.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l'RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Durante l'anno è stata realizzata, in base alle diverse scadenze che si sono presentate, l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro (RLS, addetti antincendio e addetti al primo soccorso) ed è stato nominato un nuovo addetto al primo soccorso. Nel mese di giugno si è tenuta la riunione periodica con RSPP e Medico competente in cui sono stati affrontati i temi connessi ad alcune difficoltà presenti nelle sedi consortili. E' stata garantita inoltre tutta l'attività di sorveglianza sanitaria per il personale del Consorzio.

Cod.	Progetto
01.11.01	Qualità dei servizi di sistema

Finalità: In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti. Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Obiettivi 2019: Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari.

Mantenimento della collaborazione nell'attività di presidio della rete delle strutture residenziali ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento.

Partecipazione al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile.

Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTO4 subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016.

Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile ed al direttore nel settore delle tutele.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2019

Formazioni operatori sociali – OSS

TIROCINI OSSERVATIVI E FORMATIVI

Il Consorzio ha accolto:

- n. 5 studenti frequentanti il secondo ed il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - sede di Biella;
- n. 2 studenti frequentanti i corsi per Operatori Socio Sanitario (O.S.S.).

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Nel 2019 il Consorzio ha aderito al progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Le attività si sono realizzate nell'ambito del progetto "Ragazzi alla pari" all'interno del servizio rivolto a persone con disabilità "Centonove e dintorni" e Centro Diurno "Filigrana". Per gli approfondimenti si rimanda all'Area strategica "Disabili" - Progetto Peg "Attività diurne".

CORSI OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di maggio 2019 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2017;
- è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2018 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2020.

In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di marzo 2019 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2017;
- è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2018 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2020.

Nel mese di luglio 2019, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC ed all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi base OSS 500+500 ore.

Sono stati finanziati entrambe i corsi per cui in convenzione con:

- l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2019 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2021;
- l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2019 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2021.

Per tutti i corsi, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio in accordo con l'ASLTO4 e le Agenzie Formative CIAC e CONEDIA.

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio ha individuato due Assistenti Sociali, per una quota parte del loro tempo lavoro, per le attività in capo alla Commissione dell'ASL TO4 sui presidi socio assistenziali e socio educativi.

La partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza nel corso dell'anno 2019 si è ulteriormente ridotta e il Consorzio ha partecipato a soli n. 3 sopralluoghi di vigilanza presso strutture per anziani.

Si ricorda che la Regione con legge n. 16 del 29 luglio 2016, che ha modificato la legge n. 1 del 2004, precisa che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture di cui agli articoli 26 (vigilanza), 27 (autorizzazione), 28 (violazione e provvedimenti conseguenti), 29 (accreditamento) e 30 (sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino". Vista la significativa modifica introdotta, il Coordinamento degli Enti Gestori della Regione Piemonte ha inviato alla Regione, in data 21.11.2016, una richiesta di approfondimenti, ma non sono pervenuti nel corso dell'anno 2018 chiarimenti in merito al ruolo degli EEGG delle funzioni socio assistenziali nell'ambito delle suddette Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie.

Patrocinio e assistenza legale

Le tematiche che vengono affrontate dai servizi consortili attengono a materie estremamente delicate e con profili di alto rischio giuridico sia in campo civile, che penale quali ad esempio la tutela minori, l'accesso agli atti nei procedimenti che coinvolgono situazioni di minori, la privacy, le attività in capo al tutore. Si evidenzia infatti che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e la mole delle normative vigenti, a volte in contrasto tra loro o comunque estremamente articolate, rende spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento attivato. Inoltre, nel corso dell'anno, si è avviata attività extragiudiziale a cura di legali per il recupero crediti da soggetti morosi, con particolare riferimento al recupero di arretrati di rette di persone disabili o anziani non autosufficienti inseriti in strutture residenziali.

Cod.	Progetto
01.11.02	Tutele

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

Obiettivi 2019: Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare.
Riorganizzazione dell'Ufficio tutele in considerazione dell'alternanza di operatori destinati.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2019

Gestione tutele

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando un'adeguata e attenta risposta alle esigenze delle persone tutelate. Nel corso dell'anno, in seguito alla riorganizzazione avvenuta all'interno del Consorzio ed alla collocazione a riposo di un Assistente Sociale che operava all'interno dell'Ufficio Tutele, è stata definita una nuova organizzazione che ha preso l'avvio a partire dal mese di settembre. In precedenza, all'interno dell'Ufficio Tutele, unità funzionale in staff alla direzione, operavano, per una quota parte del tempo lavoro, n. 3 Assistenti Sociali del Consorzio già impegnate in altre funzioni nell'organizzazione consortile. A partire dal mese di settembre operano un Assistente Sociale a tempo pieno che si occupa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità e di anziani e degli interdetti legali, e un Assistente Sociale, appartenente all'Area Minori e Famiglie, che si occupa per una quota di tempo lavoro delle tutele relative ai minori.

Se negli anni la scelta di destinare alcuni operatori per garantire tali funzioni ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione, nel tempo, di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi, la nuova organizzazione è finalizzata a consentire una più puntuale gestione delle situazioni, un maggior supporto al Servizio Sociale Territoriale a partire dalla fase di segnalazione delle situazioni, la costruzione di una rete di supporto alla gestione delle tutele, soprattutto di quelle più complicate. Spesso, infatti, la complessità della gestione delle situazioni, in particolar modo in presenza di patrimoni immobiliari, rende necessario e frequente il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile.

Nell'anno 2019 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 13 tutele di minori di cui: 9 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità dei minori, 1 inerente minore italiano in affidamento a parenti, 1 relativa a minore orfano di un genitore, 1 inerente a minori stranieri affidati a parenti, 1 relativa a minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale
- n. 12 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità
- n. 19 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 19 tutele legali

Il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è complessivamente stabile per ciò che attiene gli adulti con disabilità e gli anziani. Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comporta un intenso lavoro professionale.

Anche nel 2019 sono proseguite positivamente e con il supporto del Servizio Sociale Territoriale, due A.S.O. (Amministrazioni di Sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel percorso per tutori volontari, corso che era stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino.

Nell'anno il Servizio Sociale Territoriale ha inviato alla Procura del Tribunale Ordinario n. 2 segnalazioni di persone anziane per cui si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione e ha presentato al Tribunale n. 2 ricorsi per la nomina di Amministrazione di Sostegno a favore di una persona anziana e di una persona adulta con disabilità. Gli operatori dell'Ufficio Tutele sono stati altresì impegnati nella verifica e nella conseguente richiesta di esonero dalle Tutele e Amministrazioni di Sostegno attribuite al Consorzio, ma non di competenza, in quanto riferite o a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali

sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone, oppure a persone non residenti nei comuni afferenti al Consorzio.

Sono proseguiti gli incontri del Tavolo di Coordinamento fra l'ASLTO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino costituitosi nel mese di novembre 2017 per confrontarsi sulle questioni attinenti la gestione delle tutele, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione.

I tre rappresentanti individuati dal Tavolo di Coordinamento hanno partecipato agli incontri con il Tribunale di Ivrea per affrontare i nodi critici e valutare soluzioni condivise per rendere snella e semplice la gestione delle Tutele/Curatele/Amministrazioni di Sostegno deferite all'Ente Pubblico. Oltre ai tre rappresentanti del Tavolo, agli incontri presso il Tribunale di Ivrea erano presenti il Presidente del Tribunale, un Giudice Tutelare, il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione, un Avvocato in rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea.

In esito agli incontri presso il Tribunale, nel mese di settembre, dopo il visto di approvazione finale del Tribunale di Ivrea, è stato stampato dalla Città Metropolitana di Torino il Vademecum per Tutori/Amministratori di Sostegno. Il Vademecum viene distribuito ai Tutori/Amministratori di Sostegno privati in sede di giuramento e rappresenta uno strumento per informare ed accompagnare i cittadini nello svolgimento del ruolo a loro attribuito di protezione della persona fragile.

Inoltre, su richiesta del Tavolo di Coordinamento, sono ripresi gli incontri presso la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea riservati ai Consorzi e all'ASLTO4 programmati in orario al di fuori delle normali aperture al pubblico. Come richiesto dal Presidente del Tribunale e dal Cancelliere è stato predisposto un calendario degli incontri fino al 30 giugno 2019. Nel secondo semestre dell'anno, non è stato possibile per problemi organizzativi interni al Tribunale calendarizzare nuovi incontri.

Sono proseguiti i lavori da parte dell'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino, con il supporto dei Consorzi e dell'ASLTO4, per l'apertura dello Sportello di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea (sportello già attivo da qualche anno presso il Tribunale di Torino).

Lo Sportello ha come obiettivo da una parte di sollevare la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione dall'attività informativa all'utenza, dall'altra di facilitare e creare un maggiore raccordo tra i Giudici Tutelari, la Cancelleria ed i servizi territoriali. Si prevede l'apertura dello Sportello nel corso del prossimo anno, previa sottoscrizione di specifica convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed il Tribunale di Ivrea.

Area Strategica “Minori e famiglie”

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l’attività dell’Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
		06 Servizio sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
Redditi da lavoro dipendente			

Cod.	Progetto
12.01.01	Collaborazione per attività di valutazione minori

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un’adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG prorogata a tutto il 2019.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l’attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l’attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all’attività dell’U.V.M. e contestualmente assicura la presenza di un Assistente Sociale dell’Equipe territoriale minori all’Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2019

Collaborazione per attività di valutazione minori

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione infatti è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-minori, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili. Nel corso dell'anno sono state esaminate 50 situazioni alcune delle quali anche più volte stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche dell'intervento da realizzare a tutela dei minori coinvolti.

Cod.	Progetto
12.01.02	Domiciliarità minori

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2019: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Attività anno 2019

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

Cod.	Progetto
12.01.03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, dell'andamento delle singole progettazioni, delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole finalizzate alla rilevazione precoce di situazioni di minori fragili dal punto di vista personale e familiare, al contrasto della dispersione scolastica ed alla migliore integrazione degli allievi stranieri.

Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità in scadenza.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti in tema di minori stranieri non accompagnati.

Sperimentazione della collaborazione con i tutori volontari, soggetti introdotti dalla normativa di settore in sostituzione del soggetto pubblico, in situazioni di minori stranieri non accompagnati anche richiedenti protezione internazionale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale di minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del

progetto globale di presa in carico del nucleo con specifica attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Assicura il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è individuata in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2019

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione e di seguito verranno riportati, secondo lo schema proposto negli ultimi anni, i dati e le considerazioni ritenute salienti.

Sono state mantenute stabili le percentuali relative all'erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%).

Nell'anno in oggetto sono state gestite 126 situazioni, nello specifico 68 che hanno coinvolto minori a disagio, 26 che hanno coinvolto minori con disabilità e 32 situazioni per le quali sono stati attivati incontri protetti. Si precisa che il totale potrebbe non rappresentare la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare la possibilità che vi siano minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO CASI INTERESSATI 2019	DATO 2018	DATO 2017	DATO 2016	DATO 2015
<i>Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)</i>	7	1	8	7	11
<i>Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore</i>	10	2	13	14	18
<i>Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali</i>	28	25	32	32	34
<i>Lavoro su relazione e competenze relazionali</i>	40	36	39	36	41
<i>Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali</i>	31	24	29	24	25
<i>Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali</i>	14	20	32	19	22
<i>Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)</i>	10	7	9	4	4
<i>Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI,SERT, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)</i>	18	16	39	20	24
<i>Spazio ascolto</i>	18	4	14	10	18
<i>Fase osservativa (compresi POE)</i>	10	8	21	16	19

Per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 15 e concluse 31 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 6 e concluse 8 per quanto riguarda i minori con disabilità. Sono inoltre stati realizzati 11 progetti di sostegno alla genitorialità che hanno coinvolto 11 nuclei familiari per un totale di 19 minori interessati.

Nel corso dell'anno è stato dato particolare risalto al coinvolgimento della famiglia nella definizione del Progetto di sostegno. Come riportato nelle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (dicembre 2017), infatti, si "tratta di valorizzare l'attivazione delle risorse (personali, familiari, di contesto) che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini". La protezione del legame fra il minore ed il suo sistema parentale si pone come condizione irrinunciabile, salvo diverse disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria, ed il sostegno agli adulti rispetto alle proprie capacità genitoriali viene considerato un asse fondamentale su cui porre le basi dell'intervento. Nell'ambito dell'intervento di presa in carico della famiglia (ma anche del minore) il primo contesto di ascolto e coinvolgimento, è rappresentato dall'incontro formale di presentazione dell'Educatore da parte dell'Assistente Sociale alla famiglia; tale frangente risulta fondamentale in quanto si fonda sull'esplicitazione del ruolo educativo e non sostitutivo dei genitori all'interno del progetto ed è volto a ricercare il loro consenso, l'adesione, il contributo alla progettazione. Quello cui mirare è un consenso partecipativo, che non metta il nucleo nella posizione di utente che usufruisce di un servizio, ma di reale co-costruttore di relazioni, interventi, regole e competenze. In questa direzione si colloca nella fase di avvio della presa in carico la firma del Contratto Educativo, che impegna gli operatori a lavorare per raggiungere gli obiettivi contenuti nel Progetto Educativo Personalizzato e la famiglia ad accettare le condizioni minime affinché l'intervento possa essere realizzato.

In relazione alle attività di gruppo sono stati coinvolti nell'anno 29 minori di cui 18 a disagio e 11 minori con disabilità. Nella tabella di seguito riportata, si mettono in evidenza le tipologie di attività svolte ed il dettaglio numerico dei partecipanti:

Tipologia di attività 2019	Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo
<i>Piccoli gruppi ludici (cineforum, pizzata presso la sede di servizio)</i>	8
<i>Soggiorno marino (c/o camping Park Albatros di San Vincenzo - LI)</i>	9
<i>Gite estive (MAU Torino, Castello di Masino, Pineta Gaby, parco avventura, piscina Oasi e Jolly 4 volte, grigliata Pian Coumarial, arrampicata, wakeboard park)</i>	26
<i>Gite e uscite autunno-invernali (EICMA salone moto, giornata sulla neve, piccole feste in occasione di compleanni o saluto per dimissioni dal servizio, festa di Natale)</i>	18
TOTALE	29 <i>(di cui 18 minori a disagio e 11 disabili)</i>

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 32 minori con 4 nuove ammissioni e 12 dimissioni. La gestione di questo tipo di attività, seppur nell'anno 2019 un po' meno difficoltosa che negli anni precedenti, riporta la questione della sostenibilità di interventi per loro natura imprevedibili nel momento di avvio, nella frequenza e nella durata. In particolare si è ritenuto di approfondire quest'area di intervento attraverso il confronto inter-professionale (Assistenti Sociali/Educatori Professionali/Psicologa Età Evolutiva) che ha prodotto un documento progettuale condiviso sul tema di cui di seguito si riporta un brevissimo stralcio per accennare ai tratti distintivi di questa attività:

“...l'incontro protetto in Luogo Neutro potrebbe essere definito come uno spazio predisposto e un tempo dedicato a consentire e agevolare il mantenimento di legami famigliari interrotti, a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni famigliari, col conseguente allontanamento del minore da una o entrambe le figure genitoriali e/o di riferimento. L'obiettivo dell'intervento del Luogo Neutro è finalizzato a mantenere e monitorare, anche in termini evolutivi, le competenze genitoriali in un tempo circoscritto e all'interno di un progetto definito. La finalità dell'Incontro Protetto in Luogo Neutro è quella di garantire il diritto di visita e di relazione del minore nei confronti dei genitori e diritto /dovere del genitore di incontrare il figlio in un'ottica di evoluzione della relazione stessa, pertanto ne consegue che *il Luogo Neutro non può “stare da solo”, non può cioè essere l'unico intervento previsto, ma deve essere inserito all'interno di un progetto che preveda un sistema di interventi che condividono il medesimo fine attraverso l'apporto delle singole specificità professionali.* (D.G.R.15 Aprile 2014 n.15-7432).

L'intervento deve essere il più possibile limitato nel tempo e inserito all'interno di una progettualità più estesa, quale:

- proteggere il minore sia dal punto di vista psicologico che fisico nel percorso di riavvicinamento col genitore;
- accompagnare il genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nell'eventuale recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio;
- ricostruire il senso di responsabilità genitoriale (sia del genitore incontrante che affidatario) e, quando possibile, supportare i genitori nell'organizzazione e gestione autonoma degli incontri.

Gli strumenti concreti di intervento sono:

- creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra il minore e il genitore, che dia la possibilità di ri-vivere la relazione genitore figlio all'interno di una cornice neutrale e sospesa dal conflitto familiare e/o dal maltrattamento familiare;
- sospensione dell'incontro stesso qualora si ravvisino comportamenti pregiudizievoli per il benessere del bambino;
- osservazione conseguente e graduale ridefinizione, insieme al genitore stesso, del proprio ruolo in relazione al figlio;
- programmazione di incontri cadenzati di verifica e ridefinizione con entrambi i genitori e/o le figure interessate, con il Servizio Sociale e con tutti i servizi coinvolti con cadenza trimestrale;
- regolamento e presentazione degli obiettivi e delle finalità ai genitori;
- previsione di altri interventi alternativi e/o complementari, quali la mediazione familiare, la consulenza familiare, i gruppi di sostegno per i genitori, i gruppi di parola per figli di coppie divise, Family Group Conference.”

Tornando alle tabelle di sintesi, di seguito si riporta quella che illustra sinteticamente la tipologia di intervento specifica effettuata dagli Educatori impegnati nel presidio degli incontri:

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATO 2019	DATO 2018	DATO 2017	DATO 2016	DATO 2105
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	3	3	8	10	11
	Facilitazione della relazione	11	15	12	10	15
	Massiccio supporto alla relazione	2	6	11	7	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	6	9	1	4	5
	Lavoro con genitore incontrante	10	10	4	4	6
	Accompagnamento (prima o dopo)	3	5	8	10	10

Nel corso del 2019 è stata riproposta la specifica modalità di erogazione del servizio con referenza territoriale di un Educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo ha avuto la funzione di riferimento specifico sia per gli Assistenti Sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito. Tale modalità è stata estesa anche all'équipe minori per una quota parte del monte ore complessivo.

Le attività si sono svolte attraverso incontri con minori e/o genitori, finalizzati sia a fornire agli Assistenti Sociali osservazioni ed elementi conoscitivi sulle varie situazioni specifiche, sia a fornire, attraverso consulenze educative

specifiche a genitori, sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale, consulenze su metodi educativi, indicazioni sull'utilizzo della rete dei servizi. Tali interventi di durata breve e focale, hanno consentito l'accesso ai servizi educativi in una forma cosiddetta "leggera" che ha fornito un utile supporto a nuclei e minori. Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di dettaglio:

<i>Numero nuclei</i>	<i>Adulti presenti nel nucleo</i>	<i>Minori presenti nel nucleo</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
28	46	43	18	25

	<i>Numero nuclei</i>	<i>Adulti presenti nel nucleo</i>	<i>Minori presenti nel nucleo</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
<i>Area 1</i>	5	9	9	6	3
<i>Area 2</i>	8	10	10	6	4
<i>Area 3</i>	8	14	12	2	10
<i>Equipe minori</i>	7	13	12	4	8
<i>TOTALE</i>	28	46	43	18	25

Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha prodotto una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si da conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Per ciò che attiene agli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, sono stati realizzati a favore di 4 minori interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio e sono stati seguiti 30 minori con prese in carico individuali di medio/lungo periodo.

In ultimo si ritiene di portare l'attenzione al fatto che è stata data attuazione all'iter di affidamento dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, in scadenza nel mese di ottobre. Qui preme dare evidenza non tanto al complesso delle attività tipiche dell'iter amministrativo, peraltro articolate ed impegnative, quanto piuttosto al lavoro di approfondimento svolto da tutti gli Assistenti Sociali dell'Area Minori e Famiglie e da una rappresentanza degli Assistenti Sociali dell'Area Disabili e Anziani (per ciò che concerne la parte degli interventi educativi svolti a favore dei minori con disabilità). Si è trattato di riflettere intorno alle modalità di erogazione dei servizi educativi propri dell'affidamento in scadenza, rintracciare i punti di forza e gli eventuali spazi di miglioramento, le aree di bisogno espresse dal target dei fruitori del servizio, le problematiche emergenti (in capo a minori e adulti di riferimento), le necessità di contenimento della spesa che ha imposto severi ridimensionamenti, se riportati alle necessità di ampliamento del servizio cui non è stato possibile dare seguito (sono state allocate, su base triennale, le stesse risorse individuate per il precedente affidamento risalente a sei anni prima, con conseguente ridimensionamento del monte ore complessivamente erogabile). L'attività svolta dal gruppo di lavoro ha messo in evidenza la proficua collaborazione tra professionisti diversi, ma con solide basi metodologiche ed una profonda conoscenza delle rispettive peculiarità tali da permettere agli Assistenti Sociali di portare nelle loro riflessioni, elementi valutativi e conoscitivi della "realtà" dei nuclei familiari condivise con i colleghi Educatori nel corso dello stretto lavoro di presa in carico congiunta di minori e nuclei familiari. Sono stati individuati specifici ambiti di attenzione e problematiche emergenti che hanno fornito orientamenti utili alla predisposizione del capitolato di appalto, seppur con i vincoli di bilancio cui si è accennato. Sono state messe in evidenza in particolare: le problematiche sempre più frequenti, rilevate a carico dei minori nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, legate all'uso/abuso delle nuove tecnologie -social media/videogiochi; legate al ritiro sociale dei ragazzi che non riescono più a frequentare la scuola né attività di socializzazione con i pari. Per quanto attiene agli adulti di riferimento, si rileva la necessità di prevedere ulteriori forme di supporto che si realizzino anche attraverso forme di confronto in gruppo (gruppo di genitori) e la necessità di prevedere interventi massicci, anche al domicilio, nelle situazioni di negligenza in cui è necessario un intenso accompagnamento dei genitori per individuare e sostenere positivi processi di cambiamento nello svolgimento del ruolo genitoriale. Permane inoltre la questione degli interventi di presidio degli incontri genitori/figli nelle situazioni in cui non pare sia possibile evolvere in incontri liberi stante i limiti dei genitori stessi, ma al contempo si rileva la sofferenza dei minori a mantenere modalità di incontro "artificiali" e l'importanza di collaborare in modo sempre più proficuo con gli insegnanti delle scuole, in particolare la primaria e la secondaria di primo grado, nelle situazioni che appaiono "irrecuperabili" ad una carriera scolastica dagli esiti positivi.

Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui versavano i minori. Anche quest'anno, come già negli anni passati, è stato necessario sostenere alcuni minori, e tutti i soggetti coinvolti, nel passaggio da una famiglia affidataria ad un'altra (da parenti a terzi o da terzi ad altre famiglie con cui il minore non aveva legami di parentela); tali necessità si sono venute a creare per la fatica sperimentata da alcune famiglie nel rapportarsi con il minore e con il suo nucleo di origine e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggio e sostegni continui che tuttavia talvolta possono non essere risolutivi.

Nel corso dell'anno, a partire dal mese di maggio, è stata effettuata un'importante attività di revisione delle modalità organizzative interne con una diversa articolazione di attività, con l'individuazione di nuovi referenti e più in generale una riflessione sul tema della gestione degli interventi a sostegno dei nuclei familiari di origine in situazione di fragilità o grave vulnerabilità. Tale percorso ha portato a riflettere in tema di affidamenti familiari, di affiancamenti familiari ed inoltre di inserimenti in strutture comunitarie (per minori e nuclei genitori/figli). Di seguito una sintesi elaborata dagli Assistenti Sociali coinvolti in prima persona e facenti parte del neo costituito gruppo di lavoro permanente denominato "Accoglienza" i cui ambiti di operatività sono l'affiancamento familiare, l'affidamento familiare e gli inserimenti in strutture comunitarie.

Nell'ambito dell'Area Minori e famiglie, si è lavorato per garantire una continuità metodologica che collegasse gli interventi legati al sostegno alle famiglie, dall'affiancamento familiare fino all'affidamento eterofamiliare residenziale. Si è scelto di procedere con un approccio che rispondesse all'esigenza di individuare e far coesistere una serie di interventi per natura e per finalità affini, aventi tutti come comune denominatore l'accoglienza, con lo scopo ultimo di riformare e sistematizzare gli interventi a sostegno delle famiglie finora posti in essere.

Il gruppo, costituito da cinque Assistenti Sociali ha svolto riunioni a cadenza mensile e quando possibile quindicinale.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- redazione di un regolamento sull'accoglienza;
- definizione di modalità di gestione dell'intervento di affido;
- definizione di modalità di promozione dell'intervento di affido;
- verifica e censimento delle strutture residenziali per minori.

Le azioni sono state:

- Per il primo obiettivo (redazione di un regolamento sull'accoglienza):
 - approfondimento delle leggi in materia;
 - ricerca e studio di regolamenti di altri Enti analoghi;
 - riflessione sulla sostenibilità, nella nostra realtà consortile, di una forma di affidamento "professionale", da parte di operatori professionali, per interventi su tematiche specifiche denominato: "affidamento educativo";
 - inclusione della forma dell'affidamento educativo nella nuova versione del regolamento, quale risposta innovativa all'insorgere di determinati bisogni di supporto sul piano operativo;
 - confronto con la Responsabile per i temi afferenti alla gestione economica.
- Per il secondo obiettivo (definizione di modalità di gestione dell'intervento di affido):
 - insediamento di un sottogruppo referente per l'affidamento familiare, denominato "Equipe Affido", formato da tre Assistenti Sociali.
- Per il terzo obiettivo (definizione di modalità di promozione dell'intervento di affido):
 - confronto con il servizio di sviluppo di comunità;
 - verifica del materiale informativo esistente;
 - collaborazione con il servizio di educativa disabili che ha aggiornato il materiale informativo esistente.;
 - valutazione dei prossimi interventi e dei futuri investimenti, in termini economici e di risorse umane, per la prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione in tema di affido e accoglienza etero-famigliare.
- Per il quarto obiettivo (verifica e censimento delle strutture residenziali per minori):
 - insediamento di un sottogruppo formato da due Assistenti Sociali;
 - creazione di un elenco di comunità residenziali minori e mamma/bambino partendo dal database in uso per un aggiornamento dello stesso.

Gli output immediatamente fruibili da parte di tutti gli Assistenti Sociali dell'Area Minori e famiglie sono stati:

- avere un riferimento immediato su chi interfacciare per richiedere una risorsa per l'accoglienza di minori;
- consultazione per verifiche di adeguatezza delle risorse sul territorio;
- redazione di bozza del nuovo regolamento, poi sottoposta alla responsabile.

Nell'ambito del Gruppo Accoglienza, si è strutturata la nuova Equipe Affidò, anche per far fronte alla necessità di sostituire l'Assistente Sociale, che finora si era occupata, per il Consorzio, di questa tematica, ora destinata ad altro incarico.

Facendo tesoro dell'esperienza passata, si è valutato opportuno che l'Equipe Affidò fosse composta da più operatori, per una maggiore sostenibilità del carico di lavoro, conservazione delle informazioni raccolte e obiettività nel percorso di conoscenza e di abbinamento delle risorse con i minori.

Le tre operatrici della neo-costituita Equipe Affidò hanno destinato parte del loro monte ore settimanale (due sono in servizio presso le unità operative del Consorzio e la terza presta servizio presso l'Equipe Minori), per un totale di 83 ore nell'anno, perseguendo i seguenti obiettivi:

- predisposizione di un documento recante le nuove modalità operative dell'Equipe così da chiarire all'intero gruppo professionale i passaggi per l'attivazione del percorso di conoscenza per potenziali risorse e del percorso di abbinamento per l'avvio di una forma di accoglienza di minori;
- aggiornamento dell'elenco delle risorse già conosciute (effettuati colloqui di aggiornamento con 6 nuclei già noti);
- avvio del percorso di conoscenza per nuove risorse (colloquiate 9 potenziali risorse);
- abbinamento risorsa-minore nelle situazioni portate dalle colleghe;
- predisposizione dei dati relativi all'attività del Consorzio in tema di affidò per le periodiche rendicontazioni richieste dalla Regione, in supporto alla Responsabile di Area.

Si rende, invece, necessaria la prosecuzione del loro lavoro rispetto all'attività di sensibilizzazione in tema di affidò, in collaborazione con l'Unità Sviluppo di Comunità, non essendo stato possibile avviare in termini concreti tale percorso prima di aver strutturato opportunamente l'attività interna dell'Equipe.

Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture, supporti educativi da parte degli Educatori professionali delle comunità educative residenziali presenti nell'ambito del territorio consortile svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico.

Da segnalare il persistere, come caratteristica costitutiva di questo tipo di situazioni, dell'alta problematicità delle condizioni personali e familiari per le quali sono stati attivi e prescrittivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile sia in ambito civile che penale. Anche nel corso del 2019 è stato in alcuni casi necessario procrastinare la permanenza in comunità, oltre i tempi previsti dai singoli progetti individuali, di minori il cui percorso di superamento della situazione di disagio personale e dei condizionamenti ambientali negativi si è rivelato più complesso e lungo del previsto.

In relazione a questo servizio, che oltre al tema della residenzialità declina gli interventi di sostegno alla genitorialità, si segnala la partecipazione del Consorzio, nel mese di novembre, al bando emesso dalla Regione Piemonte finalizzato all'individuazione di nuovi ambiti territoriali in cui realizzare l'implementazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). In esito a tale selezione, al Consorzio IN.RE.TE. è stato attribuito dalla Regione Piemonte il ruolo di soggetto capofila dell'ambito territoriale inter-consortile di Caluso, Cuorgnè e Ivrea per la realizzazione di interventi a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori. Il Programma citato è il risultato di una collaborazione, avviata fin dal 2011, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. Per rendere evidente, seppur in estrema sintesi, l'ambito di intervento e il significato sotteso alla metodologia di lavoro che verrà realizzata nel periodo 2020/2022, si riporta di seguito uno stralcio tratto dal documento "Struttura di governance e piano di lavoro P.I.P.P.I. 9" elaborato dal Ministero e dall'Università:

"...P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario ed educativo- scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo ...il Programma riconosce la vulnerabilità socio-familiare come uno spazio di speciale opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione, sperimentando azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva, diffusa nell'ambiente di vita dei bambini che vivono in condizioni di vulnerabilità, così da "rompere il ciclo dello svantaggio sociale". La modalità in cui realizzare tale ampia finalità è duplice, in quanto riguarda:

- la sperimentazione di un modello di intervento preventivo con le famiglie in situazione di negligenza per migliorare l'appropriatezza degli interventi;

- la parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi che, a livello nazionale, operi una rivisitazione complessiva e uniforme nel Paese delle condizioni organizzative, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti.”

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Nel corso dell’anno sono state realizzate le attività frutto della collaborazione con le scuole del territorio consortile già sperimentata negli anni passati, perfezionati alcuni interventi ed implementati altri, potendo contare sul radicamento di progettazioni specifiche finanziate in particolare da Fondazioni bancarie e dal Comune di Ivrea per una quota parte delle attività svolte presso le scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2. Le esperienze realizzate sono state caratterizzate dall’obiettivo di rilevare il più precocemente possibile situazioni di disagio degli allievi al fine di favorire percorsi scolastici inclusivi, oltre all’impegno di segnalazione reciproca e di cooperazione nelle situazioni di disagio conclamato.

Di rilievo e di fondamentale importanza, l’avvio del tavolo di lavoro permanente cui partecipano i dirigenti scolastici dei sei Istituti comprensivi presenti sul territorio consortile e per il quale tutti hanno dichiarato il proprio impegno a che rappresenti una modalità di confronto stabile, articolata e sistematica. In effetti, fin dai primi incontri, il confronto ha permesso di verificare la necessità per tutti i soggetti coinvolti, non solo di condividere problematiche emergenti e/o che si ripetono e che non trovano adeguate soluzioni, vincoli organizzativi e di bilancio di ciascuno, ma soprattutto di verificare la fattibilità concreta di un metodo di lavoro fondato su un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola e “trattabile” attraverso interventi che rendano realmente inclusiva l’esperienza scolastica dei minori in situazione di difficoltà.

Attività nella scuola dell’Infanzia

Sono proseguite le attività ascrivibili alla prevenzione secondaria, alla rilevazione cioè di situazioni di fragilità prima che si trasformino in situazioni di disagio conclamato. Tale attività è stata realizzata grazie alla prosecuzione degli interventi previsti del progetto CIPI’ (Canavese Insieme Per l’Infanzia), finanziato dalla Fondazione “Con I bambini”, che com’è noto si compone di più azioni rivolte a contrastare la povertà educativa dei bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni. Le famiglie/singoli hanno quindi avuto la possibilità di avvalersi di supporti finalizzati alla costruzione di momenti di riflessione, consulenze brevi e se necessario l’accompagnamento ai servizi specialistici.

Nell’ambito di tale progetto inoltre sono stati attivati, in alcuni nidi e nelle scuole dell’infanzia, percorsi laboratoriali di musica, danza, giocomotricità, di teatro rilevando come queste attività abbiano permesso a molti bambini di fare nell’ambito scolastico esperienze che sarebbero state loro precluse se a pagamento in momenti extrascolastici.

Attività nella scuola secondaria di primo grado

Gli interventi in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio avvengono attraverso le seguenti attività e/o progetti specifici: sportelli di ascolto presso le scuole secondarie di primo grado di Banchette, Vico, Burolo, Settimo Vittone, Borgofranco, Pavone, Montalto (spazi nei quali il minore può portare eventuali difficoltà di tipo relazionale riscontrate in ambito scolastico e extra scolastico); progetto contro la dispersione scolastica (presso le scuole secondarie di primo grado degli I.C: Ivrea 1 e 2, anche grazie al finanziamento del Comune di Ivrea).

Di seguito si riporta il numero di minori intercettati nelle scuole (coinvolti tramite interventi individuali, ma anche di classe, a seconda del progetto):

<i>Nome progetto o attività</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>TOT</i>	<i>Numero classi</i>	<i>Numero alunni nelle classi</i>
<i>Sportello di ascolto</i>	15	22	37	-	-
<i>Interventi/laboratori in classe</i>	-	-	-	3	75

Come negli ultimi anni, tale intervento ha permesso di intercettare precocemente il fenomeno del “disagio scolastico” per quelle situazioni che, non essendo conosciute dai servizi sociali e/o sanitari, non avessero attivi interventi di supporto educativo e/o psicologico e che, se segnalate in ritardo, avrebbero potuto avere come esito la bocciatura e la deriva in una carriera scolastica fallimentare. Invariata la metodologia di lavoro che attraverso la presenza nelle scuole ha permesso di realizzare interventi di:

- consulenza specialistica agli insegnanti;
- lavoro diretto con i minori attraverso interventi individuali all’interno del contesto scolastico (sia in seguito a segnalazioni degli insegnanti sia in seguito a richiesta dei minori stessi);
- lavoro diretto con i minori attraverso interventi con gruppi classe all’interno del contesto scolastico;
- ricerca, attivazione e sostegno di reti di supporto ivi compresa la relazione scuola-famiglia.

Gli interventi sono stati calibrati in modo differente rispetto agli obiettivi: si è spaziato infatti da interventi focalizzati all'orientamento scolastico ad interventi di "spazio d'ascolto" che i minori hanno utilizzato per ragionare sul disagio provato non solo in ambito scolastico, ma anche e soprattutto extrascolastico (familiare, amicale...).

Accanto a ciò sono stati mantenuti contatti con gli insegnanti di riferimento per i singoli minori al fine di monitorare l'andamento generale del percorso, offrire consulenza, condividere e concordare differenti modalità di approccio con i minori stessi. Gli Educatori, in alcuni casi, hanno avuto la funzione di "occhio esterno" capace di cogliere e spiegare in modo differente i comportamenti messi in atto dai minori (e genitori), ma anche da parte degli stessi insegnanti in relazione a quegli stessi minori.

In ultimo vale la pena di sottolineare il buon esito che ha avuto, per il terzo anno consecutivo, l'attività realizzata dai Mediatori culturali della Diaconia Valdese negli Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile FAMI-IMPACT, realizzato con fondi europei FAMI finalizzati all'integrazione di cittadini stranieri di paesi terzi. Si è trattato, attraverso il dispositivo della mediazione linguistica e culturale, di supportare i minori stranieri, i loro genitori e il corpo insegnante nelle reciproche interazioni. L'affiancamento dei mediatori linguistico-culturali, seppur in alcuni casi ha richiesto la ridefinizione del senso e delle finalità dell'intervento stesso, per evitare di attribuire al mediatore la responsabilità di reperire la soluzione di alcune questioni ascrivibili forse a limiti del contesto scolastico, è stato determinante nella qualità della relazione in quanto i minori stranieri e i loro genitori, anche a fronte di problematiche particolari attinenti alla scuola, hanno potuto esprimersi in modo più completo e articolato nella loro lingua madre con il supporto del lavoro di esplicitazione dei mediatori che hanno introdotto questioni culturalmente connotate che, se non adeguatamente chiarite, avrebbero fuorviato o influito negativamente sull'interpretazione degli insegnanti.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.01.04	Adozioni

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti negli anni precedenti e sperimentazione, non realizzata nel corso del 2018, del nuovo assetto organizzativo e territoriale dell'équipe per le adozioni come definito dalla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Attività anno 2019

Adozioni

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 5 nuove istanze di adozione e l'équipe ha seguito complessivamente 6 minori in affidamento preadottivo. Nel 2019 si conferma un significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva. Molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con i consorzi CISS 38 di Cuornè e CISS-AC di Caluso per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione, ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori. Si segnala un impegno specifico dell'équipe adozioni nel corso del 2019 finalizzato ad inserire nel gruppo nuove coppie, attraverso un lavoro integrato con gli altri due Consorzi sono state contattate le coppie che hanno concluso l'adozione negli ultimi 5 anni, 18 coppie (di cui 9 residenti sul territorio consortile) hanno manifestato interesse ad approfondire le caratteristiche dell'iniziativa attraverso colloqui individuali. L'approfondimento ha permesso l'individuazione di 7 coppie (di cui 5 residenti sul territorio del Consorzio) che sono state inserite nel gruppo nel mese di settembre 2019. Obiettivo dell'équipe è procedere all'inserimento periodico di

nuove famiglie a fronte dell'uscita fisiologica dal gruppo di genitori di ragazzi ormai adulti. Alle attività del gruppo dei genitori, condotto da un counselor, aderiscono 19 coppie, con una partecipazione media di 12 coppie. Nel tempo il gruppo è divenuto importante ed apprezzata risorsa per le coppie aspiranti all'adozione attraverso la condivisione dell'esperienza, sia in occasione delle giornate di informazione e formazione per coppie aspiranti all'adozione, sia attraverso la partecipazione ad alcuni incontri di coppie "in attesa" che hanno cioè concluso il percorso di conoscenza e sono in attesa di eventuali abbinamenti.

Nell'ambito del Post Adozione sono stati seguiti dal servizio sociale professionale complessivamente 17 progetti di sostegno (16 minori e 1 neomaggiorenne) a favore di 8 di questi è stato attivato anche un sostegno psicologico individuale.

E' stato inoltre realizzato un lavoro integrato tra gli operatori sociali e sanitari dell'équipe sovrazonale per le adozioni finalizzato alla predisposizione di un aggiornamento del materiale per gli interventi sociale e psicologico nell'ambito delle giornate informative e formative per coppie aspiranti all'adozione organizzate sul territorio afferente all'équipe sovrazonale.

L'équipe adozioni ha mantenuto il compito di accogliere le coppie che si avvicinano al percorso adottivo, fornendo loro informazioni e spazio di confronto, attraverso l'attività di segreteria adozioni effettuata con cadenza quindicinale per un totale di 4 ore mensili, nel corso dell'anno si sono rivolte al servizio n. 6 coppie.

Cod.	Progetto
12.01.05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie.

Obiettivi 2019: Realizzazione di forme di intervento a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale favorendo il supporto tra famiglie come declinato negli interventi di affiancamento familiare.

Realizzazione di azioni previste da progettazioni quali: Progetto CIPI', Progetto MOVI-MENTI ed altre che promuovono azioni di contrasto alla povertà educativa di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte. Le attività riconducibili al centro per le famiglie sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Attività anno 2019

Interventi di affiancamento familiare

Le attività di affiancamento familiare, pur in assenza di iniziative sistematiche di pubblicizzazione volte al reclutamento di nuove disponibilità, ha permesso di realizzare 12 progetti. Nella seconda parte dell'anno, com'è stato evidenziato in precedenza (vedi punto Affidamenti familiari), è stata realizzata una revisione delle diverse fasi di erogazione di questo servizio per cercare di individuare modalità utili al superamento di criticità ancora riscontrate, quali per esempio il non poter facilmente contare su spazi e tempi dedicati a curare percorsi di sensibilizzazione sul tema volti a reperire nuove famiglie affiancanti e il fatto che buona parte dell'utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno "leggero" ad opera di famiglie volontarie (seppure all'interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì richiedono l'attivazione di interventi di tipo professionale.

Ancora in tema di interventi e azioni volte a sostenere i nuclei familiari con proposte rivolte agli adulti di riferimento nell'esercizio del proprio ruolo genitoriale e ai bambini nella fascia di età 0-6 anni, vale la pena di riportare, seppur in sintesi, alcune delle attività realizzate nell'ambito del già citato progetto CIPI'. Di seguito l'elenco con breve descrizione:

- “M’Ami: il luogo delle mamme”: l’attività favorisce l’autorealizzazione, l’autonomia e la crescita personale, promuove la coesione tra mamme e la creazione di una rete di sostegno sociale orientando l’accesso ai servizi territoriali; prevede la valorizzazione delle competenze ed esperienze personali al fine di promuovere un’assunzione di responsabilità diretta dei genitori e a livello più ampio un impegno dei cittadini alla mobilitazione delle risorse comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno e cura. E’ un’offerta di uno spazio in cui confrontarsi, trovare informazioni, creare legami e fare rete con la comunità. Sono pertanto stati realizzati all’interno della sede fornita dall’Associazione Epicentro presso il Centro L’isola che c’è e, in un secondo momento, presso la sede del Centro per le Famiglie di Via Ravaschetto ad Ivrea, gli incontri in piccolo gruppo per mamme con bambini da 0 a 6 mesi inviate dai servizi sociali e sanitari. Ogni ciclo di incontri, della durata di due ore ciascuno, per moduli della durata di tre mesi, ha permesso di “far incontrare” mamme di estrazione sociale e provenienze culturali diverse che alla presenza di facilitatori hanno potuto “riservarsi” uno spazio di vicinanza emotiva e di confronto sui temi legati alla maternità. Di seguito gli aspetti sottolineati come positivi desunti dai riscontri dati dalle partecipanti (una trentina suddivise in due gruppi):
 - *Non essersi sentite giudicate;*
 - *Sentirsi meno sole;*
 - *Sentirsi più capaci di riconoscere e esprimere i propri pensieri, vissuti ed emozioni;*
 - *Aver favorito/rafforzato il legame mamma-bambino;*
 - *Aver stabilito un legame o creato un’amicizia con le altre mamme;*
 - *Essere venute a conoscenza di altre risorse del territorio e averne preso fiducia;*
 - *Essere state in un “ambiente – casa ma con supporto professionale”.*
- “Borse della cultura”: si tratta di risorse economiche messe a disposizione di nuclei in difficoltà economica per consentire ai bambini di accedere ad attività culturali e di socializzazione con l’obiettivo di dare loro la possibilità di sperimentare nuovi stimoli, fare esperienza, acquisire competenze, conquistare una positiva immagine di sé.

Cod.	Progetto
12.01.06	Servizio sociale minori e famiglie

Finalità: Garantire un’adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell’ambito del progetto individuale, l’attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell’Equipe minori svolte su mandato dell’Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

Obiettivi 2019: Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Messa a regime della riorganizzazione delle diverse aree funzionali realizzata nel 2018 e valutazione di impatto della riassegnazione di servizi e personale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l’attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell’ambito di “progetti personalizzati” condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l’Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un’attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell’Equipe territoriale minori svolte su mandato dell’Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell’ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Attività anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

L'attività è stata svolta come indicato in sede di programmazione per quanto attiene all'attivazione di risorse finalizzate al sostegno di nuclei e singoli in situazione di bisogno. Sono pertanto stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, anche grazie alla collaborazione della rete dei servizi istituzionali e del terzo settore.

Nel corso dell'anno sono state effettuate periodiche riunioni presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili - Anziani) in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale. Si ritiene di poter valutare come assestato il complesso processo di riorganizzazione e pare di poter escludere situazioni in cui il nuovo modello organizzativo abbia reso meno efficiente il sistema di risposte da assicurare ai cittadini in situazione di bisogno. Certamente l'attenzione è stata mantenuta alta anche per ciò che riguarda la connessione con i colleghi referenti per la misura del Reddito di Cittadinanza e con i colleghi del Servizio Sviluppo di Comunità, con la finalità di adeguare le risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le nuove disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà ed alla povertà educativa in particolare per i nuclei con figli minori.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Prima di indicare il dato quantitativo riferito ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare, seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, vale la pena di riproporre, identici, gli aspetti già evidenziati lo scorso anno. La ripetizione ha lo scopo di rimarcare l'attenzione su questioni problematiche, non perché non vi siano stati importanti risultati nelle singole progettazioni o siano mancate collaborazioni proficue in molti frangenti, quanto piuttosto per ribadire che il Consorzio, con le sue sole attività, non può affrontare la realtà multiforme e complessa che i nuclei familiari pongono.

Di seguito le criticità da ribadire:

- il ridotto numero delle dimissioni dall'équipe minori segnala la necessità di mantenere la presa in carico in capo a questo gruppo di lavoro per il perdurare delle attività di valutazione delle capacità genitoriali in situazioni altamente complesse nelle quali non è stato possibile orientare l'intervento verso finalità di sostegno ed accompagnamento per il permanere delle necessità di controllo;
- si è purtroppo confermata la difficoltà nelle tempistiche per la contestuale presa in carico dei nuclei familiari più problematici da parte del Consorzio e dei servizi di area sanitaria in generale e del servizio di Psicologia dell'Età evolutiva in particolare;
- molti nuclei dopo il percorso valutativo sono stati presi in carico dalle unità operative territoriali in quanto le loro situazioni, seppur migliorate sotto il profilo del disagio grave, necessitavano ancora di marcati interventi di sostegno;
- si è ancora riscontrata la difficoltà di gestire le situazioni nelle quali, per la contemporanea presenza di procedimenti di area civile e penale, l'Autorità giudiziaria minorile ha assunto provvedimenti definitivi con scadenze diverse da quelle previste e talvolta in tempi tardivi rispetto al bisogno di stabilità dei minori coinvolti;
- se per molti aspetti ed in molte situazioni le relazioni tra il servizio ed i legali di parte sono più chiare e positive, talvolta si sono riscontrati ancora casi in cui l'intervento del Servizio Sociale Professionale nell'ambito della tutela minorile viene a priori mal sopportato quasi fosse una controparte dalla quale difendersi a priori.

Di seguito i dati quantitativi di andamento:

sono stati realizzati interventi a favore di 519 soggetti di cui 222 minori, 290 adulti, per un totale di 161 nuclei in carico all'Equipe territoriale minori, anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 36 nuovi nuclei e dimessi 42.

Per ciò che concerne il tema dei minori stranieri non accompagnati, non vi sono elementi da sottolineare se non che non si sono presentate nuove situazioni, che l'attività a favore dei minori presenti si è svolta senza particolari elementi di complessità e che non è stato possibile arricchire l'esperienza di collaborazione con i tutori volontari posto che non vi sono state nuove altre nomine. E' stata in ogni caso confermata la scelta di incaricare due Assistenti Sociali in particolare della presa in carico dei minori stranieri non accompagnati stante la necessità di mantenere un aggiornamento costante e specifico in materia; sono state realizzate inoltre tutte le attività di rendicontazione e di monitoraggio richieste dalla Prefettura sul punto.

Ancora in tema di interventi di tutela in ambito giudiziario e in particolare di contrasto alla violenza intrafamiliare e di genere, sono stati realizzati da alcuni colleghi percorsi di formazione e aggiornamento finalizzati alla condivisione di protocolli, buone prassi e linee guida. Il protocollo di intesa sottoscritto con l'Associazione "Punto a Capo", con sede a Chivasso, ha permesso di realizzare una progettazione interessante per il trattamento degli autori di violenza che costituisce un'importante ambito di intervento, pur nella complessità degli interventi che non sempre con facilità vengono portati a termine dagli interessati.

Area Strategica “Disabili”

La mission dell’area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell’area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	02 Interventi per la disabilità	01 Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabilità
		02 Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l’inclusione sociale
		04 Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
		05 Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro	Promozione del territorio per favorire l’integrazione sociale
06 Residenza di disabili	Supporto al collocamento mirato		
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all’istruzione	07 Servizio sociale disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
			Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Redditi da lavoro dipendente
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all’istruzione	01 Integrazione scolastica alunni con disabilità	Azioni di sistema per favorire l’integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell’ambito di quanto definito nell’Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

Cod.	Progetto
12.02.01	Collaborazione per attività di valutazione disabili

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l’accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l’erogazione dei servizi socio-sanitari.

Obiettivi 2019: Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92, L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Attività anno 2019

Valutazione disabili

Nell'anno 2019 la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuornè.

Tutte le richieste di inserimento temporaneo e continuativo sono state accolte e sono state predisposte le progettazioni individuali con l'attivazione delle risorse più adeguate. Sono state esaminate all'interno delle Commissioni n. 94 situazioni di cui n. 22 situazioni di nuova valutazione e n. 72 già conosciute dalle Commissioni. Per queste ultime, sia per la complessità delle situazioni in carico, sia per un monitoraggio e autorizzazione della spesa che prevedono periodi sempre più brevi confermando un complessivo aumento del carico lavorativo, si è reso necessario presidiare i singoli percorsi individuali e la relativa attivazione di risorse.

In continuità con l'anno precedente, le Commissioni U.M.V.D., nel prendere in esame le domande di rinnovo di ricoveri di sollievo e le nuove richieste, hanno autorizzato i periodi di sollievo richiesti, riconoscendo l'importanza degli stessi e la ricaduta positiva che hanno in tutte le situazioni, in quanto, oltre a sostenere le famiglie e le persone con disabilità, permettono di posticipare nel tempo un eventuale inserimento residenziale definitivo. E' proseguita la riflessione interna alla Commissione del Distretto Sanitario di Ivrea riguardante le tematiche relative all'autismo e sono stati autorizzati interventi specifici rivolti ai giovani adulti affetti da sindrome dello spettro autistico.

Per quanto riguarda i minori affetti da disturbi dello spettro autistico, la Commissione UMVD, a fronte delle numerose richieste pervenute e vista la necessità di erogare servizi secondo un principio di equità, ha applicato le linee di indirizzo comuni per la presa in carico e l'erogazione dei trattamenti psicoeducativi, elaborate nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2019 è stata mantenuta la modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 avviata nell'anno 2012 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. Nell'anno sono state valutate n. 678 richieste di cui n. 390 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e n. 288 dei Consorzi limitrofi. Considerato l'elevato numero di richieste valutate, detta commissione continua a rappresentare un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e con disabilità, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Inoltre per alcune situazioni, è stata l'occasione per fornire direttamente le indicazioni ad alcune persone/famiglie di inoltrare domanda UVG (rilevate necessità di ricoveri di sollievo o inserimenti in RSA).

Nonostante la convocazione rappresenti una buona occasione per orientare i cittadini verso gli adeguati servizi, il tempo limitato a disposizione non sempre permette di fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla rete dei servizi presenti e garantire un'adeguata accoglienza. In merito alla tipologia di richieste si conferma l'aumento ulteriore rispetto all'anno precedente, di richieste di valutazione per soggetti adulti con patologie in fase acuta, soprattutto oncologiche, esiti di incidenti, patologie correlate all'utilizzo di sostanze stupefacenti o con patologie psichiatriche che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato.

La maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per sé stessi (n. 241 sul totale di 390). Limitate, ma in aumento (n. 27) le richieste per l'ottenimento di sgravi fiscali.

La composizione della commissione è nuovamente variata rispetto all'assetto stabile del 2018 (e alle variazioni del 2017) con l'introduzione di nuove figure sanitarie, richiedendo all'èquipe la ricerca di un nuovo equilibrio professionale atto a garantire la migliore integrazione socio-sanitaria.

È stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n.47 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.02	Domiciliarità disabili

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2019: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza.

Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento e implementazione delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

Concorrere all'attuazione del progetto Home Care Premium - assistenza domiciliare promosso dall'INPS a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari residenti nel territorio consortile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2019

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Telesoccorso/teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.03	Sostegno educativo e relazionale disabili

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2018 e delle eventuali nuove prese in carico. Garantire l'utilizzo del Registro di accreditamento.

Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2018. Promuovere e condurre la fase conclusiva del percorso formativo "Facciamo che noi saremo" attraverso il coinvolgimento di operatori, familiari e utenti nella ricerca di possibili strategie capaci di individuare risposte ai temi dell'autonomia abitativa e del "dopo di noi" in stretta relazione ai contenuti delle Linee Guida della Legge 112/2016. Il percorso inoltre intende gettare le basi per la costituzione di un tavolo di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti con il supporto dell'area sviluppo di comunità del consorzio. Aderire e collaborare alla sperimentazione e al consolidamento sul territorio consortile del "Progetto Indipendentemente" - finanziato con fondi C.R.T. Consorzio Copernico.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2019

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'erogazione degli interventi di assistenza educativa è proseguita con le modalità precedentemente adottate: le Agenzie Educative sono individuate direttamente dalle famiglie e scelte tra quelle iscritte al Registro di Accreditamento. In esito al trasferimento di cui alla DGR 127-4470 del 20.11.2006 (*Criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2004*), dall'anno 2007 il Comune di Torino ha recepito il Registro di Accreditamento istituito dalla Provincia di Torino. Nell'anno 2016, il Comune di Torino aveva deliberato che il Registro di Accreditamento, aggiornato nel 2015 da una Commissione di Valutazione a cui da diversi anni partecipa anche un membro del Consorzio, avrebbe avuto una durata triennale (settembre 2015 – luglio 2018) e non più annuale come avvenuto negli anni passati.

Nel mese di novembre, il Comune di Torino ha provveduto all'aggiornamento del Registro di Accreditamento e ha deliberato la durata triennale (dal 01° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021) dello stesso.

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto nell'anno precedente, sia in considerazione del monte ore settimanale sia dell'Agenzia Educativa scelta.

Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa, sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi già attivati per n. 4 allievi.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente". Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. Nonostante il Fondo per la disabilità negli anni abbia subito delle riduzioni, il Consorzio ha sempre garantito la continuità dei progetti in essere, mantenendo invariati gli importi precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte. I progetti attivi

nell'anno sono stati n. 6.

Percorso formativo “Facciamo che noi saremo”

Il Percorso, che ha visto impegnati coloro che a vario titolo operano sul territorio consortile nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, si è concluso con la realizzazione di un evento che ha saputo restituire alla cittadinanza i contenuti e soprattutto il messaggio di presenza e integrazione che a gran voce il progetto ha voluto esprimere attraverso la progettazione di 19 oggetti indispensabili per il futuro di una persona con disabilità, realizzati da 7 categorie di mestieri, professioni o semplicemente da persone che si sono volute confrontare, mettere in gioco e condividere pensieri e emozioni sul tema disabilità e futuro. I “*prOGGETTI PER IL FUTURO*” sono stati “messi in scena”, all'interno degli spazi de Lo Zac! di Ivrea, dagli artisti di Officina Morenica. Hanno dato ulteriore prestigio all'iniziativa gli interventi del Vescovo Emerito Monsignor Luigi Bettazzi, dell'architetto Raffaella Mossetto esperta di design, e del professor Norberto Patrignani docente di computer ethics presso il Politecnico di Torino. I “*prOGGETTI PER IL FUTURO*” sono rimasti esposti presso Lo Zac! per tutta la settimana successiva fino a venerdì 8/2 con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo e creativo, le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni, l'Associazione di Promozione Sociale “Asini si nasce...”, le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano. Nel mese di dicembre lo spettacolo ha visto la messa in scena di una replica, rivisitata ed aperta alla partecipazione di altre persone con disabilità, presso il Teatro Bertagnolio di Chiaverano all'interno della rassegna teatrale “Officina Morenica 2019”.

Il Percorso ha vissuto ancora un'ultima tappa Venerdì 31/5 ad Ivrea all'interno del Festival della Lettura “**La Grande Invasione**”; attraverso la presentazione della “*mappa dei prOggetti per il futuro*” gli oggetti realizzati e messi in scena trovano ora una nuova espressione, su carta, sfruttando così una nuova occasione di condivisione con il territorio all'interno di un evento culturale di rilievo. La “mappa” ha permesso ai suoi fruitori di individuare futuri percorsi, siano essi di gioco o di ulteriore approfondimento, sulle tematiche dell'essere e diventare adulto per una persona con disabilità. Tale “mappa” può essere intesa anche come un “manifesto” capace di comunicare e stimolare le persone ad avvicinarsi per cogliere il particolare, l'unicità del pezzo, e quindi ridurre le distanze, tra chi ogni giorno si confronta con la disabilità e chi la incontra di rado, la sfiora o forse la ignora.

Nell'autunno, il prezioso supporto del Servizio di Sviluppo di Comunità ha reso possibile gettare le basi per la nascita del “Tavolo di comunità”, luogo fisico all'interno del quale stimolare il confronto continuo e proficuo tra tutti i soggetti che tra il 2018 ed il 2019 hanno saputo confrontarsi all'interno di un percorso complesso, ma nel contempo di grande interesse.

Progetto Indipendentemente

Il progetto INDIPENDENTE-MENTE 2 ha rappresentato, per alcuni dei giovani disabili coinvolti, il consolidamento di un'esperienza già avviata; per altri è invece una nuova avventura, la realizzazione di un'opportunità di autonomia abitativa alla quale si sono preparati nel corso del 2017 nell'ambito della prima edizione del progetto.

La programmazione di periodi di ospitalità fuori casa consente ai giovani partecipanti e ai familiari di mettersi alla prova in un percorso di emancipazione dalla vita familiare. Gli interventi realizzati sono stati molto gradualmente, nel pieno rispetto dei tempi di distacco e separazione di ciascuna famiglia. L'ambiente di vita che si offre all'interno delle strutture abitative è mirato a tutelare lo stato di benessere psico-fisico di ciascun giovane e ne rispetta le caratteristiche individuali.

Durante i periodi di prova di vita autonoma è stato possibile e lo è tuttora, attivare e/o implementare le capacità organizzative di ciascun ospite relativamente alle dimensioni della quotidianità, della gestione del proprio spazio e di quello comune, della programmazione del proprio tempo libero. Si favorisce, inoltre, la responsabilizzazione tra i coinquilini, il rispetto delle regole comunitarie, il senso di appartenenza al gruppo e si creano nuove opportunità di integrazione nel tessuto sociale e di cura delle relazioni interpersonali. Infine, queste prime esperienze di vita indipendente in contesti protetti e integrati, promuovono nella famiglia del disabile un'immagine del proprio figlio/a e del suo futuro, quale individuo in grado di sperimentare e condurre una vita autonoma.

Il progetto si pone in continuità con sperimentazioni di residenzialità abitativa per giovani disabili realizzate nell'ambito del progetto “Prove di VitaAutonoma” finanziato dalla Fondazione CRT- Bando Vivomeglio 2011 e del progetto “Indipendente-mente” sempre finanziato da Fondazione CRT- Bando Vivomeglio 2017. Nel 2017 si è avviata l'azione propedeutica all'autonomia abitativa di un gruppo iniziale di 8 giovani dell'area consortile, ad oggi stabilizzatosi a 6 persone.

In una fase di contrazione delle risorse pubbliche destinate al welfare, l'organizzazione del futuro di un figlio disabile rappresenta per una famiglia un momento particolarmente critico, nel quale il privato sociale può rivelarsi una risorsa importante per individuare percorsi e progettazioni a partire dalle esigenze reali dei singoli utenti, con i quali negli anni ha costruito e consolidato un rapporto di fiducia.

Ci troviamo oggi a dover rispondere ad un numero sempre maggiore di genitori che riconoscono il bisogno dei figli di voler diventare adulti e di intraprendere gradualmente il percorso di distacco.

Le prime sperimentazioni hanno dato i risultati sperati raccogliendo giudizi positivi da parte di tutti i nuclei familiari coinvolti che hanno espresso l'interesse di proseguire l'esperienza. Il 2019 ha visto il consolidamento del gruppo eporediese, la predisposizione di un'attività settimanale fissa in appartamento e l'organizzazione di una settimana al mese di sperimentazione abitativa. I beneficiari del servizio, alla luce delle esperienze vissute nelle due giornate di soggiorno presso la struttura di Albiano e la prima settimana di autonomia abitativa presso l'appartamento di via Palestro nel mese di marzo, sono stati considerati soggetti attivi capaci di partecipare e collaborare al processo di promozione del benessere e dell'autonomia, nel rispetto dell'autodeterminazione di ciascuno.

La logica sottesa è quella della ricerca-azione finalizzata ad individuare e attuare pratiche innovative e sperimentali che rispondano in modo puntuale e appropriato ai bisogni espressi dai beneficiari, focalizzandosi sulla cura dei fattori relazionali, ambientali e progettuali che favoriscono la qualità della vita e la crescita delle autonomie.

La seconda annualità del progetto è stata strutturata attraverso la calendarizzazione di:

- un appuntamento a settimana (lunedì dalle 17.00 alle 21.00). All'interno dell'appartamento i giovani coinvolti nel progetto si sono incontrati e sono stati coinvolti in un laboratorio di cucina nell'ambito del quale hanno potuto sperimentare le proprie capacità e acquisirne di nuove nella preparazione di semplici pasti, nella stesura di una lista per la spesa, nell'acquisto di prodotti alimentari utili alle ricette concordate e nell'utilizzo consapevole del denaro;
- la sperimentazione abitativa calendarizzata attraverso moduli mensili.

Il gruppo, inizialmente composto da tre maschi e quattro femmine è stato scelto sulla base di conoscenze pregresse del Consorzio e nel complesso si è rivelato entusiasta e disposto a partecipare in maniera attiva al progetto.

La posizione centrale dell'alloggio e le dimensioni della città hanno favorito una mobilità dei ragazzi in piena autonomia verso negozi e punti vendita di piccola e media dimensione, scelti tra quelli a conduzione familiare, che si sono rilevati un valido aiuto per la costruzione di percorsi di autosufficienza e autodeterminazione di ciascun ragazzo.

Il modulo settimanale iniziava alle 17.00 del lunedì per concludersi alle 9.00 del venerdì con l'arrivo dei ragazzi in autonomia (chi in pullman, chi a piedi, chi accompagnato dalla famiglia). Dopo la sistemazione nelle proprie camere ci si riuniva in salone per la riunione dei partecipanti. Tale momento ha rappresentato lo spazio in cui i ragazzi potevano programmare, sostenuti ed affiancati dagli Educatori, le attività attraverso lo stimolo a condividere le proprie esigenze e i propri impegni con quelle degli altri componenti del gruppo.

L'essere un individuo e far parte contemporaneamente di un gruppo ha permesso, in un contesto protetto, di far emergere le proprie difficoltà relazionali acquisendo, al contempo, competenze più ampie rispetto al condividere una relazione. Questo fondamentale momento di gruppo ha facilitato la condivisione di un'esperienza e il riconoscimento di sé nell'altro, ha favorito una responsabilizzazione del gruppo e del singolo nell'assunzione di incarichi e di impegni e ha consentito la definizione di regole, la loro contrattazione e il fissare i limiti entro i quali si conflittualizzano le relazioni.

Tutto quello che veniva deciso e programmato era fissato attraverso la scrittura del programma settimanale in una bacheca. Tale modalità, soprattutto per i soggetti autistici presenti nel gruppo, ha dato l'opportunità di contenere l'ansia del "chissà cosa faremo e cosa succederà!" e di mantenere sotto controllo la programmazione e la scansione delle giornate. Il momento di confronto è stato utile per comunicarsi gli impegni settimanali, raccolti in un planning condiviso, la settimana precedente a quella abitativa, con il referente del Progetto Integrato Centonove e dintorni al fine di concordare eventuali necessità particolari dei ragazzi e dei due servizi.

A seconda degli spazi a disposizione all'interno dell'appartamento si sono susseguiti momenti di lavoro, svago, collaborazione e divertimento.

La cucina, spazio preposto alla preparazione dei pasti, è stata vissuta dai ragazzi come il luogo all'interno del quale apprendere autonomie quali il cucinare, rassettare, lavare piatti e stoviglie. Oltre ad apprendere tecniche e abilità legate alle azioni quotidiane i ragazzi hanno sperimentato cosa significa prendersi cura di qualcun altro, ribaltando così la condizione che per anni, e ancora adesso, ha caratterizzato la propria esistenza. È anche lo spazio in cui consumare i pasti preparati da ciascuno attorno ad un grande tavolo. Un momento, quello del pranzo e della cena, molto importante, nonché occasione per sdoganare e smussare le personali rigidità legate alle proprie abitudini.

La sala da pranzo e salone delle attività, è la stanza più utilizzata per lo svolgimento delle attività giornaliere e serali. Qui ognuno è libero di ritagliarsi il proprio spazio per leggere un libro, ascoltare della musica, guardare la tv, giocare al computer. se utilizzata dal gruppo si presta ad attività di giochi di società, colloqui e momenti di confronto.

Le camere da letto, separate per uomini e donne sono state utilizzate come spazi "intimi" dove radunarsi solo con i compagni di stanza o singolarmente in momenti di raccoglimento, fatica o relax.

I servizi igienici, sono forse le abilità e le abitudini legate a tali locali quelle più difficili da fornire e scardinare rispettivamente. La dimensione igienica e di pulizia personale il più delle volte, nel caso di soggetti disabili, è nel migliore dei casi delegata in toto ai genitori, che il più delle volte provvedono all'igiene personale dei propri figli. Vi sono casi in cui, però, questa dimensione di vita non è assolutamente incentivata e sostenuta: come se l'essere disabile

giustificasse una cura del sé non accurata e puntuale. Nello specifico, soprattutto nel caso dei ragazzi il lavoro da svolgere è ancora molto, specialmente quello legato alla cadenza regolare con la quale prendersi cura di sé.

In uno dei due servizi igienici è stata installata una lavatrice che, regolarmente viene utilizzata per il lavaggio di strofinacci, tovaglie e accessori utili alla vita quotidiana. Fin da subito una ragazza e successivamente altri due ragazzi hanno utilizzato l'elettrodomestico per il risciacquo di alcuni indumenti personali.

Il progetto INDIPENDENTEMENTE per natura e tipologia deve necessariamente essere strettamente legato all'attività diurna di ciascun partecipante. Le attività in appartamento hanno inizio indicativamente, a seconda degli impegni di ciascun giovane coinvolto, alle ore 17,00 e terminano alle 9,00 del giorno dopo, fatto salvo per i giorni di martedì e giovedì dove un operatore del progetto accoglie i giovani già dalle ore 12,30. Tali scelte sono state valutate all'avvio del progetto con i referenti del Centonove e dintorni, servizio nel quale durante il giorno i giovani sono impegnati in diverse attività. Analogamente al martedì e al giovedì il suddetto servizio accoglie alcuni giovani coinvolti in INDIPENDENTEMENTE in attività. Forte la mediazione del Consorzio, nello svolgere un ruolo di connessione tra le diverse progettualità.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
<i>12.02.04</i>	<i>Attività diurne e di integrazione sociale</i>

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Obiettivi 2019: Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.

Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D. ASL TO4 ed in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4.

Avviare, al termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento degli spazi previsti, le attività del CAD Bellavista.

Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale.

Aderire e partecipare alle azioni del Progetto ANGSA Atlantide 2 per l'inserimento lavorativo di soggetti autistici.

Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere e facilitare l'integrazione sociale.

Aderire e partecipare alle iniziative previste dal Progetto "Siblings la parola che mi manca" promosso dall'AIAS sulle tematiche riguardanti il necessario supporto ai fratelli e alle sorelle di persone con disabilità.

Collaborare con gli istituti scolastici alla definizione di percorsi formativi che siano maggiormente raccordati con il progetto di vita individuale anche attivando i servizi consortili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997);
- Centro di Attività Diurne sito in Ivrea nel Quartiere Bellavista.

Il Laboratorio Multimediale opera al fine di garantire alla persona con disabilità l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in

questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone con disabilità. Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità alle persone con disabilità, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni".

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Attività anno 2019

Centri diurni

L'anno 2019 conferma e consolida il complesso sistema di servizi che negli anni sono stati articolati per offrire risposte complesse alle persone con disabilità. Si è quindi proseguito nell'intento di promuovere un maggior sviluppo della programmazione e della realizzazione di attività di intercentro più idonee ad intercettare i bisogni delle persone in carico e a offrire un orizzonte più ampio agli operatori coinvolti. Le persone con disabilità ricevono una presa in carico che si compone di più parti, coordinate e condivise tra loro, evitando così una pericolosa frammentazione progettuale. Le potenzialità, in termini di strumenti e azioni che si possono mettere in campo, permettono agli operatori di articolare Progetti Individualizzati sempre più rispondenti agli specifici bisogni osservati ed espressi.

L'apertura degli spazi presso il quartiere Bellavista ha permesso di assestare in modo adeguato gli interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive e implementare interventi individuali e di piccolo gruppo per i giovani adolescenti ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico, portando così a regime un progetto già avviato che in alcune occasioni necessita di spazi specificatamente destinati per conoscere le persone in luoghi più protetti, meno affollati e meno ricchi di stimoli che permettano di formulare un programma riabilitativo individuale, che privilegia l'acquisizione ed il consolidamento delle abilità necessarie all'adattamento sociale.

L'adesione al progetto "SIBLINGS LA PAROLA CHE MI MANCA", attraverso un incontro rivolto al pubblico, ha sviluppato e approfondito l'interesse comune verso il tema dei Siblings (fratelli di persone con disabilità) tra gli attori del pubblico e del privato sociale presenti sul territorio. In tal senso è emersa la volontà di sperimentare azioni mirate a questo target utilizzando metodologie già sperimentate su altri territori con successo sviluppando programmi di intervento strutturati in grado di garantire un elevato grado di efficacia e di ripetibilità futura. Il progetto presentato da AIAS Ivrea Onlus e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del bando "Vivomeglio" ha visto l'attivazione sul territorio di una rete di soggetti così articolata: ASL TO4 Ivrea – servizio di Neuro Psichiatria Infantile, Consorzio IN.RE.TE., Consorzio C.I.S.S. 38, Consorzio CISS-AC, Città di Ivrea.

Il progetto ATLANTIDE 2 ha visto impegnate 13 persone adulte con autismo ad alto funzionamento e Asperger all'interno di un percorso prelaborativo al quale è seguito uno stage in azienda fino alla fine del mese di ottobre. Il progetto presentato da ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del bando "Vivomeglio" ha visto l'attivazione sul territorio di una rete di soggetti così articolata: cooperativa ANDIRIVIENI, cooperativa CONEDIA, cooperativa Alce Rosso, ASL TO4 Ivrea – Centro per l'autismo di Castellamonte, Consorzio IN.RE.TE., Consorzio C.I.S.S. 38, Consorzio CIS-Ciriè, Consorzio CISS-AC, Confindustria Canavese.

PROGETTO INTEGRATO “CENTONOVE E DINTORNI”

Coinvolge persone maggiorenni in una fascia di età che va dai 18 anni ai 55 anni con disabilità intellettiva e fisica. Per rispondere ai singoli bisogni sono state individuate tre modalità di risposta -P.A.S.S., Centro Diurno Centonove e Progetto autismo- che possono essere attivate all'interno di un progetto educativo individuale, anche in contemporanea, in relazione a quale Area di bisogno soddisfano.

La programmazione delle attività svolte nel Progetto integrato “Centonove e dintorni” nel 2019 conta un totale di 35 tra attività e laboratori (intese per tipologia) e 66 (intese come singole azioni/interventi) strutturate all'interno o all'esterno delle sedi del servizio (Via Arduino e sede quartiere Bellavista). Ad alcune attività partecipano anche utenti di altri servizi, con o senza la presenza degli operatori dei servizi stessi, seguendo i progetti condivisi di Intercentro.

Durante l'anno il numero di utenti in carico complessivamente sono stati n.101 e al 31 dicembre 2019 risultano, in esito ad alcune dimissioni o passaggi ad altri servizi, n. 94.

P.A.S.S. - Progetto di attivazione sociale e sostenibile

Interessa al 31/12/2019 32 utenti, persone che vivono in famiglia o in strutture residenziali per le quali si riscontra il bisogno di ricoprire un ruolo sociale attivo tramite l'inserimento in contesti lavorativi affiancati da un tutor del soggetto ospitante. Sono persone che possiedono competenze comportamentali e abilità nello svolgimento dei compiti richiesti senza il supporto dell'operatore; 9 persone frequentano alcune attività del Servizio 109 e dintorni come stabilito dal loro Progetto di vita.

CENTRO DIURNO CENTONOVE

Al 31/12/2019 offre a 50 persone un intervento calibrato sui bisogni personali e della famiglia attraverso attività di gruppo e, se necessario, attraverso una presa in carico individuale. Si evidenzia che la maggior parte degli utenti svolgono le loro attività educative al di fuori della sede di via Arduino che rimane comunque un punto di riferimento e di ritrovo per iniziare la giornata.

PROGETTO AUTISMO

Coinvolge 12 persone a cui si propone principalmente un intervento individualizzato pur garantendo la dimensione della socialità attraverso inserimenti in piccolo gruppo previa valutazione e autorizzazione del Progetto Individuale in Commissione UMVD.

Nell'anno 2019 l'equipe di operatori ha continuato un lavoro mirato alla realizzazione degli specifici obiettivi di carattere abilitativo/riabilitativo/educativo anche grazie alla supervisione di un'esperta delle tematiche connesse alle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Sono continuati i confronti con il “Centro per la diagnosi dei disturbi dello spettro autistico in età adulta” di Castellamonte, rispetto alla condivisione dei progetti in corso.

Nel corso del 2019 alcuni operatori del Servizio “Centonove e dintorni” (n.5) non facenti parte dell'equipe dell'autismo hanno seguito corsi di formazione specifici (Corso base e Corso metodo ABA) al fine di contribuire, nel contesto del servizio, con competenze maggiori in merito al tema, ai percorsi di autonomia e socializzazione da parte delle persone affette da disturbi dello spettro autistico in carico. Importante sottolineare l'ottima condivisione di specifiche azioni previste all'interno dei rispettivi Progetti Educativi con il Centro di Attività Diurne “Monte Nero” dell'Associazione “Asini si nasce e modestamente io lo nakkui” di Ivrea.

L'intervento educativo-assistenziale è rivolto ai bisogni di ogni singola persona e viene integrato all'interno delle attività e laboratori proposti durante la settimana. Una costante verifica del lavoro svolto permette la ridefinizione di obiettivi o strategie di intervento che vengono presentate all'interno del Progetto Individuale, il cui aggiornamento e condivisione con la famiglia avviene con cadenza minima di una volta all'anno.

Le attività si organizzano all'interno di quattro macro-aree:

1. Area occupativa - occupazionale;
2. Area autonomia;
3. Area socializzazione, benessere e tempo libero;
4. Area attività motoria e sportiva.

1. Area occupativa - occupazionale

All'interno di quest'area si realizzano proposte diverse in relazione al grado di autonomia della persona coinvolta.

Per le persone che possiedono competenze comportamentali e abilità nello svolgimento del compito richiesto senza il supporto dell'operatore, ma per le quali non è possibile un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, è avviato un Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)

Si può dichiarare che questo territorio negli anni si è mostrato già disponibile e accogliente verso le persone con disabilità: infatti attualmente sono attivi sul territorio circa una trentina di risorse con cui si è avviato un percorso PASS

che prevede solo un monitoraggio da parte dell'operatore di riferimento. Nello specifico le aree in cui sono suddivisi i PASS in capo al Consorzio sono: giardinaggio, servizi mensa, pulizie, attività di segreteria, cablaggio.

Tali ambienti sono prioritariamente individuati tra i soggetti pubblici, tra questi numerosi sono i Comuni appartenenti al Consorzio, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale, senza tralasciare le rare, ma preziose disponibilità, che occasionalmente si aprono da parte di soggetti privati facenti capo alla piccola/media impresa.

Oltre ai tradizionali inserimenti individuali nei diversi contesti evidenziati, il Consorzio ha da diversi anni attivato con alcune risorse del territorio collaborazioni per l'attivazione di "piccoli gruppi" coordinati da volontari con il tutoraggio di personale educativo: Associazione "Casainsieme" nella conduzione delle attività del progetto "Giardinoinsieme", Associazione "Serra Morena" all'interno del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea.

Le persone che necessitano della presenza dell'operatore vengono inserite in attività occupazionali, percorsi di consolidamento e mantenimento di abilità acquisite, che si svolgono sia in contesti di normalità che in situazioni più protette. Le attività si sviluppano in ambiti e contesti diversi:

- Attività di digitalizzazione dati e di piccola segreteria presso uffici comunali di: Banchette d'Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Fiorano Canavese, Burolo;
- Attività di pulizia e riordino presso: Museo Tecnologicamente, Ostello Canoa Ivrea;
- Attività manutenzione aree verdi presso: il quartiere Bellavista in collaborazione con l'Associazione "Bellavista Viva" ed il Comune di Ivrea nella conduzione del Progetto "Ci piace Bella pulita", il Sentiero delle Leggende nell'ambito del Progetto "Adotta un sentiero";
- Attività di catalogazione e manutenzione dei testi presso: Biblioteca Civica di Ivrea, Liceo Scientifico "Gramsci" di Ivrea.

Progetto "La FALEGNAMERIA ITINERANTE" – attività di falegnameria

Nel 2019 ha coinvolto i partecipanti nella realizzazione del LUME/DIRITTO, la rivisitazione di un lume da ritto, un oggetto del passato recente che veniva utilizzato nel Piemonte durante il periodo della civiltà contadina per illuminare le abitazioni con la fioca luce di una candela. L'oggetto è la sintesi di tutto il percorso progettuale dell'attività con il legno e ha impegnato i falegnami a mettere in atto le competenze artigianali sperimentate in questi anni di pratica. In seguito alla prima bozza progettuale del LUME nata dal confronto con il lucerniere originale e dalla visita al Museo Storico Etnografico "Nossi Rais" di San Giorgio Canavese, l'attività si è concentrata sulla progettazione definitiva ed esecutiva con la consulenza del falegname Paolo Bertolino. LA FALEGNAMERIA è stata inoltre coinvolta nella realizzazione dell'opera collettiva Structure-Sculpture presso lo Zac! di Ivrea in data 23 ottobre 2019. La scultura è stata esposta presso la Fondazione Pistoletto di Biella nelle giornate del 26 e 27 ottobre 2019.

Laboratorio Multimediale – attività di editoria e cartoleria

Nell'ambito di questa attività si garantisce alla persona disabile l'apprendimento delle capacità tecniche e relazionali al fine di sviluppare un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. All'interno dell'attività si prevede l'utilizzo di PC e strumenti appositi quali taglierina, plastificatrice, rilegatrice per realizzare su commissione prodotti diversificati (volantini per eventi, materiale richiesto dal Consorzio per attività di ufficio e trasporti, materiale per le attività del Centonove). Attraverso l'utilizzo del PC si sviluppano/incrementano le capacità comunicative per le persone che presentano difficoltà in tal senso, aumentando parallelamente anche la loro autostima. Tutte le attività svolte all'interno delle risorse del territorio hanno permesso alle persone di mettere a disposizione della comunità il proprio tempo e le proprie abilità in lavori utili all'ambiente ospitante, ottenendo ottimi risultati anche a livello d'integrazione con le persone che operano al loro interno.

2. Area autonomia

A quest'area fanno riferimento interventi educativi sia individuali che di piccolo gruppo rivolti al raggiungimento delle autonomie per la gestione del quotidiano. Nello specifico il percorso fa riferimento alle autonomie necessarie per lo spostamento sul territorio (pedonali e utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscimento e gestione di piccole somme di denaro, organizzazione e preparazione di un pasto semplice, pulizia e riordino degli spazi domestici), autonomie mirate alla cura di sé e all'igiene personale.

Progetto "Tutti abili all'amore"

Nel corso del 2019, come fase finale del Progetto, si sono svolti 4 incontri presso il Consultorio di Ivrea, in due differenti gruppi a seconda delle esigenze e dell'età anagrafica, con la finalità di affrontare tematiche connesse alla prevenzione e contraccezione e alle implicazioni dell'ingresso nel periodo della menopausa.

Laboratorio SagoME - (“Io sono Speciale” e “Laboratorio Emozioni”)

Il laboratorio SagoME concretizza in senso pratico il lavoro di due laboratori nati all’interno delle attività del Progetto integrato “Centonove e dintorni” (“Io sono Speciale” e “Laboratorio Emozioni”) al fine di sperimentare la percezione corporea e l’approccio con le emozioni connesse al processo di definizione identitaria da parte della persona. La costruzione di due sagome concretizzate dai partecipanti dei laboratori ha permesso di sperimentare la realizzazione diretta di uno strumento che facilita, attraverso la drammatizzazione, la consapevolezza delle proprie e altrui emozioni, promuovendo un allenamento nella gestione dell’emotività. Le sagome sono state realizzate in legno per agevolare l’interazione grazie alle caratteristiche costruttive che ne permettono l’agevole spostamento, il cambio di genere sessuale, ed il non prestarsi ad aspetti di immedesimazione in chi le usa per la loro veste priva di connotazioni. Il percorso di realizzazione delle sagome ha previsto il coinvolgimento dei partecipanti nella fase progettuale attraverso una serie di attività psico-educative finalizzate alla conoscenza di se stessi. La metodologia applicata alla base della costruzione delle sagome è stata indicata dalla dott.ssa Antonella Margaria, consulente dell’autismo per l’equipe degli operatori del Servizio “Centonove e dintorni”.

Utilizzo di locali pubblici di ristorazione sul territorio

L’attività, che coinvolge complessivamente 27 utenti, si caratterizza per l’attivazione ed implementazione di competenze rivolte all’autonomia. Infatti per gli utenti che consumano il pasto, con appoggio dell’operatore, presso risorse sul territorio (ristoranti e bar) si lavora su aspetti connessi all’autonomia pedonale, all’orientamento, all’uso del denaro, sulla capacità di scegliere e sull’adeguatezza comportamentale in relazione al contesto. Inoltre presso le sedi si lavora sulle capacità organizzative e di allestimento dei tavoli, sul corretto consumo del pasto e sull’adeguatezza nella condivisione conviviale del momento.

Autonomie domestiche

L’attività comprende azioni volte all’acquisizione e implementazione di competenze che possono essere spese dagli utenti nell’ambito della propria vita domestica. Una particolare attenzione è rivolta, attraverso un laboratorio di cucina, alla capacità di predisporre un pasto, dall’acquisto dei prodotti alle operazioni in sequenza che sono necessarie alla loro trasformazione, alla cottura fino al riordino degli utensili impiegati. I prodotti alimentari cucinati non vengono consumati ma consegnati agli utenti che possono portarli a casa e consumarli a propria discrezione con la supervisione dei genitori. Altre competenze sono connesse all’allestimento dei tavoli per il momento del pranzo, apparecchiamento e sparcchiamento, al lavaggio delle stoviglie, anche con l’uso della lavastoviglie e al riordino dei locali.

3. Area socializzazione/benessere/tempo libero

Nell’organizzazione settimanale sono continuate alcune attività strutturate e portate avanti in modo continuativo durante tutto l’arco dell’anno:

Gruppo Legami: rivolto ad un gruppo di ragazze giovani con l’obiettivo di imparare a gestire il tempo libero e le relazioni amicali.

Attività Wii: prevede due gruppi che svolgono l’attività in momenti diversi della settimana tenendo conto della loro età e delle loro esigenze.

Attività biuti (beauty): coinvolge diverse ragazze e donne con l’obiettivo di creare un momento di benessere attraverso la cura della propria persona.

Cucito: attività condotta da una volontaria con specifiche competenze presso la sede di via Arduino con finalità ricreativa;

Cucito e ricamo: partecipazione in autonomia al gruppo di ricamo delle signore appartenenti all’Associazione Bellavista Viva;

Laboratorio di espressione artistica: attività non a finalità terapeutica, ma di espressione della propria creatività attraverso la realizzazione di disegni a varie tecniche; nel corso del 2019 in particolare un gruppo di lavoro si è concentrato sulla pittura dei sassi con il supporto della volontaria del Servizio Civile;

Bijoux: il gruppo, in prevalenza giovane e di genere femminile, si occupa di produrre semplici oggetti di bigiotteria; un’occupazione che richiede attenzione e concentrazione, ma che diventa anche occasione di scambio e confronto relazionale fra i partecipanti.

Per rispondere alla grande necessità di socializzare, accogliendo le richieste e gli interessi personali, si propongono numerose uscite e gite di diverso genere (visite a mostre e musei, partecipazione ad eventi sportivi e culturali, uscite naturalistiche, fiere, uscite serali, concerti, cinema).

Inoltre il servizio si propone come mediatore e facilitatore tra i giovani che frequentano il centro diurno e che hanno instaurato rapporti amicali al di fuori delle attività e dell’orario di apertura. Gli operatori si pongono come risorsa per la gestione di conflitti avvenuti durante gli incontri autonomi, instaurando con i ragazzi un confronto e un dialogo.

Parallelamente si supporta chi invece manifesta il desiderio di avere momenti di socializzazione autonoma, ma non è ancora in grado di crearli e gestirli.

Progetto “Ragazzi alla pari”

Nel 2019 il Liceo Gramsci ha continuato la collaborazione con il servizio “Centonove e dintorni” per sviluppare il Progetto Alternanza Scuola/Lavoro. Nello specifico si era concluso a giugno 2018 il secondo anno di collaborazione che prevedeva la partecipazione di una classe in un percorso finalizzato alla conoscenza della disabilità e ad acquisire la consapevolezza di dover instaurare un approccio relazionale positivo e adulto. La conclusione del percorso ha previsto una condivisione pubblica presso l’Auditorium del Liceo che ha visto un’ampia partecipazione.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2018/2019, il servizio ha avviato un nuovo progetto con l’Istituto Gramsci che ha previsto nella sua prima parte un momento formativo con gli studenti rispetto al ruolo del Consorzio, seguito dalla partenza di gruppi di lavoro che parteciperanno al Progetto “IOSONCHI” (Bando Vivomeglia) sul tema della diversità affrontato attraverso un percorso di espressione teatrale.

Progetto “Adotta un sentiero”

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRT nell’ambito del bando “Vivo meglio”, si è concluso nel 2018. Nell’anno 2019 si sono realizzate due iniziative connesse a tale progetto:

- la presentazione del Progetto presso il Museo Storico Etnografico “Nossi Rais”, che ha gentilmente offerto gli spazi interni con l’installazione della rassegna di immagini e didascalie “Adotta un sentiero si racconta”. Tale presentazione è avvenuta in concomitanza con la fiera del paese dall’11 maggio e nelle giornate del 21 maggio e del 4 giugno è stato presentato ai bambini delle scuole di San Giorgio in visita;
- il 6 luglio partecipazione alla camminata organizzata dall’Associazione Amici della montagna sulla percorrenza del Sentiero delle Leggende con cena conviviale a fine giornata.

4. Attività motorie e sportive

Nell’anno 2019 si sono mantenute le attività sportive poiché si è riscontrato sia un benessere da parte delle persone che le frequentano che un ottimo luogo di osservazione delle autonomie personali nella cura di sé. Le attività svolte in sintesi:

- Attività di ginnastica presso la Palestra - Acqua Gym di Ivrea;
- Acquaticità presso la piscina Acqua Gym: Nel 2019 si sono effettuati alcuni cicli di acquaticità per permettere ad alcune persone di beneficiare di esperienze piacevoli e di rilassamento;
- Ginnastica presso la palestra del Comune di Samone: Nel 2019 l’attività è continuata, anche se con fasi alternate di partecipazione, insieme al Centro di Attività Diurne “Monte Nero” dell’Associazione “Asini si nasce e modestamente io lo nakkui” di Ivrea;
- Calcetto a cinque presso Palestra Antonicelli presso Quartiere Bellavista (Ivrea)- Attività Intercentro;
- Trekking: A partire dal 2013 “Centonove e dintorni” ha dedicato un tempo specifico al trekking, avvicinando alcune persone con disabilità all’esperienza della camminata in diversi contesti naturali: montagna, collina, campagna, con l’obiettivo di recuperare il contatto con la natura e sensibilizzare i partecipanti alla cura e al rispetto dell’ambiente. Oggi sono attivi due gruppi in base alle caratteristiche fisiche, proponendo ad un gruppo trekking su percorsi privi di ostacoli, in collina mentre il secondo affronta classiche escursioni su sentieri di montagna;
- Danze popolari - Attività Intercentro.

Organizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio

- Collaborazione nell’organizzazione della giornata di inaugurazione della nuova sede del Consorzio di Bellavista, con organizzazione della 5° edizione del torneo di calciobalilla “Keep Calm” il 21 giugno 2019 presso quartiere di Bellavista;
- Organizzazione della giornata dedicata allo sport, con il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie delle scuole del quartiere Bellavista, “SporInVista”, il 14 settembre 2019 insieme alle associazioni Sportive Basket Lettera 22, Tennis club Ivrea, Canavese Volley e Rivoli Roller Time. Durante il pomeriggio si è offerta ai bambini e ragazzi intervenuti la possibilità di sperimentarsi in diverse discipline, in una dimensione comunitaria di interscambio di relazioni e divertimento. Le persone con disabilità si sono rese disponibili partecipando attivamente, nei giorni precedenti, all’organizzazione dell’evento, e alla buona riuscita dello stesso durante l’arco del pomeriggio, accompagnando i bambini e i loro genitori verso le diverse aree degli sport proposti, gestendo la distribuzione delle bevande e altre azioni di contorno;
- Partecipazione al torneo di calciobalilla regionale organizzato nell’ambito della “Sagra della quaglia” del comune di Quagliuzzo il 14 settembre 2019 e successiva partecipazione alla fase finale che si è tenuta a Borgaro T.se il 6 ottobre 2019;

- Partecipazione al pranzo di portierato presso il quartiere Bellavista organizzata dall'Associazione Bellavista Viva" e Gruppo Abele con l'allestimento di un'area gioco destinata ai bambini gestita dal gruppo dell'attività di "Giocabus" il 7 settembre 2019;
- Partecipazione nell'ambito della manifestazione "La grande invasione" alla presentazione del poster prodotto dall'esperienza Pr-Oggetti (esito del percorso formativo "Facciamo che noi saremo"), presso la sala Santa Marta il 31 maggio 2019;
- Partecipazione alla giornata di chiusura e di presentazione delle esperienze di alternanza scuola/lavoro con il gruppo dei "Ragazzi alla pari" presso il Liceo "A. Gramsci" di Ivrea il 30 maggio 2019;
- Partecipazione in qualità di concorrenti alla manifestazione dei giochi "Alto Canavese GAMES" a Favria nelle giornate del 14-15 e 16 giugno;
- Partecipazione alle feste del Centro Diurno "Filigrana" in occasione del Carnevale, di inizio estate ("Festa dei fiori") il 26 giugno 2019 e di Natale.

In tema di formazione degli operatori si ritiene significativo evidenziare la partecipazione a:

- percorso formativo "Facciamo che noi saremo" predisposto dal Consorzio e condotto dal formatore Gianfranco Caramella volto alla costituzione di un gruppo di lavoro che operi in rete e in modo sinergico costruendo ipotesi di percorso incentrati sul futuro della disabilità;
- corsi di formazione attivati dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Ente di Formazione Inforcoop di Torino:
 - "Linee guida per agire con famiglie con figlio/a disabile";
 - "Tecniche e interventi sulla famiglia con figlio/a disabile";
 - "Scrivere (di più), vivere (più felici), lavorare (meglio?)";
 - "Tecniche gestione rischio aggressività – livello base";
 - Corso base autismo;
 - Corso autismo – metodo ABA;
- week-end formativo "IR on the rocks", sulla tematica della Progettualità di valore sociale presso struttura della Coop. Primavera 85 ad Asiago (VI) il 27-28 e 29 settembre;
- convegno sul tema dell'abitare "Sotto lo stesso tetto", cohousing e disabilità, l'8 novembre 2019 ad Arcore, organizzato dalla Fondazione Sergio Colombo e dalla Cooperativa sociale La Piramide Servizi in collaborazione con la rete Immaginabili Risorse;
- percorso formativo "Luoghi dell'immaginare: nuovo laboratorio della rete di immaginabili risorse 2019 – 2020" organizzato in 10 incontri di una giornata sui temi:
 - trattare le persone con disabilità come persone;
 - costruire socialità attorno alla disabilità;
 - sviluppare presidi socio tecnici compositi;
 - recuperare e stabilizzare le risorse necessarie.

CENTRO DIURNO "FILIGRANA"

La programmazione delle attività svolte nel Centro Diurno "Filigrana" nel 2019 conta un totale di 35 attività e laboratori (intese come tipologia) e 44 (intese come singole azioni/intervento) strutturate all'interno o all'esterno del Centro. Ad alcune attività partecipano anche utenti di altri servizi, con o senza la presenza degli operatori dei servizi stessi, seguendo il progetto condiviso di Intercentro. Il numero di prese in carico al 31/12/2019 è di 30 utenti per variazioni intervenute nel corso dell'anno. Durante il 2019 le persone coinvolte sono state complessivamente n.31 con una frequenza che varia rispetto alla pianificazione condivisa con la famiglia e in relazione alle esigenze della persona con disabilità. In collaborazione con gli operatori del servizio "Centonove e Dintorni", si è lavorato per l'avvicinamento e l'inserimento di 4 nuovi utenti per meglio rispondere alle loro esigenze assistenziali ed educative. A seguito di questi ultimi inserimenti il servizio Filigrana risulta ad inizio anno 2020 a regime.

Gli obiettivi educativi e/o assistenziali vertono all'acquisizione, al potenziamento o al mantenimento di autonomie personali, sociali, competenze relazionali, abilità cognitive. Permangono situazioni di persone giovani o in fase evolutiva rispetto alle quali l'intervento educativo ha una valenza maggiore.

L'intervento educativo-assistenziale è rivolto ai bisogni di ogni singola persona e viene integrato all'interno di attività e laboratori proposti durante la settimana. Una costante verifica del lavoro svolto permette la ridefinizione di obiettivi o strategie di intervento che vengono presentate all'interno del Progetto Individuale, il cui aggiornamento e condivisione

con la famiglia avviene con cadenza minima di una volta all'anno. I Progetti Individuali sono stati tutti aggiornati e si sono svolti gli incontri di condivisione con l'utente e la famiglia congiuntamente all'Assistente Sociale di riferimento.

Le frequenze sono così articolate:

- 22 persone frequentano a tempo pieno 5 giorni su 5;
- 6 persone frequentano 4/5;
- 2 persone frequentano 3/5;
- 1 persona frequenta 2/5.

Area Comunicazione

Riunione utenti: la riunione utenti costituisce un momento importante di incontro e confronto, in cui vengono coinvolti tutti gli utenti e ognuno è libero di formulare delle proposte, raccontare i propri vissuti o mettere in evidenza argomenti di riflessione. Attraverso questo momento ognuno ha la possibilità di giocare un ruolo attivo e propositivo all'interno del centro diurno. L'obiettivo principale è offrire la possibilità di esprimere le proprie idee, attraverso una partecipazione costruttiva, un'interazione con i compagni e una capacità decisionale. L'attività è svolta con frequenza settimanale e viene attesa con entusiasmo come momento per esprimere le proprie richieste ed esperienze. A cadenza mensile partecipa alla riunione anche il referente tecnico del servizio in modo da dare un ulteriore riconoscimento alle richieste espresse e alle riflessioni portate in sede di riunione, fornendo l'opportunità di avere risposte immediate a quesiti organizzativi o gestionali.

Attività di Spagnolo: l'attività di "Lingua Spagnola" si tiene presso il Centro Diurno "Filigrana" due mattine alla settimana, è un'attività aperta ai Servizi Intercentro e prevede la compartecipazione di utenti del servizio "Centonove e Dintorni". L'obiettivo è permettere alle persone di divertirsi e sperimentare esperienze diverse con modi differenti d'interazione con il gruppo di pari. L'utilizzo della lingua spagnola è un semplice strumento per stimolare la capacità di attenzione, di ascolto, di comprensione e comunicazione.

Attività Lillipuziano: il "Lillipuziano" è un giornalino che da più di 20 anni racconta i servizi del Consorzio, nato per scommessa, è ormai una realtà consolidata dell'Intercentro e risulta essere un semplice ma piacevole strumento per le persone che hanno voglia di cimentarsi con propri scritti o semplicemente testimoniare le piccole o grandi cose che li riguardano. Nel corso del tempo si è arricchito di più pagine e di molto colore oltre che di tante fotografie. Gli utenti si dimostrano contenti di poterlo costruire e molte famiglie lo guardano con curiosità e piacere nel leggere o vedere le foto dei propri figli impegnati sia all'interno che all'esterno dei servizi. L'attività è svolta in due momenti durante la settimana al fine di coinvolgere il maggior numero di persone e ogni singolo partecipante contribuisce in base alle proprie capacità e abilità.

Documentazione attività: l'attività è rivolta a un gruppo eterogeneo di circa otto utenti e rappresenta un momento di rielaborazione delle esperienze al centro diurno attraverso la visione di fotografie e filmati. Si parte dalla realizzazione del cartellone attività per poi realizzare un book fotografico. Alcuni partecipanti hanno competenze informatiche, altri artistiche, altri pur non avendo queste competenze sono inseriti insieme ai compagni per rivivere le esperienze e trarre benessere e gratificazione.

Comunicazione: l'attività di Comunicazione, rivolta ad un gruppo eterogeneo di utenti, ha l'obiettivo principale di stimolare e potenziare l'espressività, individuare ed acquisire canali comunicativi al fine di esprimere bisogni, emozioni e rielaborare alcune esperienze vissute. L'attività prevede gruppi di discussione allargati e momenti individuali durante i quali gli utenti si esprimono attraverso l'utilizzo del linguaggio orale, della scrittura e di tecniche comunicative come la Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Area Motoria

Attività di Trekking: il progetto nasce dall'iniziativa di promuovere un percorso ludico-sportivo attraverso l'attività di trekking. La pratica di un'attività sportiva è importante per un benessere psico-fisico e relazionale della persona. L'attività viene svolta in un contesto naturale quando tempo e clima sono favorevoli, mentre durante il periodo invernale è stato scelto di effettuare l'attività nella città di Ivrea, concentrandosi su percorsi effettuati nel centro storico, in modo tale da poter rilevare le barriere architettoniche presenti lungo il percorso e l'accessibilità nei luoghi pubblici. Le persone coinvolte possono oltre che sperimentarsi in contesti esterni, potenziare la socializzazione e le proprie autonomie.

Attività di Body Building: l'attività si svolge presso la palestra "Aquagym" di Ivrea, struttura con la quale si collabora da diversi anni. La palestra è adeguatamente attrezzata, accessibile a tutte le persone anche con difficoltà deambulatorie, frequentata da un eterogeneo gruppo di sportivi, un contesto moderno e stimolante. Gli esercizi e gli attrezzi da utilizzare durante l'attività sono scelti in base alle capacità della persona, con la consulenza del fisioterapista del centro diurno. L'attività ginnica è mirata a migliorare le condizioni fisiche in un contesto di normalità e piacevolezza da cui le persone traggono molta gratificazione.

Attività di Piscina: l'attività è organizzata in cicli di 6 lezioni, che si propongono a rotazione a tutti gli utenti del centro diurno interessati. Gli appuntamenti, strutturati settimanalmente, si avvalgono della collaborazione di un consulente della piscina che ha instaurato un buon rapporto con i partecipanti, di un operatore (munito di brevetto) che scende in vasca e di un altro operatore che assiste a bordo vasca. Il piccolo gruppo favorisce il lavoro individuale e risulta essere il più congeniale anche per le persone con maggiori necessità assistenziali.

Attività di Tai Chi: la pratica del Tai Chi viene utilizzata per porre attenzione alla propria respirazione, mezzo tramite il quale è possibile raggiungere il benessere psico-fisico. L'attività viene svolta all'interno del centro diurno con la partecipazione anche di utenti di altri servizi. Durante l'attività si effettuano gli esercizi propri della disciplina, con l'ausilio di un video e con la facilitazione degli operatori. (Intercentro)

Ginnastica Dolce: l'attività è rivolta a persone più abili a livello motorio e che prediligono una vita sedentaria. Durante l'attività si propongono semplici movimenti fisici, abbinati alla realizzazione di piccoli giochi, gincane o percorsi, finalizzati alla movimentazione articolare.

Area Benessere

Canto Corale: il canto corale è un'esperienza d'incontro e di espressione della propria interiorità. Stimola la capacità d'integrazione, permette di percepire e scoprire se stessi e produce un entusiasmo particolare. E' un'esperienza in cui s'impara ad ascoltare e ad apportare il proprio contributo oltre a rispettare i turni, aumentare la capacità di attenzione e favorire la sicurezza di se stessi.

Attività di fisioterapia: a questa attività partecipano le persone che necessitano di movimentazione e supporto al movimento. L'attività è svolta da un consulente specializzato, fisioterapista, che oltre all'attività fornisce, in alcune occasioni, consulenza rispetto alle esigenze di postura della persona.

Laboratorio dei sensi: il fulcro del lavoro del laboratorio è la scoperta dei cinque sensi (tatto, vista, udito, gusto e olfatto). La sfera sensoriale è strettamente collegata alla sfera affettiva, perciò le attività si svolgono su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà degli oggetti e dei materiali, che la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni e dei desideri. Il laboratorio dei sensi segue un piano di lavoro legato alla stagionalità. Sono previsti due appuntamenti settimanali per due gruppi eterogenei.

Attività di manipolazione: l'attività nasce dall'idea di condurre un'esperienza pratica, con materiali che si possono manipolare con facilità, osservando i vari cambiamenti che si verificano durante i singoli incontri. Durante la sperimentazione di materiali vari, compresi prodotti commestibili, si facilita l'espressione di emozioni, sensazioni, idee, si stimolano la concentrazione e la creatività, si sviluppano le potenzialità espressive di ognuno, si aiutano a scaricare tensioni e aggressività, si potenziano le abilità di coordinamento oculo-manuale.

Laboratorio di bellezza: Il laboratorio di bellezza viene svolto in un contesto di gruppo composto da utenti con gravi compromissioni. Questa attività nasce dalla volontà di realizzare un momento di benessere per la persona concentrandosi sulla percezione del proprio corpo, creando allo stesso tempo un momento di rilassamento in cui la persona si senta unica.

A spasso con "Pato" (animal assisted therapy): l'attività si svolge presso il centro diurno Filigrana, un pomeriggio la settimana ed è gestita da un operatore di Centonove e Dintorni con specifica formazione e con la presenza del suo cane addestrato. Il progetto intende sviluppare interventi di Attività Assistita con Animali con finalità ludico-ricreative e di socializzazione attraverso cui promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale. La relazione con l'animale rappresenta fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali ed è promotrice di benessere. Attraverso il gioco con l'animale è possibile stabilire una partecipazione condivisa: lanciargli la pallina, spazzolarlo, portarlo al guinzaglio, tutti gesti che coinvolgono e permettono l'apertura di nuove vie di comunicazione e di interesse. (Intercentro)

Attività rilassamento: l'attività nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni di persone con gravi disabilità e a coloro che necessitano di maggior riposo. Si svolge in un ambiente tranquillo, utilizzando profumi e suoni che facilitino il rilassamento.

Momenti individuali: sono momenti di osservazione e conoscenza della persona, durante i quali vengono proposte differenti esperienze ed attività con una relazione privilegiata. Questi momenti permettono di individuare le esigenze educative al fine di definire il progetto individualizzato e di inserirlo all'interno delle attività presenti nel servizio. In casi particolari può essere utilizzato come momento educativo per il raggiungimento di un obiettivo specifico.

Attività di visione: vengono visionati film, documentari, concerti musicali con cadenza settimanale. Le persone inserite nel gruppo esprimono le proprie preferenze e in alcuni casi forniscono personalmente il materiale.

Area espressione artistica

Attività di Teatro: Nel nuovo anno il laboratorio ha proseguito le attività non all'interno del centro diurno, bensì presso un locale esterno, con la presenza di una consulenza esterna e si è concluso con lo spettacolo intitolato "A casa ...tutto bene" portando a termine l'esperienza di teatro. Nell'ultimo trimestre dell'anno alcuni hanno preso parte alla

realizzazione della rappresentazione teatrale che è andata in scena presso il teatro di Chiaverano con la consulenza di Tecnologia Filosofica nell'ambito del percorso formativo "Facciamo che noi saremo" (Intercentro).

Attività Danze: è un'attività di carattere ludico-ricreativo, aperta anche ad altri servizi che utilizza la danza come espressione corporea. L'attività coinvolge nel suo complesso la persona al fine di sentirsi gratificata e bene. (Intercentro).

Espressione corporea tribale: L'attività coinvolge un consulente esterno esperto di percussioni e di musica cubana. E' un'esperienza di incontro e di espressione della propria interiorità. Non si tratta di una danza, ma di una libera espressione del ritmo, tramite il corpo. Favorisce la relazione con se stessi e con l'altro e si lavora attraverso l'ascolto per creare un ambiente accogliente e dinamico. L'attività di espressione corporea con ritmi tribali è stata per ognuno dei partecipanti un'occasione per rivelare la propria personalità e creatività attraverso il movimento, per sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Durante il percorso è stata incoraggiata la collaborazione tra i partecipanti, favorita la scoperta, l'autonomia, la fiducia in se stessi, l'originalità e lo spirito di iniziativa.

Arte Immagine: l'attività di arte e immagine è un percorso con obiettivo principale per i partecipanti di imparare a conoscersi e a rappresentarsi attraverso le immagini e di raccontare se stessi, attraverso l'apprendimento di alcune tecniche fotografiche.

Crea l'evento: l'attività nasce dall'iniziativa di utenti e operatori di "addobbare" i locali del centro diurno in occasione di eventi o ricorrenze durante l'anno. La realizzazione degli addobbi avviene tramite il riciclo e il riutilizzo di oggetti non più in uso per crearne di nuovi. Attraverso la manipolazione e la scelta di diversi materiali si creano oggetti per allestire gli spazi di vita. L'aspetto del riutilizzo ha lo scopo anche di sensibilizzare e rendere consapevoli le persone della possibilità di creare con ciò che si trova, trasformandolo e reinventandolo, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Dialogo sonoro: l'attività utilizza la musica come canale comunicativo attraverso il quale le persone esprimono la propria creatività e instaurano un dialogo con gli altri partecipanti. L'operatore interviene per facilitare l'utilizzo degli strumenti o per mediare la comunicazione sonora.

Danze popolari: è un'attività che da anni viene svolta con la consulenza di un professionista nell'ambito delle danze popolari. Le persone partecipano con l'obiettivo di socializzare, lavorare in gruppo, coordinarsi e stimolare le competenze mnemoniche. L'apprendimento di posizioni, movimenti e danze, mirano ad affinare una percezione del corpo nello spazio e del coordinamento motorio. Il gruppo, denominato "gli scoordinati", partecipa con successo all'evento de Gran Baltrad a Vialfrè. (Intercentro)

Area autonomia/ socializzazione

Uscita con Volontari: l'attività si propone di offrire l'opportunità di effettuare uscite sul territorio con persone, preferibilmente coetanee (giovani tra i 16 e i 30 anni), che provengono da contesti estranei rispetto alla loro quotidianità (casa, centro diurno). La possibilità di interagire e condividere un momento di svago all'aria aperta con persone giovani favorisce una condizione di benessere psicofisico. A tale fine si è attivata una collaborazione con la Croce Rossa di Ivrea.

Progetto "bar": l'attività si svolge all'esterno del centro diurno con un'uscita organizzata in locali presenti sul territorio. L'attività nasce dalla volontà di creare un momento di benessere e socializzazione per gli utenti in cui ognuno possa mettere in atto le proprie capacità decisionali in base alle proprie preferenze, stimolando autodeterminazione e capacità decisionale.

Laboratorio Progetto Terra: il laboratorio nasce dalla collaborazione con una persona che ha messo a disposizione le proprie competenze artistiche. Il consulente, fruitore del reddito di cittadinanza, tramite i servizi sociali si è reso disponibile ad avviare un laboratorio di creta aperto ai cittadini. In collaborazione con i servizi Centonove e Dintorni, Filigrana e all'Associazione Bellavista Viva, si è avviato un percorso di 12 lezioni che è proseguito nel 2020 presso la sede dell'associazione. L'obiettivo dell'attività è di favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità in un gruppo di persone accomunate dallo stesso interesse verso l'utilizzo della creta e della creatività. La presenza dell'operatore è funzionale alla facilitazione delle pratiche e alla mediazione delle relazioni. (Intercentro)

Attività Giocabus: il Giocabus è un progetto oramai pluriennale basato sull'integrazione sociale e sulla valorizzazione delle competenze delle persone che acquisiscono un ruolo e diventano vere e proprie risorse nel contesto scolastico dell'infanzia. Utilizzando dei giochi semplici, costruiti con l'aiuto degli operatori, svolgono attività di carattere ludico e ricreativo con bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni all'interno dei plessi scolastici eporediesi con notevole soddisfazione di tutte le persone coinvolte. Oltre agli eventi esterni, il progetto prevede un momento protetto all'interno della struttura del centro diurno dove le persone si ritrovano e fraternizzano piacevolmente occupandosi della manutenzione dei giochi, costruendo piccoli omaggi da lasciare ai bambini e fare prove di giochi nuovi. (Intercentro)

L'angolo del gioco: il progetto nasce dalla necessità di creare un momento ludico-ricreativo in cui si unisce il divertimento alla possibilità di mettere in atto competenze cognitive e relazionali. Tramite i giochi da tavola si crea un momento di piacere per i partecipanti in cui si offre la possibilità di interagire con gli altri e di mettere in atto le proprie capacità.

Compiti residenziali: nell'attività sono coinvolti utenti a turnazione. L'attività mira a potenziare e sviluppare autonomie residenziali all'interno delle mansioni quotidiane del centro diurno, occupandosi del riordino di materiale o della pulizia di ambienti utilizzati per attività. Agli utenti è indicato il materiale specifico per il compito da svolgere, responsabilizzandoli rispetto al corretto utilizzo dello stesso.

Attività Atlantics: dopo la sperimentazione di un anno, considerati i risultati ottenuti, l'attività è proseguita nel 2019, consolidando la sua collaborazione con la cooperativa Atlantic 12. L'attività è rivolta a un piccolo gruppo di utenti e si pone come obiettivo una completa autonomia nello svolgimento della lavorazione dei pezzi della pompa dell'olio. A differenza dell'anno precedente l'attività viene svolta due volte la settimana in momenti strutturati e non più durante il tempo libero.

Area assistenziale

Attività Igiene personale: viene svolta a carattere individuale e prevede la cura della persona in un momento alla stessa dedicato.

Cambio postura: Questa attività è rivolta, in modo prevalente, alle persone con grave disabilità motoria che necessitano, nell'arco della giornata, di effettuare un cambio postura e dopo pranzo del riposo pomeridiano.

Rapporti con le famiglie.

Le famiglie degli ospiti del Centro Diurno sono state coinvolte dagli operatori attraverso:

- **momenti strutturati:** presentazione del Progetto Individuale, con la presenza dell'Assistente Sociale, nel quale si approfondiscono gli aspetti educativi, assistenziali e sanitari e si condividono gli obiettivi. L'attenzione degli operatori è volta a creare uno spazio accogliente e non giudicante, raccogliendo le richieste della famiglia. In questi momenti, inoltre, si propone alla famiglia la possibilità di usufruire dei momenti di sollievo;
- **momenti ricreativi:** il servizio accoglie famiglie anche in momenti non strutturati, quali feste o iniziative varie. Richiesti spesso dalle stesse famiglie, che li riconoscono come uno spazio di condivisione e di conoscenza delle altre famiglie.

Organizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio

In riferimento all'organizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio, oltre a quelli precedentemente citati, si evidenzia:

- partecipazione alla manifestazione con "Giochi senza barriere" - Torneo di calcio balilla aperto ad anziani, bambini, uomini, donne, immigrati e diversamente abili. Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con il consorzio IN.RE.TE. e la Federazione Italiana Calcio Balilla di Feletto svoltosi nella prima fase nell'ambito della "Sagra della quaglia" del comune di Quagliuzzo il 14 settembre 2019 e successiva partecipazione alla fase finale che si è tenuta a Borgaro T.se il 6 ottobre 2019;
- organizzazione delle feste del Centro Diurno "Filigrana" in occasione del Carnevale, di inizio estate ("Festa dei fiori") il 26 giugno 2019 e di Natale.

In tema di formazione, nel corso dell'anno è proseguito il percorso di supervisione ed è stata altresì organizzata una supervisione a tema "Affettività e sessualità con la disabilità", rivolta a tutti gli operatori del servizio. Inoltre alcuni hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- corso "Tecniche gestione rischio aggressività – livello base" – Inforcoop Torino;
- corso di "Stimolazione basale - corso base" – organizzato da Fobap, durata 18 ore;
- corso "Coordinare i gruppi di lavoro e gestire i conflitti";
- corso inerente gli aspetti connessi alla contenzione. – Inforcoop Torino.

ATTIVITA' INTERCENTRO

Il Consorzio da sempre sostiene e facilita l'incontro e la collaborazione tra i diversi servizi presenti sul territorio sia a gestione diretta che non. Nel corso dell'anno si sono svolte con cadenza mensile riunioni di intercentro tra i servizi che, a vario titolo, operano nel campo della disabilità sul territorio consortile. Rientrano all'interno di una programmazione detta di intercentro, oltre ai servizi fin qui descritti, anche la Comunità Alloggio "Harpo" di Tavagnasco, i gruppi appartamento "Piracanta" di Ivrea e "Groucho" di Perosa C.se, la RAF per disabili "Caravans" di Caravino, il Centro di Attività Diurne "Monte Nero" di Ivrea e l'attività di sperimentazione e sviluppo delle autonomie abitative all'interno del Progetto "Indipendentemente" precedentemente descritto.

Le attività intercentro che hanno coinvolto i fruitori dei diversi servizi sono state numericamente significative e sono state evidenziate nelle precedenti descrizioni.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno dell'area occupazionale del servizio "Centonove e dintorni".

Cod.	Progetto
12.02.05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro

Finalità: Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Obiettivi 2019: Valutare la possibile adesione alla Convenzione Agenzia Piemonte Lavoro Enti Gestori in materia di servizi di supporto al Collocamento Mirato Legge 68/99. Promozione e utilizzo dei "Buoni Lavoro", presso i soggetti accreditati da Regione Piemonte sul nostro territorio, da parte di giovani con disabilità che per la prima volta sono chiamati a confrontarsi con i servizi per il lavoro, al fine di costruire una prima valutazione della propria occupabilità e della possibilità di poterla spendere all'interno delle azioni previste dal Collocamento Mirato. Assicurare il mantenimento dei livelli qualitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2019

Supporto al collocamento mirato

L'Agenzia Piemonte Lavoro ha nel 2019 concluso il percorso che ha portato alla predisposizione di un documento che prevede la possibilità di articolare una collaborazione con gli enti gestori disponibili a mettere in campo la propria esperienza dei servizi di inserimento lavorativo (SIL) rivolta a persone con disabilità. Tale documento prevede un accordo con la direzione del Centro per l'Impiego di riferimento, ma nel corso dell'anno non si è giunti ad una visione condivisa in merito alla sua applicazione, soprattutto in relazione all'individuazione dei destinatari e delle aziende eventualmente disponibili ad articolare percorsi di mediazione al lavoro sia di carattere osservativo formativo, che finalizzate all'assunzione come previsto dalla Legge 68/99. Si rimanda pertanto al 2020 la possibilità di un ulteriore e necessario confronto con APL e Centro per l'Impiego di Ivrea.

Nel 2019 considerati gli scarsi risultati conseguiti nell'anno precedente, non si è ritenuto utile procedere con l'attivazione dei "Buoni servizi al Lavoro".

Cod.	Progetto
12.02.06	Residenzialità disabili

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2018 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale. Favorire sul territorio consortile l'attivazione di percorsi di autonomia abitativa ai sensi della L.112/2016 sul "Dopo di noi". Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2019

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Nel corso dell'anno il numero di inserimenti in struttura risulta stabile. Per quanto riguarda i ricoveri di sollievo, il numero delle persone che ne hanno usufruito è aumentato anche grazie al lavoro degli operatori che, consapevoli dell'importanza di tale intervento, hanno perseverato nell'azione di sostegno e monitoraggio costante nei confronti delle famiglie e delle persone con disabilità. I ricoveri temporanei e di sollievo offrono alle famiglie un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare e permettono alle persone con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e di svago al di fuori del contesto familiare.

Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.07	Servizio sociale disabili

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2019: Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Messa a regime della riorganizzazione delle diverse aree funzionali realizzata nel 2018 e valutazione di impatto della riassegnazione di servizi e personale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio ha garantito le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali mantenendo le attività ai livelli di funzionamento conseguiti, subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

L'attività è stata svolta come indicato in sede di programmazione per quanto attiene all'attivazione di risorse finalizzate al sostegno delle persone afferenti all'Area disabili e anziani. Sono stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, anche grazie alla collaborazione della rete dei servizi istituzionali e del terzo settore. Nel corso dell'anno sono state effettuate periodiche riunioni presso le aree territoriali in composizione

riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili –Anziani) in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale. Si ritiene di poter valutare come assestato il complesso processo di riorganizzazione e di poter escludere situazioni in cui il nuovo modello organizzativo abbia reso meno efficiente il sistema di risposte da assicurare ai cittadini in situazione di bisogno. Si sottolinea l'importante azione di supporto svolta dai componenti dell'Unità Operativa socio-sanitaria che hanno assicurato uniformità di azione su tutto il territorio consortile nel progettare e condurre azioni che prevedono il passaggio nelle commissioni U.M.V.D. e U.V.G del distretto sanitario di Ivrea e Cuornè.

Cod.	Progetto
04.06.01	Integrazione scolastica alunni con disabilità

Finalità: Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.

Obiettivi 2019: Monitoraggio dell' "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2020 .
Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2019/2020.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2019

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

E' proseguita la collaborazione con la "Mediateca per l'inclusione" istituita presso l'Istituto Comprensivo di Pavone Canavese. Nel corso dell'anno è stata dedicata particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche connesse all'inclusività, con particolare attenzione ai disturbi dello spettro autistico ed ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Di rilievo e di fondamentale importanza, l'avvio del tavolo di lavoro permanente cui partecipano i dirigenti scolastici dei sei Istituti comprensivi presenti sul territorio consortile e per il quale tutti hanno dichiarato il proprio impegno a che rappresenti una modalità di confronto stabile, articolata e sistematica. In effetti, fin dai primi incontri, il confronto ha permesso di verificare la necessità per tutti i soggetti coinvolti, non solo di condividere problematiche emergenti e/o che si ripetono e che non trovano adeguate soluzioni, vincoli organizzativi e di bilancio di ciascuno, ma soprattutto di verificare la fattibilità concreta di un metodo di lavoro fondato su un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola e "trattabile" attraverso interventi che rendano realmente inclusiva l'esperienza scolastica dei minori in situazione di difficoltà.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

La gestione da parte del Consorzio del servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al decimo anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato, grazie anche al nuovo capitolato d'appalto che ha rafforzato il ruolo del servizio sociale professionale ed ha ribadito che il servizio di assistenza scolastica specialistica è una delle risorse che può essere attivata nella rete dei servizi e che concorre al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno del progetto personalizzato.

Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie durante la scelta e soprattutto l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori.

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 36 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

- Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:
 - concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
 - invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici ed ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
 - raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
 - raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.
- Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
 - convocazione e coordinamento delle attività;
 - predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
 - prima dei lavori della Commissione, anche quest'anno, si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni, con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;
 - gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.
- Avvio del servizio:
 - predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
 - incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
 - avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola;
 - predisposizione una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.
- Gestione e monitoraggio del servizio:
 - raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;
 - successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori con disabilità che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia;
 - in alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi coinvolti;
 - monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;

- attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
- incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.
- Verifica, controllo e rendicontazione:
 - controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'aggiudicatario;
 - verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
 - incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'aggiudicatario;
 - predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Provincia di Torino/Città metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
 - predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
 - predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente ed ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati interventi a favore di n. 50 allievi con disabilità.

Area Strategica “Anziani”

La mission dell’area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività multidisciplinare dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell’anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014.

La mission dell’area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	03 Interventi per gli anziani	01 Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02 Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04 Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio “Casa Giuseppina”
			Struttura residenziale “Villa San Giacomo”
		05 Servizio sociale anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Redditi da lavoro dipendente

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

Cod.	Progetto
10.03.01	Collaborazione per attività di valutazione anziani

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all’Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.). Garantire le attività di informazione ed orientamento al cittadino attraverso il (SUSS).

Obiettivi 2019: Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Collaborare al miglioramento degli strumenti valutativi.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l’attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2019

Valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Si precisa che i Comuni del consorzio che gravitano per competenza sull'UVG di Cuorgnè dal 01/01/2019 sono Torre Canavese e Baldissero pertanto le valutazioni provenienti da quel territorio si sono notevolmente ridotte rispetto agli anni precedenti.

L'Assistente Sociale "referente per l'UVG", oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, ha partecipato a n. 14 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 248 nuove valutazioni di cui:
 - n. 89 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 5 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 88 anziani che vivono con familiari, di cui 8 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 71 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

- n. 37 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:
 - n. 12 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi, n. 3 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 9 anziani che vivono con familiari, di cui nessuno con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 16 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 280 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 285) e il numero di anziani valutati (n. 280) è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno. In numerose occasioni la fattiva collaborazione tra servizi sociali e servizi sanitari ha permesso di rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con familiari inadeguati. Per il 2019 il Consorzio ha individuato nello stesso Assistente Sociale, la figura di riferimento per i servizi rivolti ad anziani in condizione di non autosufficienza affidando oltre all'attività di valutazione il necessario raccordo con possibili percorsi di residenzialità temporanei o definitivi e di supporto alla domiciliarità.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.03.02	Domiciliarità anziani

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2019: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza

Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento e implementazione delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

Concorrere all'attuazione del progetto Home Care Premium - assistenza domiciliare promosso dall'INPS a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari residenti nel territorio consortile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2019

Assistenza domiciliare

L'attività del servizio di assistenza domiciliare ha garantito nell'anno 2019 il servizio con continuità ed efficacia, rispondendo ad ogni domanda di sostegno alla domiciliarità a favore di persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti, confermando pertanto l'utilità di un servizio preposto a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, economicamente debole e pertanto esclusa dall'accesso ad altre opportunità di cura e tutela offerte dal mercato privato e pertanto destinati ad un peggioramento della situazione, nonché ad una trascuratezza nelle indispensabili necessità quotidiane. Si conferma ormai da alcuni anni la raccolta di numerose segnalazioni relative ad anziani soli, senza rete di protezione, isolati nel proprio contesto abitativo, con relazioni familiari interrotte da tempo e condizioni di vita al limite dell'adeguatezza. L'intervento di sostegno domiciliare diventa fondamentale per garantire la permanenza a domicilio e la tutela della persona anziana, spesso incrementato dagli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento e il sostegno nella gestione di alcune pratiche quotidiane. Il numero di ore disponibili per il 2019 ha permesso ai beneficiari più disagiati di avere una risposta prioritaria dai servizi consortili; non è stato inoltre necessario attivare una lista di attesa poiché, pur a seguito di un'attenta valutazione delle richieste e dell'utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse disponibili, il monte ore è risultato sufficiente per garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni individuati sul territorio dagli Assistenti Sociali.

La Cooperativa Punto Service, che gestisce il servizio, ha garantito con continuità e nel rispetto del contratto l'attività tutelare attraverso un organico composto da 21 Operatori Socio-Sanitari, coordinati da un Responsabile di servizio in possesso degli adeguati requisiti, che ha svolto un ruolo importante nell'organizzazione del servizio mantenendo costanti rapporti con il Consorzio e facendosi da tramite tra il territorio e gli Assistenti Sociali titolari dei progetti individuali. Si è mantenuto anche quest'anno per l'intero gruppo di lavoro un percorso di supervisione ed aggiornamento: la tematica principale affrontata ha focalizzato l'attenzione sui temi della comunicazione in equipe e sugli aspetti relazionali con gli utenti ed i loro care giver. Si vuole inoltre mettere in luce l'interazione e lo scambio avvenuto con il servizio di Assistenza Domiciliare Integrato e con l'equipe della Comunità Alloggio per anziani "Casa Giuseppina". Questo ha permesso di garantire continuità agli utenti transitati da un servizio all'altro ritrovando così, quando possibile, gli stessi operatori di riferimento.

Grazie alla collaborazione instaurata negli anni precedenti con i volontari di Auser, anche nel 2019 si sono effettuati accompagnamenti sul territorio a favore di utenti con un progetto di servizio di assistenza domiciliare (SAD). Nel corso dell'anno si sono avvicinati dei tirocinanti OSS provenienti da alcune scuole di formazione del territorio con cui si è instaurata una fattiva collaborazione.

La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SISSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la Cooperativa fornitrice del servizio di assistenza domiciliare permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio.

Tale procedura ha permesso alla commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessario a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.

Il servizio di assistenza domiciliare articola la sua attività anche nei confronti di altre tipologie di persone con l'obiettivo di soddisfare bisogni molto differenziati tra loro, ma comunque afferenti all'area della cura del se e dei propri contesti di vita. In particolare nei confronti di persone con disabilità, l'intervento è finalizzato a favorire il permanere della persona presso la propria abitazione all'interno del proprio contesto familiare, offrendo ai propri care giver alcuni spazi di sollievo.

Il servizio risponde inoltre a possibili problematiche riconducibili alla dimensione familiare e alla capacità da parte dell'adulto di potersi prendere cura di sé e dei propri congiunti (con particolare riferimento alla presenza di minori all'interno del nucleo). Tali interventi spesso precedono l'articolazione di progettazioni più complesse che vedono il coinvolgimento di altri servizi consortili.

Telesoccorso/ teleassistenza

Nel 2019 il servizio di telesoccorso ha rilevato, in continuità con quanto già avvenuto nell'anno precedente, una flessione delle domande di attivazione. Il rimando dei beneficiari attivi è alquanto positivo e si riconferma la sua validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei beneficiari mediante il pagamento di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza.

Nel 2019 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a 38 persone di cui 36 anziani e 2 adulti (di cui uno con disabilità).

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio cure domiciliari di lungoassistenza, gestito per conto dell'ASLTO4, ha garantito anche nell'anno 2019 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4.

Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di Valutazione Geriatrica territoriale. Rispetto all'anno precedente il servizio ha avuto una leggera flessione e sono state assistite in totale 85 persone, di cui 49 anziani, 33 disabili di cui un minore. Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano una necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a causa di vincoli dati dal limitato monte ore erogabile settimanalmente, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente. L'UVG sollecitata su tale problematica, ha condiviso la necessità di derogare al monte ore settimanale per far fronte a particolari situazioni emergenziali che hanno richiesto di individuare un numero di ore di assistenza maggiormente collegato ai bisogni espressi per poi, una volta superato il momento di difficoltà, ricollocarsi su un'erogazione ordinaria. Si conferma una flessione, dovuta ad una esigenza di maggiore tempo di assistenza tutelare richiesta dalla complessità delle situazioni di non autosufficienza, rispetto a quanto previsto dal servizio di lungoassistenza che conseguentemente inducono i familiari a scegliere tra le molteplici risorse territoriali che gestiscono servizi privati di assistenza al domicilio, molto più flessibili ed articolabili in base al bisogno. E' evidente che la scelta della preposta commissione UVG di applicare un progetto "standard" che risponde quasi esclusivamente alle esigenze di igiene personale, escludendo la possibilità di effettuare un più ampio progetto individuale, che possa rispondere ai bisogni complessivi di cura della persona, limita l'efficacia del servizio e lo rende non sufficientemente rispondente alle esigenze degli anziani non autosufficienti. Inoltre, in fase di valutazione in seno alla commissione U.V.G., emergono alcune situazioni non riconducibili ai requisiti necessari per l'accesso alle cure domiciliari e pertanto la valutazione produce esiti negativi, non compatibili con l'attivazione dei servizi preposti. Questi aspetti critici sono stati motivo di confronto all'interno del Coordinamento degli Assistenti Sociali di Area al fine di promuovere un incontro del Responsabile con la componente sanitaria dell'U.V.G.

Progetto INPS “Home Care Premium”.

Nel primo semestre del 2019 il Consorzio ha garantito la prosecuzione del progetto INPS Home Care Premium assistenza domiciliare 2017 in scadenza a giugno 2019.

E' stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e care givers, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni. Con cadenza trimestrale l'Assistente Sociale ha incontrato, o sentito telefonicamente, i vari referenti incaricati dell'attivazione delle prestazioni integrative, al fine di avere un costante monitoraggio anche con il punto di vista dei fornitori.

Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati anche effettuati costanti incontri di approfondimento e formazione sul progetto HCP, con un'analisi puntuale delle caratteristiche e delle regole contenute nell'Accordo, garantendo il confronto necessario, durante l'attivazione e l'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati. Lo Sportello HCP ha continuato a fornire informazioni ed a dare chiarimenti, sia telefonicamente che mediante colloquio, rispetto allo svolgimento delle prestazioni integrative, all'erogazione della prestazione prevalente e alle tematiche e problematiche afferenti la condizione di non autosufficienza.

E' stata garantita inoltre continuativamente l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.

Parallelamente il Consorzio ha inoltre avviato il lavoro di adesione al nuovo Bando INPS Home Care Premium assistenza domiciliare 2019 con decorrenza dal 1° luglio 2019. Il nuovo progetto, in continuità con quello precedente, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile (prestazione prevalente) in favore dei dipendenti pubblici, dei pensionati pubblici e dei loro familiari, finalizzato alla cura al domicilio di soggetti non autosufficienti, per la retribuzione derivante dal rapporto di lavoro instaurato con l'assistente domiciliare, e la fornitura di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale per prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.

Dopo l'adesione formale al progetto sull'applicativo dell'INPS e la firma dell'Accordo, nel mese di marzo è stata avviata la fase di informazione sia dei soggetti già beneficiari del precedente bando sia dei nuovi possibili utenti, mediante colloqui telefonici e l'invio di mail a cittadini inseriti nella lista dei soggetti da contattare al momento della pubblicazione del nuovo bando. La campagna informativa ha inoltre coinvolto tutti gli Assistenti Sociali territoriali al fine di dare una maggiore visibilità dell'iniziativa su tutto il territorio consortile.

A partire dal mese di Aprile l'Assistente Sociale ha incontrato ed aiutato le persone a presentare la domanda sul portale INPS ed ha fornito consulenza e supporto rispetto alle modalità telematiche on line da seguire per completare l'iter di richiesta (soggetti aiutati nella presentazione della domanda 31 persone). Nel mese di giugno sono stati convocati tutti i vincitori del bando al fine di permettere loro di effettuare la scelta del fornitore della prestazione e di concordare le modalità di avvio del servizio a partire dal 1°luglio. Il Consorzio ha individuato un Assistente Sociale dipendente a tempo parziale, quale referente del progetto, che ha garantito le attività previste dall'Accordo HCP: gestione dello Sportello Telefonico HCP, la presa in carico delle nuove situazioni assegnate dall'INPS e la riformulazione di alcuni piani individuali, non rispondenti alle esigenze del beneficiario.

Si è inoltre occupato della fase operativa dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico, delle attività di monitoraggio ed informazione necessarie nei confronti dei vari fornitori, della rendicontazione sul portale INPS delle prestazioni mensili erogate e della rendicontazione trimestrale all'INPS per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva.).

Beneficiari del progetto HCP 2017: n. 25 persone nel corso del primo semestre 2019

Beneficiari del progetto HCP 2019: n. 25 nel corso del secondo semestre 2019

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2019 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità a n. 29 soggetti (n. 18 per persone anziane non autosufficienti e n. 11 per persone con disabilità di cui n. 9 adulte e n. 2 minori). Pur in assenza di comunicazioni certe in merito ai trasferimenti nazionali, la Direzione, riconoscendo che il contributo economico per il mantenimento al domicilio continua ad essere ed a rivestire un ruolo di primaria importanza per il sostegno della gestione di situazioni di non autosufficienza, ha valutato necessario garantire la continuità di tutte le situazioni attivate. Nel 2019 tali contributi sono stati liquidati alle famiglie con regolarità pur in assenza di liquidità, al fine di sostenere le famiglie già provate dal faticoso carico assistenziale. Nell'anno si è confermato l'aumento dei progetti individuali formulati in sede di UVG di persone anziane non autosufficienti le cui famiglie optano per il mantenimento a domicilio (vista anche la crisi economica e gli elevati costi delle rette residenziali private). Da segnalare tuttavia l'impossibilità di accogliere tutte le richieste.

Cod.	Progetto
12.03.03	Residenzialità anziani

Finalità: Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G.

Obiettivi 2019: Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2019

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra la necessità di dover intervenire a fronte di condizioni economiche difficili e per le quali la rete familiare non è in grado di offrire supporti. Si sottolinea inoltre come occorra proseguire e aumentare in raccordo con le amministrazioni comunali, l'azione di monitoraggio del territorio al fine di individuare precocemente le situazioni per le quali occorre articolare il necessario percorso di valutazione delle condizioni economiche o di eventuale accesso alle previdenze previste. In merito all'applicazione del nuovo ISEE per il conteggio della contribuzione a carico dell'ospite si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

Cod.	Progetto
12.03.04	Residenzialità anziani – gestione diretta

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

Obiettivi 2019: Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina". Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

“Villa San Giacomo” è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell’anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Attività anno 2019

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La gestione della Comunità Alloggio si è svolta serenamente grazie all’impegno delle diverse figure professionali e al clima tranquillo che ha permesso agli ospiti che vi hanno soggiornato di vivere in un ambiente confortevole. La vita di comunità non è sempre facile, le difficoltà della convivenza sono l’espressione dei singoli personalismi e a volte di alcune rigidità caratteriali che l’età mette in luce. Il lavoro continuo di mediazione associato ad un sistema di regole condivise hanno reso possibile l’articolazione di numerose attività sia di carattere ordinario collegate alla quotidianità e alle sue incombenze, sia collegate ad eventi o festività annuali (il Natale, il Carnevale, l’avvicinarsi delle stagioni...).

Le caratteristiche degli ospiti sollecitano l’equipe degli operatori ad individuare quanti più contatti possibili con il territorio e le sue risorse, promuovendo quindi una buona partecipazione alle iniziative che esso propone. Si segnala tra le altre l’uscita al Museo del Frer di Chiaverano.

Oltre alla figura dell’OSS che si alterna sui tre turni previsti coprendo le 24 ore, sono presenti l’animatrice e lo psicologo che si alternano una volta a settimana. Lo psicologo, oltre al supporto psicologico di qualità fornito agli ospiti, ha svolto nel corso dell’anno una meticolosa supervisione psicologica e formazione rivolta agli operatori OSS del servizio. La tematica principale affrontata ha riguardato il ruolo dell’OSS nella gestione della Comunità assistenziale. Il servizio infermieristico sulla Comunità è concepito come attività a chiamata in base alle eventuali esigenze degli ospiti. Si rileva che nel 2019 il gruppo ospiti è rimasto sostanzialmente invariato, alle dimissioni di un’anziana ad inizio anno è seguito il quasi immediato inserimento di una nuova persona. Da registrare l’avvenuto decesso di un ospite nell’ultima settimana di dicembre. Al 31/12/2019 sono 6 gli ospiti residenziali di Casa Giuseppina (4 uomini e 2 donne).

Struttura residenziale “Villa S. Giacomo” - Caravino

In relazione all’affidamento in concessione del presidio, nel corso dell’anno è stato assicurato con costanza e continuità il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d’oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l’adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione. Di rilievo la sistemazione e sostituzione della pavimentazione del terrazzo esterno che ha finalmente eliminato i problemi di infiltrazione dell’acqua nella sala da pranzo della RAF disabili e la sostituzione di alcuni arredi.

Cod.	Progetto
12.03.05	Servizio sociale anziani

Finalità: Garantire un’adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell’ambito del progetto individuale, l’attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2019: Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Messa a regime della riorganizzazione delle diverse aree funzionali realizzata nel 2018 e valutazione di impatto della riassegnazione di servizi e personale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l’attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell’ambito di “progetti personalizzati” condivisi con gli interessati che promuovano la migliore

qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

Area Strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

La mission dell’area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell’ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell’area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà.	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l’inclusione attiva.	Iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale. Progetti e misure per il contrasto alla povertà
		04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Progetti di inserimento residenziale.
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale Redditi da lavoro dipendente
	06 Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale	Servizi di accoglienza temporanea	

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.04.01	Domiciliarità adulti

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2019: Mantenimento dei servizi erogati nell’assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell’organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l’ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell’ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungo assistenza.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare Adulti

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L’attivazione dell’intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell’ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al

conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività anno 2019

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cod.	Progetto
12.04.02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.

Obiettivi 2019: Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2019 e mantenimento del servizio tenendo conto dei provvedimenti per il contenimento della spesa vigenti e dell'applicazione delle misure ministeriali Reddito d'Inclusione e Reddito di cittadinanza.

Partecipazione nell'ambito della progettazione "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale WE.CA.RE" della Regione Piemonte al percorso interconsortile di rilettura dei servizi di sostegno al reddito e del regolamento di assistenza economica, nell'ottica di promuovere attivazione ed inclusione dei beneficiari in integrazione con le misure nazionali in atto e di condividere strategie territoriali tra i diversi Enti gestori nonché sinergie strutturate con i soggetti comunitari presenti nei singoli territori.

Predisposizione del nuovo Regolamento di assistenza economica consortile, coerentemente con l'esito del percorso di confronto e co-progettazione tra gli enti gestori afferenti all'ASL TO4 .

Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività anno 2019

Assistenza economica

La centralità della "povertà" quale condizione multifattoriale presente in modo eterogeneo sul territorio consortile, ha evidenziato negli ultimi anni un bisogno diffuso tra la popolazione adulta che richiama l'attenzione sulla necessità di sostegno nella risposta alle esigenze primarie quali sussistenza e abitazione, nonché ad ogni altra necessità per contrastare un processo di sempre maggiore esclusione dal normale contesto di vita. Come già sottolineato negli ultimi anni, la causa principale di tale fenomeno trova fondamento nella scarsa offerta del mercato del lavoro che in esito all'impoverimento degli investimenti nei settori produttivi locali, nonché la delocalizzazione di alcune imprese territoriali, ha prodotto la fuoriuscita dal mercato del lavoro di molti adulti, spesso in avanzata età con modesta formazione e limitate risorse personali e familiari che ormai da lungo tempo non trovano opportunità di reinserimento in un circuito inclusivo e pertanto si rivolgono al servizio sociale. Di conseguenza per molte famiglie la possibilità di ottenere dal servizio consortile un contributo economico, pur se limitato, si è rivelata di primaria importanza, sia per il mantenimento dell'abitazione, che per la sussistenza quotidiana. La domanda di aiuto pervenuta al servizio sociale, ha riguardato prevalentemente interventi in emergenza per svariati motivi: dal rischio di sospensione delle utenze

principali (gas, energia elettrica), alle minacce di provvedimenti di sfratto, all'impossibilità di accedere ai servizi sanitari o educativi o per sospensione di altri servizi o più concretamente per necessità immediata di beni primari e di sussistenza.

Il panorama complessivo della richiesta d'aiuto da parte delle famiglie ha certamente risentito positivamente dell'entrata in vigore del Decreto istitutivo del Reddito di Inclusione (ReI), successivamente sostituito dal Reddito di Cittadinanza (RdC) quale misura universale di contrasto alla povertà, destinato ai nuclei in condizioni di grave indigenza che ha raccolto il bisogno di numerosi soggetti appartenenti a diverse fasce di povertà. Infatti a fianco delle situazioni di cronica ed estrema povertà, sono emerse numerose storie di persone interessate da una difficoltà economica inizialmente ammortizzabile ma che, negli anni, a causa del perdurare della mancanza di lavoro, ha esaurito le poche risorse e si è andata impoverendo sia sul piano delle risposte primarie che di quelle sociali con il conseguente indebolimento delle reti di sostegno familiare e amicale e le aspirazioni e motivazioni al cambiamento.

La presenza ormai consolidata di una misura nazionale di contrasto alla povertà in applicazione del Decreto Legge n°4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, istitutivo del Reddito di cittadinanza, ha reso necessario prevedere una coesistenza ordinaria della misura nazionale del Reddito di Cittadinanza con il servizio di assistenza economica consortile, peraltro già regolata fin dall'avvio sperimentale del ReI con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella quale sono stati definiti criteri selettivi per l'accesso agli aiuti economici consortili prevedendo una priorità per i cittadini esclusi, per validi motivi, dalle misure nazionali ReI/RdC e garantendo una eventuale coesistenza dei due benefici limitatamente all'erogazione di contributi straordinari.

Nell'anno 2019 con l'avvio del RdC si è rilevato un graduale contenimento delle domande di assistenza economica sia per l'arrivo regolare ed efficace del contributo RdC che ha risposto alle esigenze primarie di numerose famiglie in difficoltà, pur non esaurendo completamente ogni necessità, sia per le limitazioni imposte dagli atti consortili. Parallelamente agli esiti positivi si sono rilevate anche molte criticità collegate alle procedure e all'attivazione delle carte per il pagamento del beneficio economico RdC. Questa situazione ha richiesto frequentemente l'intervento del servizio sociale e l'attivazione di interventi economici urgenti ed in deroga, per garantire risposte ai bisogni primari improrogabili.

Le risorse consortili destinate a questo servizio sono risultate comunque complessivamente limitate e pertanto anche nell'anno 2019, sono state gestite con criteri restrittivi relativamente al valore dei singoli contributi ed all'alternanza mensile al fine di assicurare una distribuzione equa e garantire interventi di pronto intervento per sostenere le famiglie più in difficoltà nei mesi di maggior bisogno. La maggior richiesta di sostegno per il mantenimento dell'abitazione evidenzia la necessità di prevedere a livello regionale e locale un rafforzamento degli specifici interventi per garantire aiuti attraverso misure specifiche di sostegno alla locazione e per le spese di riscaldamento nonché una maggior diffusione di edilizia residenziale pubblica che risponda alle esigenze locali di molti nuclei in difficoltà a individuare e mantenere un alloggio attraverso il mercato privato. Frequentemente il servizio sociale ha dovuto agire in un ruolo di mediazione complesso, per permettere di individuare una soluzione abitativa per nuclei in gravi condizioni di disagio socio-economico, tramite soggetti privati. Tale platea di popolazione potrebbe giovare di un'assegnazione di un alloggio di edilizia pubblica prevenendo il rischio di sfratti consecutivi causati da un reddito minimo non compatibile con le cifre richieste dal mercato privato. Tale necessità ha visto la collaborazione con molte delle amministrazioni comunali consortili, con interventi immediati e onerosi di sostegno economico, in aggiunta a quanto di competenza comunale, per trovare soluzioni percorribili, a tutela di nuclei particolarmente fragili. La continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato presenti ed attive sul territorio consortile e con le diverse amministrazioni comunali, si è confermata anche per il 2019 strategia imprescindibile per elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative, nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica delle famiglie.

Con la Città d'Ivrea è proseguita proficuamente la collaborazione tra il servizio sociale consortile ed il preposto ufficio comunale per l'applicazione del *"Protocollo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione della precarietà abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale e in situazione di disagio sociale"*. Il Protocollo infatti prevede la progettazione e la realizzazione di azioni individualizzate e finalizzate a evitare o ridurre il rischio di perdita dell'abitazione da parte di soggetti singoli o nuclei in situazioni di estremo disagio, nonché garantire adeguate risposte nelle situazioni in cui si configura un reale stato di emergenza abitativa e di promuovere il sostegno per interventi volti a facilitare i contratti di locazione a canone concordato.

Alla luce della vigenza delle misure nazionali di sostegno al reddito e dei bisogni raccolti negli ultimi anni il servizio sociale ha condiviso la necessità di avviare un percorso di revisione del servizio di assistenza economica, a tal fine si è avviata una riflessione condivisa a livello sovra-consortile nell'ambito del percorso di co-progettazione per la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", allo scopo di rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per avviare un percorso di revisione dei regolamenti di assistenza economica, con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4. L'attività specifica ha subito un ritardo notevole nella tempistica di avvio a causa del differimento dei tempi della valutazione regionale dei progetti ammessi a finanziamento e la successiva richiesta di rimodulazione che

ha comportato un allungamento ulteriore della tempistica di avvio delle procedure per l'affidamento esterno, nonché della conduzione e gestione del percorso di revisione dei regolamenti. Pertanto l'avvio della specifica azione progettuale "Azione 3.1 Definizione di linee guida condivise" è stata sospesa e posticipata, rimandando obbligatoriamente il possibile inizio solo dopo aver ricevuto l'esito regionale della rimodulazione richiesta, che non è pervenuto entro l'anno. Lo sfasamento delle azioni rispetto al cronoprogramma ha reso più complesso lo sviluppo organico del progetto. Gli Enti hanno comunque messo in moto in autonomia la raccolta della documentazione inerente l'assistenza economica di tutti gli enti gestori partner e la condivisione di materiali utili e propedeutici all'avvio dell'azione specifica. La partenza di tale attività propedeutica ha pertanto dato corso ad un'analisi e al conseguente approfondimento interno del sistema di erogazione dell'assistenza economica, alla ricostruzione degli atti e dei documenti elaborati nel tempo a verifica dell'andamento del servizio e di approfondimento della coerenza con i bisogni rilevati, nonché con l'evoluzione della normativa, in particolare con l'introduzione dell'I.S.E.E. quale sistema unico a livello nazionale per la misurazione della situazione economica e per l'accesso alle prestazioni agevolate.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.04.03	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.

Finalità: Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Obiettivi 2019: Garantire continuità alla misura ministeriale ReI secondo le disposizioni indicate dalla preposta normativa e avviare la riorganizzazione operativa necessaria all'applicazione della nuova misura nazionale "Reddito di cittadinanza" in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.

Dare attuazione al Piano Regionale per la lotta alla povertà "Linee di indirizzo per l'attivazione di misure di contrasto e di inclusione sociale attiva" attraverso la predisposizione dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà. Annualità 2018-2019" e la realizzazione degli interventi e dei servizi finanziati dal Fondo nazionale povertà .

Estendere ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo la DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e la DGR 26-7181/2018 "Aggiornamento delle disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli. Sostituzione dell'allegato A della DGR 22-251/2015".

Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani e degli adulti fragili attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali in stretta sinergia con il Tavolo per l'inclusione dei giovani fragili e con i preposti uffici del Comune di Ivrea.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate a costruire un sistema di risposte articolato finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

Le misure ministeriali di contrasto alla povertà ReI "Reddito d' Inclusione" e RdC "Reddito di cittadinanza" prevedono l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il progetto di inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Iniziativa di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Lavorare con la povertà significa acquisire la consapevolezza che queste situazioni richiedono non solo risposte alle esigenze primarie (sussistenza e abitazione), ma anche e soprattutto azioni tese a contrastare il processo di esclusione che via via si radicalizza, allontanando sempre più le persone dalla possibilità di vivere in un contesto normalizzante.

L'ingresso di una persona o di un nucleo in una condizione di povertà nonché poi la difficoltà di uscirne, dipendono in molti casi da una scarsa offerta del mercato del lavoro.

Le persone più colpite dalle sempre più selettive dinamiche del mercato del lavoro sono gli adulti in età avanzata, coloro che hanno una bassa scolarizzazione, chi ha limitate risorse personali e/o familiari e le persone disoccupate da lungo tempo. Anche nel 2019 numerose richieste d'aiuto di nuclei in condizione di grave indigenza hanno trovato risposta nel ReI, misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dal D.Lgs. 147/2017 che vede il coinvolgimento del Servizio Sociale per la parte di definizione ed attivazione del "progetto individualizzato" teso a sostenere i beneficiari in un processo di miglioramento nella situazione complessiva.

Come era già avvenuto nel 2018 per il ReI, l'introduzione del RdC a partire da aprile 2019 ha raccolto il bisogno anche di soggetti nuovi, che prima non si erano mai rivolti al Servizio Sociale. A fianco delle situazioni già conosciute di cronica ed estrema povertà, spesso intergenerazionale, stanno infatti emergendo numerose storie di persone che in un lasso temporale relativamente breve, a causa della prolungata mancanza di lavoro ed avendo esaurito le poche risorse a disposizione, si sono trovate in una situazione di grave difficoltà economica che ha via via portato come conseguenza ad un indebolimento delle reti di sostegno familiare e amicale, nonché un abbattimento della motivazione al cambiamento, che viene ormai percepito come impossibile. Gli Assistenti Sociali afferenti all'unità operativa ReI/RdC sono stati impegnati durante tutto l'anno ad incontrare e conoscere i nuclei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, ad analizzare con ciascuno la propria situazione individuale, a definire con le persone stesse gli obiettivi di cambiamento necessari o auspicati, a sancire tali obiettivi nel "patto per l'inclusione", a sostenere il nucleo dopo la sottoscrizione del patto attraverso l'attivazione di risorse/servizi consortili o della rete territoriale e a monitorare l'andamento dell'intero processo avviato.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia. I bisogni emersi dall'incontro degli Assistenti Sociali con la popolazione fragile giunta ai servizi consortili attraverso le misure nazionali di contrasto alla povertà, hanno sollecitato anche quest'anno la necessità di realizzare iniziative sperimentali e di individuare nuove modalità per sostenere i nuclei intercettati ed avviare reali percorsi di cambiamento. Ciò ha richiesto al servizio un notevole impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali istituzionali e del terzo settore, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione da destinare ai beneficiari ReI/RdC.

La forte connessione consolidatasi tra l'unità operativa ReI/RdC e il Servizio Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse, ha consentito di affrontare in modo efficace le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale, mettendo a sistema il lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale, presenti ed attivi sul territorio consortile, nonché con le diverse amministrazioni comunali.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

Il Decreto Legge n°4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha istituito il Reddito di cittadinanza quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale definendo, contestualmente, la graduale cessazione del ReI. Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni la misura prende il nome di Pensione di cittadinanza e può essere concessa anche nei casi in cui il componente, o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni, convivano esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza. I requisiti per l'accesso e le regole di definizione del beneficio economico, nonché le procedure per la gestione dello stesso, sono le medesime del Rdc, salvo dove diversamente specificato.

In continuità con quanto avvenuto in precedenza sul territorio canavesano, la gestione complessiva delle due misure nazionali di contrasto alla povertà (ReI/Rdc), è coesistita nel 2019 ed è stata garantita dall'Ambito Ivrea-Cuorgnè, costituito dal Consorzio In.Re.Te. con ruolo di capofila, insieme ai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuorgnè e C.I.S.S.-A.C. di Caluso.

Il Reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari in favore dei nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di requisiti anagrafici, reddituali e patrimoniali.

Diversamente dal ReI, il Reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento della NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), DIS-COLL (indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. L'importo dell'assegno è determinato tenendo conto, attraverso una scala di equivalenza, del numero di componenti il nucleo familiare con la specifica di alcune condizioni.

Per ricevere il Reddito di cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Al rispetto di queste condizioni sono tenuti i componenti del nucleo familiare maggiorenni, non occupati e che non frequentano un regolare corso di studi. Sono esclusi invece i beneficiari della Pensione di cittadinanza, i beneficiari del Reddito di cittadinanza pensionati o comunque di età pari o superiore a 65 anni, nonché i componenti con disabilità (fatta salva la possibilità per i componenti disabili del nucleo familiare di richiedere la volontaria adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale). Possono essere esonerati anche i componenti con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti ovvero i frequentanti corsi di formazione e gli occupati a basso reddito. Entro 30 giorni dal riconoscimento del Reddito di cittadinanza, il beneficiario è convocato dal Servizio Sociale per stipulare il Patto per l'inclusione sociale. Al percorso si accede previa valutazione multidimensionale, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo e a definire il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni. Il percorso per la stipula del Patto per l'inclusione sociale inizia con un colloquio tra l'Assistente Sociale e il nucleo beneficiario del Reddito di Cittadinanza, definito Analisi Preliminare (AP). L'AP serve a raccogliere, tramite apposita strumentazione, le informazioni utili a delineare una valutazione generale non solo dei bisogni ma anche delle risorse e delle aspirazioni del nucleo familiare, sulla base delle quali si andranno ad identificare e a delineare le aree di intervento per la definizione del Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico. In alcuni casi la definizione del Patto per l'inclusione sociale è preceduta dall'attivazione di un'equipe multidisciplinare per lo svolgimento di una valutazione più approfondita. In particolare, in esito all'Analisi Preliminare, si possono delineare 4 percorsi che il cittadino può attivare con l'aiuto dell'Assistente Sociale:

- sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale, se emergono bisogni complessi che richiedono l'attivazione di un'Equipe Multidisciplinare per una valutazione più approfondita attraverso lo strumento del Quadro di Analisi;
- sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale semplificato, se non emergono bisogni complessi, né legati esclusivamente a problematiche lavorative;
- attivazione dei servizi specialistici, se emergono bisogni complessi esclusivamente connessi all'area della salute e della cura;
- indirizzamento ai centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro, nei casi in cui si rilevino bisogni prioritariamente di tipo lavorativo.

Oppure sono chiamati dai Centri per l'Impiego per stipulare il Patto per il lavoro, se nella famiglia almeno uno tra i componenti soggetti alle "condizionalità" sia in possesso di almeno uno tra questi requisiti:

- assenza di occupazione da non più di due anni;
- beneficiario della NASpI ovvero di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria o che ne abbia terminato la fruizione da non più di un anno;
- avente sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio in corso di validità presso i Centri per l'Impiego;
- a condizione che non abbiano sottoscritto un progetto personalizzato per il REI.

Il lavoro dei servizi sociali e del CPI è stato svolto su due binari che mai sarebbero riusciti ad incontrarsi se non per un lavoro di rete già costruito ai tempi del ReI; avere due piattaforme diverse (GePi per il servizio sociale ed Anpal per il Centro per l'impiego) che non comunicano tra di loro, con la conseguente impossibilità di inviare le persone al servizio giusto dopo un'attenta valutazione, ha fatto sì che molti beneficiari restassero in un limbo e, per questi, non è stato possibile prevedere né un patto per il lavoro né un patto per l'inclusione sociale. Non è da sottovalutare, inoltre, che le domande di molti beneficiari, già noti al servizio sociale, non sono pervenute né sulla piattaforma GePi né su Anpal, come da confronto emerso, ed il servizio sociale si è ritrovato ad operare su progettazioni condivise senza alcuna evidenza di beneficio della misura. Il compito assegnato ai Servizi Sociali ha richiesto una sostanziale azione di rafforzamento delle attività di progettazione personalizzata attraverso l'individuazione di modalità di coordinamento, innovative o già sperimentate, finalizzate ad assicurare percorsi integrati tra i servizi pubblici territoriali e gli attori del privato sociale impegnati in diversi ambiti (lavoro, salute, educazione/istruzione/formazione, etc.). Durante tutto il 2019 l'unità operativa Rdc/ReI ha operato in modo specifico per l'attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, mantenendo una significativa interazione con gli Assistenti Sociali di territorio soprattutto in riferimento alle situazioni caratterizzate da multiproblematicità. Ciò ha consentito di acquisire competenze specifiche relative alla misura, di

garantire una gestione più omogenea nonché una migliore attivazione dei percorsi individualizzati e di creare nuove reti di supporto con interlocutori e servizi del territorio.

Segretariato Sociale: gestione amministrativa delle domande

In riferimento al servizio di segretariato sociale, fondamentale è risultato il lavoro svolto dall'Unità Operativa ReI/Rdc nell'attività di orientamento e informazione dei singoli cittadini circa la misura e la possibilità di presentare domanda; ciò ha infatti consentito a moltissime persone di essere adeguatamente orientate ed informate sulle procedure da seguire. Durante l'anno è altresì continuato il lavoro di aggiornamento delle cartelle informatizzate su SISS-WEB, sistema operativo usato dal Servizio Sociale, che è stato ampliato nelle sue funzioni attraverso l'introduzione di un apposito intervento "Reddito di cittadinanza". Anche nel 2019 sono emerse alcune criticità in merito all'insufficiente quantità di indicazioni operative chiare ed esaustive da parte di INPS e del Ministero utili all'implementazione operativa della misura, nonché all'impossibilità da parte delle sedi locali di INPS e Poste Italiane di risolvere autonomamente, ossia senza rivolgersi alle sedi Centrali, le problematiche emerse in riferimento all'erogazione del contributo. I nuclei beneficiari ReI in carico nel 2019 sono stati 292 mentre i nuclei beneficiari RdC che hanno presentato domanda nel 2019 e che sono stati assegnati al Servizio Sociale tramite piattaforma GePI risultano 375. È bene specificare che la piattaforma GePI non è stata attiva fino a novembre e che a fine anno non erano ancora pervenute le convenzioni di tutti i Comuni del Consorzio che consentivano di poter visualizzare i nominativi dei nuclei da contattare per l'avvio della presa in carico. L'impossibilità di lavorare su GePI sin dall'avvio del RdC ad aprile 2019, ha impattato negativamente sulla possibilità di avviare tempestivamente i progetti e sull'applicazione del principio di condizionalità nei confronti di beneficiari che hanno percepito il contributo economico senza attivazione alcuna per mesi.

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

In continuità con quanto già avvenuto nel 2018, anche durante il 2019 gli Assistenti Sociali del Consorzio hanno lavorato con i nuclei beneficiari del ReI/Rdc predisponendo progetti individualizzati volti al superamento delle condizioni di difficoltà e fragilità sociale attraverso la definizione di obiettivi specifici e relative azioni. Come richiesto dalla normativa gli obiettivi concordati con i beneficiari hanno riguardato le seguenti aree:

- mantenimento di contatti regolari con il Servizio Sociale;
- definizione concordata con il beneficiario dell'utilizzo del beneficio economico erogato da INPS;
- comportamenti di tutela e cura in relazione ai temi legati alla salute: collaborazione con il Servizio per le Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, il Servizio di Psicologia per gli Adulti, associazioni di volontariato che si occupano di problematiche sanitarie;
- adesione ad iniziative di carattere formativo, avvicinamento del mondo del lavoro e di rafforzamento delle competenze, tra cui:
 - orientamento/invio a CPIA, ad agenzie locali di formazione professionale, a corsi di lingua italiana;
 - acquisizione di qualifiche specifiche per lo svolgimento di mansioni lavorative;
 - conseguimento della patente di guida quale requisito basilare per la ricerca lavorativa sul nostro territorio non sempre ben servito dai trasporti pubblici;
 - partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche;
 - partecipazione ad azioni di orientamento a favore di giovani per l'adesione al Bando di Servizio Civile Volontario Nazionale;
 - contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico (frequenza scolastica regolare per i minori presenti nei nuclei, attivazione da parte del Servizio Sociale di interventi tesi al sostegno allo studio, erogazione di contributi straordinari per facilitare l'inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ludico-ricreative di minori in situazioni di disagio);
 - azioni finalizzate al mantenimento dell'abitazione.

Pur in presenza di procedure formalizzate e protocolli tra le istituzioni del territorio (CPI, ASL) atti a definire una modalità multidisciplinare di gestione delle situazioni, non sempre si è riusciti ad avere il confronto e la collaborazione necessari per la predisposizione dei progetti individualizzati attraverso una collaborazione diretta con gli operatori degli altri Servizi. Fondamentale è stato inoltre il lavoro di avvio e gestione di collaborazioni con soggetti del terzo settore finalizzati a creare concrete possibilità di sostegno e reinserimento sociale a favore dei percettori di ReI e RdC. Tra queste si evidenziano:

- l'attivazione, attraverso la Cooperativa "Andrivieni" di Rivarolo, di progetti di sostegno socio-educativo, individuale e di gruppo, per l'inclusione di giovani e adulti a rischio di emarginazione, con la finalità di accompagnare e sostenere i destinatari nella realizzazione delle azioni definite nel patto per l'inclusione e nella costruzione della rete territoriale per l'inclusione, l'attivazione di progetti di sostegno domiciliare a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, l'attivazione di P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile) presso Comuni, Cooperative ed Associazioni del territorio, destinati ad adulti fragili e non collocabili nei normali percorsi di

inserimento lavorativo. Tale attività merita un'attenzione particolare, infatti nel 2019 coerentemente all'obiettivo dato, il gruppo di lavoro ha svolto un approfondimento della normativa regionale relativa ai PASS DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e DGR 26-7181/2018 "Aggiornamento delle disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli. Sostituzione dell'allegato A della DGR 22-251/2015" ed ha predisposto una procedura aggiornata e corretta, per estendere agli adulti fragili e difficilmente collocabili tale intervento, favorendo, in tal modo, la creazione di percorsi inclusivi e facilitanti il recupero delle risorse personali;

- l'attivazione di interventi in gruppo ed individuale di educazione economico finanziaria e rafforzamento delle competenze trasversali a supporto della gestione delle spese e del bilancio familiare con l'accompagnamento del dott. Antonio Cajelli;
- l'attivazione attraverso la Cooperativa "Eta Beta" di Torino di percorsi individuali di consulenza orientativa e di bilancio di competenze, finalizzati all'individuazione di obiettivi formativi/lavorativi attraverso un lavoro autoesplorativo, capace di far emergere le capacità, le disponibilità e gli interessi degli adulti fragili coinvolti;
- la collaborazione con le Associazioni territoriali "Ecoredia", "Se.Mi." e "Spazzi di Campagna" per l'attivazione di percorsi di empowerment e di rafforzamento delle competenze trasversali, attraverso progetti di agricoltura sociale finalizzati, per i soggetti più fragili, allo sviluppo di competenze relazionali quali la collaborazione, la condivisione, l'empatia e il rispetto delle minime regole di convivenza, nonché, per i soggetti con più risorse personali, all'acquisizione delle competenze trasversali in preparazione ad un eventuale percorso di sperimentazione dei prerequisiti lavorativi;
- l'attivazione di iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo affidato alla Cooperativa O.R.SO. di Torino, volte ad analizzare e valutare le competenze delle persone coinvolte, con la finalità di accrescere la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, alle competenze e capacità e all'identificazione dei fabbisogni formativi e delle attività di rinforzo;
- l'attivazione di tirocini di inclusione attraverso l'Agenzia per il Lavoro Quanta S.p.A. di Milano;
- l'attivazione di interventi a sostegno delle funzioni genitoriali e di solidarietà familiare con l'APS "Epicentro" di Ivrea, finalizzati a sostenere il nucleo familiare nella gestione quotidiana dei figli attraverso la sperimentazione di forme innovative di affiancamento familiare e a contrastare la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione/formativi inclusivi;
- l'attivazione di interventi educativi rivolti a minori presenti in nuclei percettori di ReI/RdC a cura della Cooperativa Animazione Valdocco di Torino e di sostegno domiciliare rivolto ad anziani e disabili a cura della Cooperativa Punto Service di Caresanablot.

Regia del tavolo tecnico dell'Ambito Ivrea-Cuornè

Il Consorzio In.Re.Te. ha continuato anche nel 2019 a svolgere la funzione di Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuornè (costituito dai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuornè, C.I.S.S.-A.C. di Caluso e IN.RE.TE. di Ivrea) per quanto riguarda la gestione delle misure di contrasto alla povertà ReI e RdC, garantendo, attraverso i propri uffici, ogni necessaria attività di coordinamento e regia delle azioni previste e garantendo altresì la conduzione del Tavolo di Ambito che ha realizzato numerosi incontri nell'anno. Ha inoltre mantenuto costanti contatti con i preposti Uffici regionali, nonché con l'Autorità di gestione ministeriale per le risorse assegnate PON Inclusione e Fondo Povertà e con i servizi del Ministero per trovare risposte alle numerose domande e problematiche emerse via via nella gestione di tale attività.

Un notevole impegno ha richiesto, inoltre, la conduzione di tutta l'attività amministrativa e contabile legata alla gestione del fondo PON Inclusione e del Fondo Povertà assegnati al Consorzio in qualità di capofila che ne ha la responsabilità nei termini di distribuzione delle risorse ai partner, di utilizzo attraverso gare e affidamenti e nella complessa e puntuale attività di rendicontazione, richiesta trimestralmente secondo le modalità previste per l'utilizzo dei fondi sopra citati.

Nello specifico il Consorzio ha garantito l'avvio della procedura di accreditamento alla piattaforma GEPI istituita dal Ministero per la gestione dell'intera procedura del Reddito di Cittadinanza, curando la predisposizione degli atti necessari alla sottoscrizione della Convenzione dell'Ambito Ivrea-Cuornè - anche per il CISS-38 di Cuornè ed il CISS-AC di Caluso - e di ogni fase successiva alla nomina dell'Amministratore di Ambito, ovvero l'inserimento delle singole convenzioni comunali per l'intero territorio (42 comuni), nonché l'attribuzione dei diversi ruoli indicati dalla normativa, responsabile e coordinatore per i controlli anagrafici - coordinatore e case-manager per il patto d'inclusione. Ha pertanto operato costantemente al fine di affrontare le numerose criticità legate al funzionamento del sistema complessivo gestito attraverso la piattaforma GEPI, al fine di dare risposte alle diversificate problematiche emerse nelle fasi di attribuzione dei beneficiari, sia al servizio sociale che ai competenti uffici comunali.

Il Consorzio ha inoltre garantito la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati richiesti trimestralmente dai preposti uffici regionali, destinati ad alimentare la banca dati ministeriale per l'osservatorio nazionale sull'applicazione delle misure ReI e RdC.

A livello interconsortile, il Consorzio ha garantito il coordinamento del Tavolo tecnico che ha radunato costantemente tutti gli Assistenti Sociali e gli Educatori dell'Ambito Ivrea-Cuornè, impegnati nella gestione delle attività a favore dei beneficiari di RdC, per operare in modo coordinato e sinergico e garantire omogeneità nelle procedure e nelle risposte, nonché per affrontare comunemente le criticità emergenti ed individuare soluzioni condivise.

Inoltre, quale ente Capofila dell'Ambito Ivrea-Cuornè, attraverso i fondi PON nel 2019, ha organizzato un percorso di formazione e di supervisione con la prof.ssa Elena Allegri, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, al fine di aggiornare e sostenere gli operatori in questo processo di forte cambiamento, rappresentato dall'introduzione delle misure di contrasto alla povertà. Il percorso, che si concluderà nel 2020, ha come fuoco di interesse la costruzione di un modello rinnovato di cittadinanza attiva e di approfondimento dei diversi approcci negli interventi che fronteggiano il contrasto alla povertà nella sua dimensione multifattoriale, attraverso l'approfondimento degli aspetti metodologici e di responsabilità professionale nel patto per l'inclusione.

Cod.	Progetto
12.04.04	Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale

Finalità: Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere temporaneamente o permanentemente nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

Obiettivi 2019: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Progetti di inserimento residenziale

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita..

Attività anno 2019

Progetti di inserimento residenziale

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione. L'attività di raccordo con l'Associazione "Amici di Artaban" è stata formalizzata all'inizio dell'anno attraverso un Accordo di collaborazione a favore di persone adulte in situazione di disagio economico e svantaggio sociale prive di reti di protezione.

Inoltre, in questo specifico ambito di intervento, si è confermata proficua la collaborazione con la rete del volontariato, che ha consentito il reperimento di soluzioni temporanee per soggetti in condizione di isolamento. Certamente il reperimento di soluzioni di accoglienza per persone che per diverse ragioni si trovano in uno stato di grave "marginalità", si è riproposto come tema complesso per il quale sarà necessario impostare nuove collaborazioni il più possibile stabili con soggetti pubblici e privati.

Cod.	Progetto
12.04.05	Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2019: Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Messa a regime della riorganizzazione delle diverse aree funzionali realizzata nel 2018 e valutazione di impatto della riassegnazione di servizi e personale

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA MINORI E FAMIGLIE.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.04.06	Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale

Finalità: Garantire l'applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni consorziati e dalla Prefettura per la realizzazione della micro accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Obiettivi 2019: Garantire la gestione dei posti affidati mediante accordo quadro–convenzione con gli operatori economici del territorio consortile del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Garantire l'attività di monitoraggio, controllo e reportistica dell'attività di accoglienza e assistenza ai cittadini richiedenti protezione internazionale attraverso affidamento esternalizzato.

Verificare con la Prefettura la sostenibilità del protocollo in essere in esito all'applicazione della recente normativa L. 132/2018 e predisporre ogni necessaria azione di accompagnamento territoriale per l'eventuale trasformazione del modello di accoglienza.

Avviare il tavolo territoriale della rete per l'inclusione dei migranti per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di integrazione volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio di accoglienza temporanea

Il servizio di accoglienza diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale si propone l'inclusione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

Attività anno 2019

Servizio di accoglienza temporanea

A partire dal luglio 2017 il consorzio IN.RE.TE., a seguito del Protocollo stipulato con la Prefettura di Torino, ha gestito in modo diretto l'accoglienza diffusa di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale presenti sul proprio territorio attraverso n. 7 enti gestori impegnati nel servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale (Coop. L'accoglienza, Agathon s.r.l., Coop. Gli Argonauti, Coop. Valdocco, Coop. Mary Poppins, Associazione Mastropietro, Coop. Pollicino). Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 21 del 27.09.2018 è stato rinnovato al 31.12.2019 il Protocollo d'intesa tra la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia e pertanto è stata garantita per l'intero anno 2019, ogni azione necessaria ad assicurare l'attività di monitoraggio, sostegno e rendicontazione prevista, attività realizzata con il supporto dell'equipe "accoglienza migranti" composta dagli operatori della cooperativa O.R.SO. di Torino, coordinata dalla responsabile dell'Area Inclusione e Reti Territoriali, in stretta collaborazione con i diversi uffici consortili.

Quadro unità abitative e Comuni interessati

All'avvio della gestione consortile nell'anno 2017, il numero di posti affidati era pari a 282, distribuiti in 45 unità abitative (3 strutture e 42 appartamenti) su 10 comuni.

Nel 2019 il numero dei posti affidati è stato in media pari a 304, quindi con una crescita dell'8% rispetto alla fase di avvio. Nell'anno in questione le unità abitative attive sono state 54 con un incremento delle strutture affittate del 20% rispetto alla fase iniziale. Si tratta di 3 strutture collettive e 51 appartamenti distribuiti su 16 comuni (6 comuni in più rispetto al 2017). Nel corso dell'anno sono stati chiusi per cambio struttura e/o riorganizzazione unità abitative n.7 appartamenti.

Attività di monitoraggio

Al fine di poter svolgere adeguatamente il ruolo di titolare del progetto nei rapporti con la Prefettura, i Comuni e gli Enti Gestori aggiudicatari, il Consorzio ha provveduto a darsi una struttura preordinata al percorso di monitoraggio che nel corso dell'anno ha garantito i seguenti interventi:

- Predisposizione delle schede di monitoraggio e diffusione;
- Raccolta dei dati rilevati attraverso le schede di monitoraggio in un file di sintesi: l'inserimento dei dati comunicati dagli enti gestori consente di supervisionare l'andamento del servizio e permette di far emergere gli aspetti da approfondire in occasione delle visite in loco;
- Presidio e comunicazione costante con responsabili e operatori degli enti gestori;
- Programmazione mensile del Tavolo Tecnico di Monitoraggio.

L'attività di monitoraggio si sviluppa secondo i seguenti passaggi:

- Raccolta quadrimestrale della scheda di monitoraggio;
- Raccolta dei dati rilevati, analisi e successiva rielaborazione;
- Predisposizione del report interno per ciascun ente gestore;
- Redazione del verbale dei sopralluoghi alle strutture per ciascun ente gestore, redazione dell'esito di monitoraggio e restituzione ed eventuale richiesta di adeguamenti.

Il Consorzio ha mantenuto l'attività di monitoraggio attraverso sopralluoghi alle strutture abitative, redigendo, per ciascuna visita, una relazione scritta relativamente alla situazione complessiva della struttura, degli arredi e relativamente ai percorsi individuali degli ospiti.

Oltre ai sopralluoghi programmati, sono state svolte delle visite agli appartamenti a seguito di segnalazione di situazioni di criticità o specifici bisogni e ai sopralluoghi del Consorzio, si sono aggiunte le visite ispettive svolte in collaborazione con la Prefettura. In occasione dell'avvio di nuove strutture il Consorzio ha svolto regolarmente una visita preventiva alla struttura finalizzata alla raccolta di elementi per una prima valutazione di idoneità da formalizzare eventualmente a seguito della raccolta di tutta la documentazione richiesta dal bando di affidamento del servizio.

Di seguito un prospetto dei sopralluoghi:

Ente gestore	Periodo sopralluogo	Alloggi
L'Accoglienza	12 giugno 2019	Montalto Dora - Via Cernaia 18 - 1a Montalto Dora - Via Cernaia 18 P.T. Montalto Dora - Via Cernaia 18 3 P.B. Montalto Dora - Via Cernaia 18 3 P.A.
		Carema - Via Torino 64
Agathon	21 marzo 2019	Montalto Dora - V. Ivrea 2
	15 maggio 2019	Montalto Dora - V. Ivrea 2
Gli Argonauti	2 aprile 2019	Ivrea - Via Monte Brogliero 3
Mary Poppins	12 luglio 2019	Albiano d'Ivrea - Comunità Castello
	12 luglio 2019	Ivrea - Viale Kennedy 75
	8 ottobre 2019	Borgofranco - Strada Statale N. 26 - Stazione Ferroviaria
	8 ottobre 2019	Ivrea - Viale Kennedy 75
	8 ottobre 2019	Albiano d'Ivrea - Vic.Borra.5 1 P. Albiano d'Ivrea - Vic.Borra.5 2 P.
Mastropietro	2 agosto 2019	Alice Superiore - Regione Canapre Inf.62

		Rueglio - Via Martiri Della Libertà 4
	24 settembre 2019 Visita della Prefettura di Torino	Alice Superiore - Regione Canapre Inf.62 Rueglio - Via Martiri Della Libertà 4
Valdocco	19 giugno 2019	Caravino - Via Mazzini 38
Pollicino	15 febbraio 2019	Pavone - Via Eritrea 21 Verifica Struttura Per Aperture
	24 febbraio 2019	Pavone - Via Eritrea 21 Post Incendio/Verifica Esterna
	6 settembre 2019	Pavone - Via Eritrea 21 (Rientro Ospiti Post Incendio)
	18 settembre 2019	Colleretto Giacosa - Via Umberto
		Borgofranco - Via Monterosa
		Settimo Vittone - Via Attone 1

La somma dei sopralluoghi, delle visite ispettive e delle visite preventive alle strutture di nuovo avvio, effettuati tra gennaio e dicembre 2019, è pari a n. 25.

I sopralluoghi gestiti dal Consorzio sono generalmente strutturati con:

- visita agli appartamenti;
- intervista ad alcuni beneficiari (alla presenza degli operatori);
- confronto con il coordinatore del progetto in merito a quanto emerso nella scheda di monitoraggio (punti di forza e criticità), visione a campione dei fascicoli personali dei beneficiari con l'obiettivo di aggiungere elementi qualitativi a quanto già rilevato.

Successivamente, tenendo conto di tutti gli elementi raccolti, sono stati predisposti dei report interni relativi a ciascun ente. Ogni ente tra fine luglio e metà novembre 2019 è stato convocato dal Consorzio al fine di restituire quanto emerso dalla raccolta dei dati, favorire il confronto principalmente sulle criticità rilevate e utilizzare l'incontro per concordare correttivi e impegni da garantire in futuro. Sono state prodotte, sulla base dei dati rilevati, delle schede di sintesi presentate puntualmente in appuntamenti dedicati al Tavolo Politico composto da rappresentanti degli amministratori locali e all'Osservatorio Migranti (rappresentanza di associazioni locali impegnate a favore della popolazione migrante). Inoltre, sono state predisposte delle presentazioni per gli enti gestori condivise periodicamente al tavolo tecnico di monitoraggio al fine di porre l'attenzione su quanto rilevato, stimolare il dibattito e il confronto su alcuni temi specifici (formazione linguistica, orientamento professionale e scolastico, tirocini, termine del progetto, ecc.) e fornire eventuali indicazioni di miglioramento.

Dal punto di vista della comunicazione, si è garantita un'informazione sul tema dell'accoglienza attraverso alcune interviste e approfondimenti per testate locali: La Sentinella, Il Risveglio e Varie ed Eventuali.

In particolare, il Consorzio attraverso l'equipe di monitoraggio è stato individuato per un'intervista relativa alla particolare esperienza della microaccoglienza diffusa, svolta all'interno del progetto Interreg MINPLUS (Modello di governance territoriale per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti protezione internazionale). Grazie a tale intervista sono stati pubblicati un articolo sul sito Percorsi di secondo Welfare con il titolo *"La filiera dell'accoglienza tra buone pratiche e futuro incerto: i casi della Val Susa e del Canavese"* ed il capitolo *"Imparare dall'esperienza a fare accoglienza: il caso del canavese"* pubblicato all'interno del Quarto Rapporto sul secondo Welfare dal titolo *"Nuove alleanze per un welfare che cambia"* presentato a livello nazionale.

Funzione di sostegno e accompagnamento per lo sviluppo dei progetti di accoglienza

Nell'ambito di tale funzione il Consorzio si occupa di:

- organizzazione, convocazione e gestione del Tavolo Tecnico di Monitoraggio tra i referenti dei diversi enti gestori, che si incontra con cadenza mensile sviluppando e mantenendo un confronto sui servizi del sistema di accoglienza rispetto a processi, strumenti, modalità operative. Al tavolo possono partecipare anche altri operatori degli enti a seconda degli argomenti previsti dall'ordine del giorno. Nel corso del 2019, il Tavolo Tecnico di Monitoraggio è stato convocato n. 9 volte nelle seguenti giornate:

23/01/19	27/02/19	27/03/19
14/05/19	02/07/19	31/07/19
25/09/19	13/11/19	17/12/19
- Promozione di attività di sensibilizzazione sul tema dei migranti e facilitazione della collaborazione tra gli enti gestori. In particolare, si riporta l'organizzazione dei seguenti momenti:

- Coordinamento incontro volto all'organizzazione della Giornata del Rifugiato 2019 che ha visto il coinvolgimento di tutti gli enti gestori del territorio, sia dal punto di vista organizzativo che da un punto di vista economico;
- Organizzazione di un momento di verifica successivo alla Giornata del Rifugiato per favorire il confronto tra gli enti gestori e da cui è emerso come la presenza di una "cabina di regia" organizzativa abbia fornito una preziosa opportunità di collaborazione;
- Programmazione di momenti di incontro tra enti gestori e Osservatorio Migranti per favorire la relazione e l'eventuale collaborazione a sostegno dei percorsi degli ospiti in uscita dal punto di vista del lavoro e della sistemazione abitativa.

Sensibilizzazione e formazione

Nell'arco dell'anno numerose sono state le occasioni di promozione dell'esperienza di accoglienza attraverso azioni in sinergia con la rete territoriale dei soggetti impegnati a favore dei migranti ed anche con associazioni regionali interessate a collaborare con l'esperienza consortile. In particolare si segnalano:

- Promozione e diffusione del Progetto Indovina chi viene a cena...? promosso dalla Rete Italiana di Cultura Popolare, con il contributo di Fondazione di Comunità del Canavese e realizzato in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale EQUALITY;
- Promozione e diffusione del progetto Refugees Welcome tra gli enti gestori per favorire il modello di accoglienza presso famiglie del territorio;
- Promozione delle attività dell'Associazione MOABI;
- Incontro specifico per la presentazione dell'Ass. MOABI per favorire collaborazioni con gli enti gestori finalizzate a sostenere i percorsi professionali dei destinatari;
- Promozione della partecipazione dei beneficiari come volontari alla mostra "Exodos/Exit" organizzata da associazioni del territorio e con il patrocinio del Comune di Ivrea presso Sala Santa Marta;
- Promozione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Lega Ambiente presso il comune di Montalto per favorire il coinvolgimento di ospiti CAS presenti nel Comune;
- Diffusione di iniziative e comunicazioni della Prefettura di Torino su progetti specifici, quali Progetto Aditus, Trace the Face, Haween, Rimpatrio Assistito, selezione Servizio Civile Universale (SCU), percorso formativo Power Coders;
- Promozione dell'iniziativa AFRO&MOTION: condivisione materiale promozionale e invito alla partecipazione da parte di enti e ospiti alle iniziative e al momento di confronto durante il seminario previsto;
- Organizzazione di un incontro formativo su fundraising e progettazione con l'obiettivo di esplorare metodi, modalità e canali di finanziamento alternativi attivabili per sostenere diversamente le attività di integrazione e i percorsi di inclusione e accompagnamento;
- Armonizzazione degli strumenti e delle procedure utilizzati dagli enti gestori relativamente a richieste di autorizzazione ai fini di: avvio n. 40 di tirocini, di cui 11 trasformati in contratto di lavoro; avvio di n. 40 percorsi nell'ambito dei Buoni Servizi al Lavoro attraverso il rilascio di attestazioni di svantaggio; avvio di n. 2 percorsi di rifugio diffuso e proroga di n.4 esperienze già attive.

Il Consorzio ha scelto di promuovere il modello dell'accoglienza in famiglia quale strumento per favorire l'inclusione degli stranieri. Inoltre, il Consorzio ha garantito costantemente le seguenti azioni:

- Supporto informativo e operativo in merito a temi specifici e casi particolari;
- Raccordo con referenti ASLTO4 del territorio;
- Raccordo con i referenti CPIA e Agenzie formative del territorio, per lo sviluppo di collaborazioni e per la realizzazione di percorsi specifici destinati ai migranti;
- Supporto ad enti locali e gestori per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e integrazione sul territorio;
- Supporto agli enti gestori e alle singole Amministrazioni Locali in occasione di rinnovo o nuova stipula di convenzioni per il lavoro volontario n. 3 Comuni (Tavagnasco, Albiano e Banchette).

Funzione di verifica e controllo gestione CAS

A seguito della richiesta della Prefettura di Torino avvenuta a dicembre 2017 relativamente alla necessità di rendicontare le attività economiche degli enti gestori ad evidenza delle spese effettivamente sostenute nell'erogazione del servizio di accoglienza nei CAS, si è provveduto a predisporre degli strumenti per facilitare la raccolta dei dati richiesti e dotare ciascun ente di modelli al fine di rendere più agevole l'attività di verifica mensile da parte degli uffici amministrativo-finanziari. L'attività di controllo e verifica ha comportato mensilmente:

- Controllo rendicontazioni presentate dagli Enti Gestori;

- Verifica della documentazione inviata mensilmente da ogni ente gestore e della congruenza con quanto richiesto dalla Prefettura;
- Supporto agli enti gestori nella predisposizione dei documenti rendicontativi;
- Aggiornamento del documento di sintesi che raffronta i costi, divisi per voce di spesa e dichiarati da ciascun ente, con la fattura emessa mensilmente;
- Verifica del rapporto costi sostenuti/ricavi per ciascun ente gestore e redazione di un report di sintesi che tenga conto dei dati economici e di quelli qualitativi emersi dal monitoraggio;
- Registrazione presenze e aggiornamento strutture abitative;
- Verifica giornaliera dell'invio, da parte degli enti gestori, del report delle presenze;
- Registrazione delle comunicazioni di uscita e ingresso degli ospiti dal progetto;
- Invio quindicinale del report generale delle presenze alla Prefettura di Torino e contestuale segnalazione delle disponibilità di posti in accoglienza.

Funzione di rappresentanza politica

Nel secondo semestre dell'anno si è reso necessario avviare un'attività di intensa concertazione politica con la Prefettura di Torino, insieme agli altri territori piemontesi sottoscrittori di analoghi protocolli per la gestione di CAS, al fine di programmare in tempo utile la chiusura dell'attività in vista dello scadere del protocollo. Tale dialogo ha richiesto un forte impegno della Presidenza consortile e della Direzione per giungere a risposte certe. In prossimità dello scadere dell'anno, la Prefettura ha richiesto al Consorzio una proroga di tre mesi, nelle more dell'espletamento delle proprie procedure di gara per la riassegnazione della gestione CAS sull'intero territorio prefettizio. La scelta assunta dal Consorzio, che ha trovato condivisione con gli altri territori divenendo una posizione univoca, ha delineato l'intenzione di non dare continuità all'esperienza della micro-accoglienza diffusa allo scadere del protocollo in quanto la normativa vigente prevede un modello gestionale non più coerente con le finalità della gestione consortile, ovvero con la mission dei servizi sociali volta all'inclusione ed all'integrazione dei richiedenti protezione.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri con la Prefettura in particolare: 23/07/2019 - 07/08/2019- 18/09/2019 - 04/10/2019.

Nell'anno sono stati promossi numerosi altri incontri finalizzati a mantenere un costante confronto con le singole amministrazioni comunali che vedono sul loro territorio la presenza di strutture CAS:

- Incontri con i singoli comuni per sensibilizzare, sostenere e promuovere il progetto di accoglienza diffusa;
- Incontri di confronto e approfondimento con i Comuni sedi di CAS in merito a specifiche richieste e criticità;
- Incontri con i rappresentanti del Terzo Settore (Osservatorio Migranti, Ass. MOABI, Pastorale Migranti, ecc.);
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione in collaborazione con la Prefettura, i Comuni, il Consorzio e le Associazioni territoriali;
- Collaborazione con il Comune di Ivrea in occasione della giornata del Rifugiato al fine di promuovere congiuntamente le iniziative previste dagli enti gestori CAS e dal SIPROIMI di Ivrea.

Altre collaborazioni con enti, realtà del territorio, privato sociale e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

Numerose sono state le collaborazioni con Enti e altre realtà del territorio nel corso dell'anno, tra le quali segnaliamo solo le più rilevanti e continuative:

- n. 3 Comuni sottoscrittori di convenzione per lo svolgimento di lavori socialmente utili;
- n. 27 realtà tra associazioni culturali, sportive, teatrali, di promozione del territorio, pro loco, cori, bande musicali, fondazioni e istituti scolastici, coinvolti in attività di socializzazione con i migranti e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, di cui 10 enti locali e pubbliche amministrazioni e 17 enti del terzo settore e privato sociale;
- n. 6 famiglie resesi disponibili all'accoglienza attraverso "rifugio diffuso", ovvero percorsi di accompagnamento all'integrazione di richiedenti asilo che prevedono la sinergia tra famiglie ospitanti ed enti gestori;
- partecipazione a incontri, convegni, tavoli locali sul tema dell'immigrazione;
- partecipazione al tavolo di lavoro multidisciplinare volto a verificare gli esiti del progetto "Ancora: progetto sperimentale di comunità a supporto dell'autonomia dei titolari di protezione internazionale" promosso dalla cooperativa Mary Poppins al fine di valutarne la prosecuzione con il coinvolgimento dei diversi rappresentanti del territorio;
- partecipazione a progettazioni relative a bando FAMI;
- partecipazione al percorso informativo-formativo promosso dalla Prefettura con i fondi FAMI, sul tema specifico delle "visite ispettive" ovvero dei sopralluoghi con funzione di controllo presso i CAS territoriali;

- momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza promossi in collaborazione con le singole amministrazioni locali;
- tavoli di progettazione territoriale promossi dal centro provinciale istruzione adulti (CPIA);
- preparazione, presentazione e divulgazione, in collaborazione con l'Osservatorio migranti, dell'incontro dal titolo "Accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. ruolo e attività del consorzio IN.RE.TE." presso l'Uni3 di Ivrea.

Area Strategica “Rete politiche sociali territoriali”

La mission dell’area strategica “Rete politiche sociali territoriali” consiste nell’assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l’attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L’area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l’integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell’area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
			Redditi da lavoro dipendente
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Redditi da lavoro dipendente

Cod.	Progetto
12.07.01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse

Finalità: Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Obiettivi 2019:

Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà.

Garantire la conduzione e l’accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell’attività consortile.

Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio consortile.

Promuovere accordi e protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà ReI e RdC coinvolti in progetti d’inclusione.

Ampliare la rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l’obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L’intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l’ottica dei “cittadini risorsa”.

Attività anno 2019

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Nel 2019 il servizio Sviluppo di Comunità ha predisposto e presentato 5 nuovi progetti, che si sono aggiunti a quelli in corso di realizzazione, e diversi avvisi rivolti a soggetti territoriali. In particolare l'attività di ricerca risorse si è orientata a ricercare finanziamenti per realizzare azioni a contrasto della povertà educativa ed economica, a sostegno della domiciliarità, a sostegno dei minori e genitori ed all'integrazione delle persone disabili.

Sostegno a minori e famiglie

Progetto “Upgrading – Sostegno alla Genitorialità” (Bando Ricucire i Sogni – Impresa Sociale Con i Bambini).

Sostenere la genitorialità significa valorizzare quello che le persone sono in grado di fare e renderlo più evoluto e funzionante. Il progetto Upgrading–Sostegno alla Genitorialità intende sviluppare le competenze dei genitori per rispondere ai bisogni materiali, relazionali ed emotivi dei loro figli. Il progetto con capofila la Cooperativa Paradigma s.c.s. ONLUS è promosso sia da enti gestori dei servizi sociali sia soggetti del terzo settore, che operano nei seguenti territori: Torino, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Pianezza, Susa, Verbania, Caluso, Cuorgnè, Orbassano, Giaveno, Domodossola, Omegna, Grugliasco e Perosa Argentina.

Il progetto è finalizzato a:

- Implementare le competenze degli operatori in riferimento al lavoro sulla genitorialità fragile/disfunzionale/pregiudizievole
- Attivare un processo trans-territoriale di condivisione delle prassi e dei saperi
- Offrire ai genitori interventi “calibrati” che facilitino “movimenti evolutivi” sia sul piano personale che genitoriale;
- Sensibilizzare la “comunità educante” sui temi inerenti il sostegno alla genitorialità
- Fornire protezione, sostegno e sollievo ai minori coinvolti.

In sintesi il progetto vuole sostenere la genitorialità valorizzandone le competenze.

Tre sono i pilastri metodologici su cui poggia il progetto e che guidano le scelte che si sono realizzate:

1. I cambiamenti sulla genitorialità possono avvenire solo se le persone vivono delle “esperienze riparative” riferite alla propria persona (no approccio prescrittivo);
2. Gli operatori per mettere in atto “azioni riparative” dovranno a loro volta sentirsi fortemente valorizzati per quello che realizzano, pensano, provano (isomorfismo tra la formazione degli operatori e gli interventi di cura della genitorialità)
3. E' possibile realizzare “azioni di aiuto efficace” con persone in difficoltà solo in un contesto di relazioni più ampio che sostiene sia gli operatori che i genitori (comunità educante, reti formali e informali).

Progetto Una comunità extra-ordinaria: connessioni educative tra scuola, famiglie e territori (Bando Extragram – Compagnia di San Paolo)

Il progetto finalizzato alla promozione dell'alleanza educativa tra scuole e famiglie vuole offrire opportunità di crescita e di consolidamento della propria identità positiva a bambini e ragazzi.

Promosso dalla Cooperativa Alce Rosso e dell'Associazione di Promozione Sociale Epicentro coinvolge gli Istituti Comprensivi di Vistrorio e Settimo Vittone e si sviluppa nel territorio montano.

Il progetto si concretizza in una serie di proposte di tipo animativo, ricreativo e di condivisione mirate a consolidare nei bambini, nei ragazzi, nei genitori e negli insegnanti un approccio positivo e pro-attivo nei confronti di eventuali difficoltà e disagi manifestati a scuola o nel rapporto con l'istituzione scuola. Le attività si svolgono in orario extra-scolastico, l'accesso avviene soprattutto per libera adesione di bambini, ragazzi e genitori, rivolgendosi così ad un target ampio ed eterogeneo.

Si vogliono offrire spazi e tempi caratterizzati da rapporti paritari tra scuola e famiglie, finalizzati alla crescita, all'aggregazione sociale, all'acquisizione di competenze e autonomie, per creare un'esperienza di apprendimento il più serena e piacevole possibile per tutti. Il forte coinvolgimento delle scuole, viste non come beneficiarie passive di un servizio erogato ma come protagoniste nella co-progettazione delle attività dell'extra-scuola, caratterizza la proposta progettuale.

Progetto “C I P Í” – Canavese Insieme Per l'Infanzia (Bando Prima Infanzia 0 - 6 – Impresa Sociale Con i Bambini)

La progettazione si rivolge alle numerose segnalazioni di povertà educativa evidenziata da un quadro di fragilità genitoriale diffusa, aggravata da condizioni di forte incertezza lavorativa. Oggi, nel Canavese, i bisogni dei minori, sia materiali e di accudimento che educativi, culturali e sociali, sono spesso frustrati dall'impossibilità, ma anche dall'incapacità, degli adulti di riconoscerli e soddisfarli. I principali bisogni a cui il progetto vuole rispondere si possono riassumere nei punti seguenti:

- offrire contesti di normalità nei quali effettuare esperienze positive e arricchenti in ambito educativo e culturale e in rapporto con coetanei e adulti;
- accompagnare gli ambiti scolastici maggiormente ricettivi e positivamente orientati ad affrontare difficoltà specifiche della famiglia;

- offrire percorsi di presa in carico sociale, educativa e psicologica, anche della famiglia nel suo insieme, coerenti con le necessità individuate e da svolgersi con tempi e modalità efficaci e rispettose dei ritmi di vita dei minori.

Nel 2019 il progetto ha garantito numerosi servizi per la prima infanzia, sia a sostegno dei neo genitori quali l'incontro mamme, sia rivolti ai bambini come i laboratori didattici presso le scuole per l'infanzia e non ultimo sostegno agli insegnanti della scuola dell'infanzia con consulenze su richiesta.

Progetto “Movi-Menti” – Menti, corpi e comunità in movimento. (Bando Nuove Generazioni – Impresa Sociale Con i Bambini)

Promosso da una partnership nazionale che vede la presenza di soggetti provenienti da diverse regioni italiane (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Campania e Sicilia), il progetto vuole da un lato affrontare il problema del contesto economico familiare e del grado di accessibilità dei servizi esistenti, dall'altro, risolvere il problema della disponibilità di occasioni, qualificate e attrattive, di apprendimento e socialità. La strategia d'intervento prevede interventi individualizzati condotti in stretta collaborazione con i servizi socio-assistenziali pubblici e la costruzione di una rete di soggetti con competenze ed esperienze diversificate e complementari.

Sono state promosse iniziative integrate e innovative in ambito scientifico, artistico e sportivo, dentro e fuori la scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, per una presa in carico globale del minore.

Il Consorzio è direttamente coinvolto nel garantire l'accesso alle attività sportive, didattiche e culturali da parte dei ragazzi che vivono in famiglie caratterizzate da condizione di fragilità economica e culturale. In particolare nel 2019 il progetto è stata una risorsa importante in quanto ha permesso l'accesso di minori in carico a numerose le attività estive.

Contrasto della povertà educativa ed economica

Progetto “COMUNITÀ, LAVORO, WELFARE”: una rete di solidarietà per il territorio (Bando per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72 – 73 del d.lgs. 117/2017, codice del terzo settore – Regione Piemonte)

Il progetto, finalizzato a offrire nuovi servizi al territorio per sostenere le persone che vivono periodi di difficoltà e percorsi di crescita dei giovani, è promosso dalle Organizzazione di Volontariato Bellavista Viva, Legambiente Dora Baltea, La Tartaruga e la Associazioni di Promozione Sociale Spazzi di Campagna, SE.MI., Con Altri Occhi, Ecoredia, Vivere la Fattoria, Semi di Serra, Epicentro, Farfalò, Piccolo Carro e Arci Servizio Civile Torino APS in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Torino – Vol.To. e i Consorzio Servizi Sociali CISS38 e IN.RE.TE .

Il progetto si sviluppa su tre aree di intervento:

1. Welfare generativo

Sono tutte le azioni rivolte al benessere della persona in grado di rigenerare a loro volta effetti positivi nell'intera collettività.

Il progetto in questa area d'intervento propone le seguenti azioni che coinvolgono persone fragili in possesso di risorse e competenze che possono essere valorizzate:

- sostegno aiuto a persone anziane e sole che hanno difficoltà ad uscire dagli alloggi per adempiere alle normali necessità della vita quotidiana;
- Percorsi di capacitazione e reinserimento lavorativo per persone in condizione di fragilità attraverso la rigenerazione di aree verdi, l'attivazione della comunità e percorsi di formazione;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali nel settore agricolo e della ricettività che possa promuovere la salute e il benessere di tutti attraverso la cura della terra e la salvaguardia dell'ambiente;
- Contrastare la povertà educativa, le condizioni di fragilità e di svantaggio dei minori e la dispersione scolastica proponendo formazione di tutor didattici per il sostegno ai compiti, incontri e laboratori di sensibilizzazione sull'ambiente e la cura del territorio e percorsi musicali per i bambini;
- Attività ed inserimenti occupazionali tesi all'incremento dell'autonomia di persone disabili.

2. Sostegno ai bisogni primari

Si intendono incrementare le iniziative di sensibilizzazione ad un'economia solidale in cui il rapporto società/economia/ambiente venga ripensato in funzione del criterio della sostenibilità. Ciò attraverso incontri, laboratori e l'utilizzo delle nuove tecnologie per mettere in rete i commercianti e le organizzazioni solidali finalizzato alla riduzione dello spreco alimentare. Inoltre verranno avviate iniziative rivolte ad aumentare le competenze delle famiglie nella gestione del budget familiare e la consapevolezza per l'utilizzo dei finanziamenti per gli acquisti.

3. Sviluppo della cultura del volontariato

Questa area è rivolta principalmente ai giovani ed è un'azione trasversale di sostegno e qualificazione dell'attività di volontariato. Attraverso la sensibilizzazione, formazione e creazione di opportunità di coinvolgimento dei giovani in contesti associativi si vuole restituire loro spazi di protagonismo e impegno sociale per sviluppare responsabilità e capacità che possono essere occasioni di crescita e acquisizione di competenze.

Progetto “Art 2.”. (Bando Welfare e Territorio - Fondazione CRT)

Finalizzato a dare risposta alla popolazione che si trova in difficoltà economica attraverso il coinvolgimento dei soggetti territoriali siano essi soggetti economici for profit siano essi soggetti no profit per costruire un'alleanza a sostegno della fascia di popolazione più fragile.

Il progetto vuole focalizzare l'intervento principalmente sulla costruzione di canali di comunicazione e collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che si occupano dei servizi alla persona (per esempio: servizi sociali, cooperative sociali, associazioni e organismi di volontariato, ...) e soggetti economici territoriali. Lo stesso comprende le attività profit finalizzate a promuovere sinergie per la co-progettazione di interventi rivolti ai destinatari finali sensibilizzando e responsabilizzando la popolazione, nonché costruendo un senso di comunità solidale e inclusiva. Le proposte operative si articolano in due fasi:

1. conoscere - nella prima fase si vuole costruire la rete territoriale che comprende mondo profit e no-profit attraverso un'indagine conoscitiva: incontro con le realtà produttive finalizzato alla conoscenza reciproca e all'identificazione di convergenze d'interesse tra mondo servizi alla persona e mondo produttivo. Ipotesi di ambiti d'interesse da esplorare: responsabilità sociale d'impresa (CSR), welfare aziendale, relazioni con il territorio, qualificazione dell'immagine e della reputazione dell'impresa, miglioramento del clima interno all'impresa;
2. verifica – nella seconda fase si testa la disponibilità dei soggetti a promuovere iniziative congiunte: progettare iniziative e eventuale formalizzazione della rete. In questa seconda fase si costruirà e avvierà la campagna di comunicazione che possa restituire visibilità ai soggetti che parteciperanno all'iniziativa.

Nel 2019 si è realizzata la prima fase di conoscenza attraverso una serie di interviste e focus group a imprenditori da cui emerge come i temi della responsabilità sociale d'impresa non sempre sono conosciuti, in particolare nelle aziende di piccole dimensioni, magari composte da un libero professionista o artigiano. Tali temi sono riconducibili alla presenza di sensibilità personali e laddove sono conosciuti non sempre vengono percepiti come sostenibili dalla propria impresa a causa dei costi presunti da sostenere per una azienda che vive periodi di precario equilibrio economico. Chiaramente sono state registrate notevoli differenze che vanno dall'azienda impegnata in iniziative di sostenibilità ambientale piuttosto che di welfare aziendale, ad aziende che non conoscono affatto il tema e non lo considerano un valore ma solo un costo ed infine ad aziende che si pongono come fornitori di servizi per il territorio e pertanto sede di attività di welfare.

Inoltre nel 2019 si è proceduto con l'incarico allo studio grafico Tundra di Torino per la realizzazione della campagna comunicativa grazie al quale è stato avviato il lavoro andando a delineare le caratteristiche che deve avere la comunicazione.

Progetto “C.I. S.T.A.I.”. (Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” – Regione Piemonte)

Coprogettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate (Finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi del “Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” all'interno della strategia WE CARE finanziata con fondi Europei - POR FSE 2014-2020)

Il progetto è realizzato in una partnership molto ampia che vede il CISS38 come capofila con altri 6 Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, 11 organizzazioni del privato sociale, l'ASL TO4 e la Città Metropolitana di Torino e che prevede azioni nell'intero territorio dell'ASL TO 4.

Destinatari sono i nuclei familiari e adulti in situazione di vulnerabilità che presentano richiesta, anche non accordata, di sostegno al reddito, con componenti adulte tra 18 e 45 anni e che non ricevono risposta di sostegno mediante la misura REI/RdC. L'obiettivo generale del progetto è aumentare la capacità del sistema territoriale di offrire risposte adeguate alle vulnerabilità che possono manifestarsi e combinarsi nelle diverse situazioni socio-economiche del target, riferite a dimensioni di bisogno e necessità diversificate e connesse alle caratteristiche di povertà sociale e culturale.

Le azioni previste nel nostro territorio sono:

- **Attività 1** - Co-progettazione sull'inclusione e fragilità sociale: nel 2019 sono stati avviati due tavoli di co-progettazione. Un primo tavolo sul tema della povertà educativa, con l'obiettivo di sostenere e promuovere una comunità educante a partire dall'alleanza tra scuola e servizi sociali, ed un secondo sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sensibilizzare a responsabilizzare la comunità sui temi dell'inclusione delle persone con disabilità. Il primo percorso ha coinvolto i 6 Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile ed ha l'obiettivo di consolidare un'alleanza strategica tra due istituzioni fondamentali nella tutela dei minori: la scuola e il servizio sociale. Partendo dall'Attività 4 del progetto C.I. S.T.A.I., che ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e stimolare la costruzione di una comunità educante, si sono coinvolti gli Istituti Comprensivi

nell'identificare quali azioni specifiche fossero maggiormente utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione nei propri istituti. A seguito di un confronto, durante il quale si sono condivisi obiettivi, modalità di lavoro e metodologia di intervento, si sono potuti identificare i plessi dove erano presenti criticità. Con il personale di questi ultimi sono state condivise le attività da realizzare definendo tempi e modi dell'erogazione dei servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie. Successivamente a questa prima fase il percorso ha proseguito con la costituzione di un Tavolo permanente di confronto e analisi dei bisogni a cui partecipano i dirigenti o loro delegati degli Istituti Comprensivi, i responsabili dell'Area Minori e Famiglie – Adulti e di Area Disabili – Anziani, condotto da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse. Nel corso degli incontri i Responsabili di Area hanno descritto le attività del Consorzio rivolte ai minori e ai minori con disabilità: le modalità di accesso, le funzioni, caratteristiche e criticità di ognuna di esse. Durante questi confronti sono emersi alcuni bisogni identificati dalla scuola e da questi si è deciso di provare a costruire un progetto che potesse affrontare le questioni emerse e trovare possibili soluzioni alle problematiche connesse.

Il secondo percorso, avviato da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse, nasce dall'esperienza del percorso "Facciamo che noi saremo" che ha coinvolto insieme al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni, l'Associazione di Promozione Sociale "Asini si nasce...", le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano. "Facciamo che noi saremo" nasceva dall'esigenza, espressa dalle diverse realtà che operano a stretto contatto con le persone con disabilità, di rielaborare l'esperienza e coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità. Da questa esperienza, valutata positivamente dai partecipanti, è nata l'esigenza di continuare a lavorare insieme sui temi della promozione dell'inclusione delle persone disabili in contesti di normalità.

- **Attività 2** - Creazione di un catalogo dinamico delle prestazioni e opportunità e di PPW (Presidi e Punti Welfare). Nel 2019 si è avviata la costruzione del database che include tutte le informazioni relative ai servizi offerti nel territorio. La raccolta delle informazioni è partita dai servizi consortili ed ha visto un primo confronto sulle funzionalità dell'interfaccia utente, sulle modalità di ricerca, sulle parole chiave da utilizzare e sulle categorizzazione delle informazioni;
- **Attività 3** - Revisione coordinata dei diversi interventi in ambito di sostegno economico e di attivazione per l'inclusione sociale di adulti in situazione di fragilità sociale. Nel 2019 si è concordata la modalità di lavoro, individuata la modalità d'incarico e avviata la prima raccolta di informazioni relative alle diverse modalità degli Enti Gestori partner di gestione degli interventi in ambito di sostegno economico;
- **Attività 4** - interventi pilota per la sperimentazione del sistema di welfare generativo. Nel 2019 si sono avviate le sperimentazioni a contrasto della povertà educativa che coinvolgono tutti e 6 gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio del Consorzio IN.RE.TE.. In particolare è stata avviata, in un percorso partecipato dalle scuole, la pianificazione e definizione delle attività da offrire alle famiglie finalizzate a contrastare la povertà educativa e generare una comunità educante che sia in grado di sostenere le fragilità e garantire l'accesso alle opportunità educative a tutti i minori.

Progetto "OLTRE LA POVERTÀ: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE" (Bando per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72 – 73 del d.lgs. 117/2017, codice del terzo settore – Regione Piemonte).

Il progetto è stato realizzato da Acli Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte e con il supporto di Action Aid e ha visto il coinvolgimento di 30 servizi socio assistenziali.

L'obiettivo del progetto è stato quello di contribuire al contrasto alla povertà mediante un'azione di monitoraggio qualitativo del REI (Reddito di Inclusione), coinvolgendo direttamente anche gli operatori dei Servizi Sociali e i beneficiari della misura. Ciò è avvenuto attraverso incontri e focus group che hanno portato ad esiti interessanti e ad uno sguardo mai banale sui vissuti e sulle storie dei percettori delle misure di contrasto alla povertà.

Nell'ambito del progetto è stato inoltre realizzato un Catalogo online delle Prestazioni, strumento pensato per un uso diretto sia dei cittadini, per sapere quali sono le prestazioni a cui possono avere accesso, sia da parte degli operatori e delle operatrici dei Servizi per supportarli nel loro lavoro di presa in carico e accompagnamento.

Nell'estate 2019 il Catalogo online delle Prestazioni è stato sperimentato da alcuni operatori del Consorzio sia nell'ambito dell'attività di segretariato sociale, sia consultandolo per situazioni già conosciute da tempo, con riscontri positivi sia in riferimento alla semplicità di utilizzo dello strumento, sia in merito alla sua efficacia nell'orientare l'operatore.

Il 30 settembre si è tenuto il convegno conclusivo del Progetto "Oltre la Povertà". Per poter mantenere in vita ed aggiornare con continuità il Catalogo delle Prestazioni, valorizzando così la sua utilità nel contrasto alla povertà, occorrono nuove risorse.

Sostegno della domiciliarità

Progetto “RETI DI PROSSIMITÀ”(con il contributo della Compagnia di San Paolo in continuità con azioni sostenute nell’ambito del bando “InTreCCCi 2017”)

In questo anno si è provveduto a chiedere il contributo in continuità con l’iniziativa Reti di Prossimità avviata nel 2018. Questa nuova annualità vede come capofila il Consorzio Copernico che subentra al Consorzio CISS 38 di Cuornè. Finanziato dalla Compagnia di San Paolo, il progetto è finalizzato a sostenere la permanenza a domicilio di persone anziane e disabili e prevede l’avvio di diverse iniziative finalizzate alla costruzione di reti territoriali composte da associazioni, gruppi e/o singoli cittadini a sostegno dei destinatari del progetto e dei loro care giver. Con le azioni previste dal progetto si vogliono sperimentare nuove forme di assistenza domiciliare in grado di rispondere maggiormente alle esigenze della popolazione target sia in termini quantitativi (aumento dei destinatari serviti) sia in termini qualitativi (aumento delle tipologie di risposte) affrontando temi specifici quali: la socializzazione, il sostegno ai care giver, la mobilità, l’aiuto nella piccola manutenzione della casa e altre esigenze che emergeranno con la conoscenza delle famiglie delle persone fragili. Nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. durante il 2019 si è ampliato il territorio di realizzazione progettuale includendo oltre i territori della Comunità Montana Dora Baltea e Ivrea la Valchiussella. In quest’ultimo territorio si è introdotta la sperimentazione della Palestra della Memoria in collaborazione con il Servizio Infermieristico di Comunità dell’ASL TO4 presso i locali del Comune di Vistrorio. Inoltre sono proseguite le sperimentazioni delle attività delle due Operatrici di prossimità che hanno integrato i servizi “tradizionali” del Consorzio a sostegno della domiciliarità.

Progetto “AFRI-MONT” (Assistenza Familiare Reti Integrate MONTane). con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato dal POR FSE 2014-2020, vede il coinvolgimento di 32 partner tra soggetti istituzionali (Città Metropolitana, enti gestori dei servizi sociali, ASL, CPI) e numerosi soggetti del terzo settore (cooperative sociali, patronati, associazioni, agenzie formative ecc..).

E’ finalizzato a sostenere l’assistenza familiare attraverso la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori che attualmente sono impegnati nell’assistenza alla persona a domicilio e favorire l’incontro della domanda con l’offerta per far emergere il lavoro nero e promuovere la sua regolarizzazione. Il progetto si è sviluppato nel corso dell’anno 2019 attraverso la pubblicazione del bando per l’ammissione alla selezione di personale con esperienza come lavoratore nella cura domiciliare. Un primo Bando uscito durante l’estate ha raccolto poche domande, anche a causa dell’assenza di molte lavoratrici straniere che con le vacanze estive erano rientrate nei paesi d’origine. Pertanto si è stabilito di riaprire una nuova finestra di raccolta delle candidature all’inizio dell’autunno, al fine di raccogliere il numero massimo di domande. Grazie a questa prima fase è stato possibile identificare ipotetici candidati per la riqualificazione della propria esperienza di lavoro. Inoltre si è voluta promuovere la progettazione e programmazione dei percorsi formativi volti alla valorizzazione e alla qualificazione di assistenti familiari mediante l’analisi delle esperienze, la validazione e la certificazione delle competenze. Il Consorzio ha partecipato attivamente alla promozione e diffusione del progetto, attraverso una puntuale diffusione del materiale informativo ed una divulgazione tramite il sito istituzionale ed il sistema consolidato delle relazioni territoriali (Servizio cure domiciliari dell’ASLTO4- Sportello Unico Socio-sanitario, associazioni di volontariato che assistono persone anziane, farmacie e sportelli locali) ed anche tramite comunicato stampa alle testate giornalistiche locali. Tali percorsi formativi si propongono di qualificare le persone che svolgono o hanno svolto l’attività di Assistente familiare, attraverso l’erogazione della formazione complementare necessaria, volta al raggiungimento della qualifica professionale di "Assistente Familiare”

Parallelamente, il gruppo di lavoro rappresentante i diversi partner (Comitato di pilotaggio) ha avviato l’attività preparatoria allo sviluppo dell’azione a favore delle famiglie, con l’obiettivo di garantire un’azione di sostegno e orientamento ai nuclei familiari che si trovano ad affrontare carichi di cura legati alla condizione di non-autosufficienza di un familiare. Il progetto prevede infatti, nella seconda fase di sviluppo per l’anno 2020 a favore delle famiglie candidate, i seguenti interventi:

- erogazione di incentivi economici finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;
- incrocio domanda-offerta di lavoro, servizi di ricerca attiva;
- colloqui individuali di approfondimento e servizi di orientamento rivolti sia alle famiglie che agli/le Assistenti familiari;
- supporto per la collocazione degli/delle Assistenti familiari nelle famiglie;
- accompagnamento all’inserimento lavorativo e tutoraggio per gli/le Assistenti familiari.

Progetto “PITER GRAIES” (Generazioni Rurali Attive, Innovanti E Solidali) Social Lab con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato ai sensi del programma di collaborazione transfrontaliero Alcotra Pi.Ter.

Il progetto è finalizzato a sostenere le popolazioni residenti in comuni montani attraverso molteplici attività tra le quali vi è la sperimentazione della figura di *operatore di comunità* che ha il compito di sostenere la domiciliarità attraverso il coinvolgimento delle risorse territoriali al fine di individuare soluzioni condivise alle questioni emergenti e alla proposta di servizi rivolti ai residenti. Finalità è ridurre le differenze di offerta dei servizi tra le zone rurali e quelle cittadine e aumentare la qualità di vita dei residenti nei comuni montani.

Tra gli obiettivi principali si propone di:

- Sperimentare modelli innovativi per migliorare l'accesso ai servizi nelle zone rurali;
- Rafforzare la coesione sociale sviluppando azioni che consentano la partecipazione di gruppi eterogenei;
- Sviluppare offerte di servizi locali basate su dei manager sociali;
- Promuovere l'autonomia e l'emancipazione dei gruppi vulnerabili.

La proposta progettuale vede il coinvolgimento di due grandi aree che insistono sul territorio della città Metropolitana, il Canavese _ area Nord con 4 Enti consortili per la gestione dei servizi sociali IN.RE.TE.-CISS 38-CISS-AC e CISS Cirié e l' Alta e bassa Val di Susa, la Val Sangone e l' ambito del Pinerolese – Area Sud con 2 ulteriori Consorzi coinvolti.

Si possono individuare diverse macroazioni:

- “Mobilizzazione e animazione dei manager (operatori di comunità) sociali”
Il progetto prevede la preparazione (attraverso un apposito corso di formazione)di almeno 4 operatori sociali di comunità, che opereranno in 4 territori diversi, corrispondenti ad aree test montane, una per ognuno dei 4 territori di pertinenza dei 4 Consorzi socio assistenziali del Canavese e delle Valli di Lanzo nel periodo 2020 – 2021 a metà tempo. Gli operatori sociali di comunità della CMT riceveranno una formazione specifica nell'ambito dello sviluppo rurale, per diventare agenti facilitanti la realizzazione di pratiche innovative che coinvolgeranno anche le aziende agricole.
- “Attività che promuovono l'autonomia dei giovani”
La Città Metropolitana Torino supporterà (attraverso il soggetto attuatore) azioni di rafforzamento dei centri famiglia gestiti dai 4 Consorzi socio-assistenziali (Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea, C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, C.I.S. di Cirié, C.I.S.S.-A.C. di Caluso) per garantire una diffusione capillare dei diversi servizi e interventi (consulenza familiare, mediazione ai conflitti, sostegno alla genitorialità, gruppi di confronto per famiglie) in contesti montani maggiormente isolati e/o carenti di specifiche risorse in stretta integrazione con Istituzioni locali (Amministrazioni, Istituti scolastici) e soggetti territoriali (Terzo Settore, realtà territoriali) con una specifica attenzione ai componenti giovani dei suddetti nuclei familiari sia attraverso interventi individuali di sostegno all'autonomia dei giovani, in particolare NEET, sia come spazi di ascolto, confronto e progettazione di iniziative creative proposti da adolescenti e giovani del territorio.
- “Integrazione con altri piani e progetti”
Obiettivi :
 - Assicurare l'integrazione delle attività del SocialLab con quelle di altri progetti semplici del PITER GRAIES Lab;
 - Assicurare l'integrazione delle attività del SocialLab con quelle di altri PITER/PITEM, in particolare il PITER Cuore delle Alpi e il PITEM MITO;
 - Assicurare l'integrazione delle attività del SocialLab con altri progetti locali.
- Integrazione con altri progetti di sviluppo locale
Il progetto “Fa Bene” è un progetto/processo di welfare generativo circolare che punta a costruire nuove alleanze ed aumentare la rete sociale per il contrasto alle povertà in un contesto di co-ownership e cultura della responsabilità. Consiste nel donare cibo fresco invenduto dei mercati rionali, a famiglie in difficoltà economiche le quali restituiranno l'equivalente di quanto ricevuto in cibo sotto forma di attività di lavoro nel volontariato. Questa è un'opportunità per uscire dall'isolamento sociale attraverso un potenziamento del capitale sociale delle famiglie in difficoltà economica (e della comunità). Nell'ambito del SocialLab, saranno rafforzate le buone pratiche sulla restituzione del cibo e del volontariato che entrano nella filosofia “Fa Bene”.

Integrazione delle persone disabili

Progetto “IoSonoChi”(Bando Vivomeglio Fondazione CRT)

Il progetto IoSonoChi si prefigge di contrastare la discriminazione verso la diversità e promuovere l'inclusione della persona con disabilità attraverso l'articolazione di azioni concrete capaci di attivare processi generativi tra loro collegati che ci costringano ad una continua rilettura delle azioni messe in campo. Accettare le diversità e sostenere l'inclusione delle persone con disabilità sono processi che devono essere continuamente sostenuti. La scuola è un ambito ideale di confronto e di scambio dal quale attingere preziose opportunità di relazione e al quale offrire opportunità concrete per sperimentare il confronto con la differenza; il diverso, in una dimensione dove la differenza e la diversità di ognuno, cioè la specifica consistenza nel bene e nel male che rende unico ognuno di noi, diviene una ricchezza al servizio del

gruppo, della collettività. Promosso in partnership con Cooperativa Valdocco, APS Epicentro, Associazione Morenica e Liceo Gramsci di Ivrea con questo progetto si portano all'attenzione del territorio le tematiche legate all'adulità della persona con disabilità in quanto si ritiene sia ancora un aspetto poco consolidato. A tal fine si propone un laboratorio di esperienza di teatro e movimento, concepito come atto totale. Il percorso laboratoriale di teatro prevede 15 incontri della durata di circa 2 ore con cadenza settimanale al quale parteciperanno un gruppo di studenti del Liceo Gramsci e un gruppo di persone con disabilità nel quale verranno ricondotti i contenuti emersi nell'attività di preparazione fatta dal gruppo di studenti centrata sulla riflessione sulla relazione, disabilità e diversità.

L'azione teatrale creata nel laboratorio sarà inizialmente messa in scena presso l'Auditorium dell'istituto scolastico. Successivamente durante un'ulteriore sessione laboratoriale verrà creato uno spettacolo che sarà presentato alla popolazione alla conclusione del progetto. Lo spettacolo sarà l'esito del lavoro svolto nelle azioni precedenti e ha l'ambizione di proporre un evento aperto capace di coinvolgere altri destinatari durante la realizzazione. Si vuole sviluppare un atto creativo collettivo aperto al territorio e quindi alla cittadinanza confrontandosi sulla base del processo attuato e in continua evoluzione, un evento liquido capace di adattarsi e trovare la forma ai contenuti sviluppati dal gruppo di persone coinvolte (studenti, persone con disabilità, operatori dei servizi e insegnanti).

Integrazione migranti

Progetto "InterAzioni in Piemonte 2" - FAMI Azione 02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione. (Finanziato dalla Regione Piemonte)

Il progetto è finalizzato a favorire e sostenere l'integrazione dei cittadini stranieri di paesi terzi, potenziando l'azione dei servizi territoriali a loro rivolti, migliorare l'efficacia degli interventi socio-assistenziali e creare reti di auto-mutuo aiuto. Tali finalità saranno perseguite attraverso interventi di mediazione culturale a supporto degli operatori dei servizi socio-assistenziali e dei Comuni e con l'ausilio di mediatori alle associazioni caritative territoriali presso i centri di ascolto oltre che con interventi di mediazione di comunità su specifiche progettualità richieste dai territori e sviluppo di tavoli di confronto, di promozione dell'associazionismo e della rete in ambito interculturale. Inoltre sono stati garantiti interventi di sostegno alla genitorialità e ai giovani appartenenti a nuclei stranieri in stretta integrazione con attività già in essere nei territori ed interventi di informazione svolti dalle Associazioni territoriali e dagli sportelli istituzionali che potranno usufruire delle figura del mediatore laddove necessario.

Inclusione e attivazione beneficiari RdC

Nel 2019 l'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha curato con l'UO REI/RDC l'identificazione delle attività utili a sostenere i Patti per l'Inclusione Sociale previsti dalla normativa per i percettori del reddito di Cittadinanza. Da questa analisi è emersa l'utilità di avere servizi e attività che fossero in grado di sostenere con attività pratiche i soggetti fragili nello svolgimento delle azioni utili al rispetto del Patto per l'Inclusione sottoscritto. Inoltre si è rivelato utile avere occasioni di acquisizione di competenze e/o conoscenze che potessero migliorare le loro condizioni ed in ultimo avere occasioni per poter sperimentare attività e/o contesti nuovi in grado di far emergere i potenziali inespressi.

Data questa analisi nel corso del 2019 sono stati predisposti una serie di avvisi finalizzati ad individuare soggetti territoriali con competenze adatte a sviluppare i temi identificati. Nello specifico sono stati pubblicati i seguenti avvisi:

- *avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni di volontariato* - associazioni di promozione sociale - onlus - altri soggetti del terzo settore - ai fini della gestione di progetti speciali nell'ambito dei servizi sociali - **interventi a sostegno delle funzioni genitoriali e di solidarietà familiare**. Nello specifico la richiesta risponde all'esigenza di sostenere le funzioni genitoriali nei nuclei con figli minori beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà che vivono una condizione di fragilità caratterizzata sia da povertà economica sia da una limitata rete di sostegno, al fine di fornire opportunità di conciliazione dei tempi di cura con quelli lavorativi, accrescere le competenze necessarie per promuovere l'autonomia e offrire occasioni positive per contrastare la povertà educativa. Il sostegno dovrà essere realizzato attraverso forme di affiancamento familiare e di percorsi a contrasto della dispersione scolastica attraverso strumenti dinamici di attivazione sociale, percorsi di empowerment e acquisizione di competenze utili per emanciparsi dalla condizione di fragilità.
- *avvisi pubblici per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni di volontariato* - associazioni di promozione sociale - onlus - altri soggetti del terzo settore - ai fini della gestione di progetti speciali nell'ambito dei servizi sociali - **percorsi di empowerment e di rafforzamento delle competenze trasversali attraverso progetti di agricoltura sociale**. Nello specifico la richiesta risponde all'esigenza di sostenere gli individui adulti in condizione di particolare fragilità, beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare, anche solo momentaneamente, un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo immediato, ossia neppure inseribili nei percorsi di tirocinio. Il sostegno dovrà essere realizzato nell'ambito dell'agricoltura sociale attraverso strumenti dinamici di attivazione sociale, percorsi di empowerment e acquisizione di competenze utili per emanciparsi dalla condizione di fragilità.

Ai presenti avvisi hanno risposto 4 Associazioni territoriali (APS Epicentro per il primo e Associazione Ecoredia, Associazione SE.MI. E Associazione Spazzi di Campagna per i successivi 2 avvisi) con le quali si è avviata una collaborazione che ha portato all'offerta di servizi legati da una parte al sostegno genitoriale declinato sia con la conciliazione dei tempi e aumento della competenze genitoriali sia attraverso azioni a contrasto della dispersione scolastica, dall'altra a percorsi di empowerment realizzati in ambito di agricolo che fossero in grado di offrire occasioni di sperimentare e acquisire competenze nuove.

Si rimanda alla relazione dell'Unità Operativa ReI RdC per la descrizione degli esiti

Inoltre è stata curata l'attivazione di collaborazioni con soggetti del privato sociale finalizzate a:

- promuovere percorsi destinati ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà capaci di **sollecitare maggiore consapevolezza nei destinatari del profilo occupazionale** (inteso come abilità tecniche e personali, acquisite o da rinforzare) al fine di promuovere la capacità di ricerca del lavoro e aumentare il profilo di occupabilità;
- promuovere un percorso laboratoriale a carattere formativo ed esperienziale destinato ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà al fine di fornire gli strumenti e le competenze trasversali necessarie a **promuovere la miglior autonomia nell'ambito della gestione delle spese e del bilancio familiare**;
- promuovere un percorso rivolto a donne con a carico minori, in situazione di disagio economico e sociale al **fine di offrire un percorso che possa sostenerle nella riattivazione personale e dove possibile anche professionale**;
- rafforzare gli interventi d'inclusione ed in particolare nel realizzare un **servizio di sostegno socio-educativo domiciliare che possa accompagnare e sostenere i giovani e gli adulti** che hanno sottoscritto il Patto per l'inclusione nelle azioni previste dallo stesso.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.07.02	Servizio sociale e governo della rete

Finalità: Garantire una adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee

Obiettivi 2019:

Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa anche attraverso l'attivazione di progetti di servizio civile volontario ed eventuali supporti di volontariato professionale.

Messa a regime della riorganizzazione delle diverse aree funzionali realizzata nel 2018 e valutazione di impatto della riassegnazione di servizi e personale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

L'attività è stata svolta come indicato in sede di programmazione, per quanto attiene alle funzioni specifiche dell'area relative alla diffusione delle informazioni e all'orientamento dei cittadini singoli e dei soggetti comunitari, in merito al sistema dei servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

Il ruolo specifico del servizio sociale, quale promotore di processi di coinvolgimento e attivazione della comunità, ha risposto appieno nell'anno alla necessità di implementazione delle risorse e delle attività a favore dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alle famiglie coinvolte nei diversi processi di impoverimento.

In particolare, tale area del servizio sociale, ha garantito l'implementazione delle attività promosse dal Consorzio per la realizzazione di percorsi di empowerment, a sostegno del patto d' inclusione dei beneficiari RdC ed il monitoraggio delle risorse attive, ai fini della funzione di verifica e rendicontazione delle medesime. Ha garantito inoltre, la funzione di coordinamento nell'attività di gestione della piattaforma GePI e di supporto all'equipe RdC e dei preposti servizi comunali. Il consolidamento della riorganizzazione dell'attività del servizio sociale in questa specifica area si è confermato efficace, dimostrandosi particolarmente funzionale nel garantire connessioni con risorse e opportunità a favore delle diverse aree tematiche, coinvolte nel nuovo modello organizzativo.

2.3 Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2019.

2.4 I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2019:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Provvedimenti	312
		Atti protocollati E/U	9.403
	Amministrazione del personale	Concorsi	2
		Istruttorie INPS ex-INPDAP	6
		Istruttorie formazione	99
	Approvvigionamento di beni e servizi generali	Procedure di affidamento servizi	32
	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione	17
		Comitato di Presidenza	4
		Assemblea	9
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	4.397
Ordinativi		1.776	
Fatture elettroniche		2.000 (passive) 20 (attive)	

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 500 + 500 ore avviati nel 2017
		Percorsi formazione permanente ed aggiornamento	Attività didattica per 4 corsi O.S.S. e accoglienza n. 2 tirocini.
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri (*)	3 sopralluoghi di vigilanza 3 (strutture anziani)
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	63 tutele / curatele/ amministrazioni di sostegno

(*) presidi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed anziani – micronidi.

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2019:

Progetto	Servizio		2019
Servizio sociali e comunità locale	Servizio sociale professionale	Tipologia utenti	
		Minori	689
		Disabili	395
		Adulti	1491
		Anziani	713
		Totale	3288
		Attività specifiche	
	Valutazioni L.104	n° 678 valutazioni di cui n° 390 di residenti	
	Segretariato sociale	Primo contatto	831
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	60
		Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :	174
Beneficiari in carico ReI		292	
Beneficiari in carico RDC		375	

Area strategica "Minori e famiglie"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti di cui minori	13 7
Sostegno economico minori	Assistenza economica Minori e famiglie	Assistiti di cui minori	412 184
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. valutazioni	50
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	68
		Progetti personalizzati minori con disabilità	26
		Incontri protetti	32
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti familiari	n. minori in affidamento familiare	39
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	n. progetti di inserimento in comunità educative/progetti domiciliari	53
		Totale accoglienza e tutela minori	92
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	5
		Affidi pre-adoptivi	6
		Coppie segreteria informativa	6

Area strategica “Disabili”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	33 (di cui 1 minore)
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	1
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	11 (di cui 2 minori)
Sostegno economico disabili	Assistenza economica	Assistiti	9
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	94 (74 adulti e 20 minori disabili) di cui 22 nuove valutazioni.
		Commissione L.68/99	47
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	4
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	50
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	6
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	132
	Laboratori guidati (esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	8
Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato	Accompagnamento e supporto all'attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio	0
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	32
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	62
		Con integrazione quota ospite	37
		Nuovi inserimenti a lungo termine	0
		Ricoveri temporanei di sollievo	24

Area strategica “Anziani”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Domiciliarità anziani	Cure domiciliari	Assistiti	120
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	37
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	18
Sostegno economico anziani	Assistenza economica	Assistiti	40
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Utenti	65
		Con integrazione quota ospite	56
		di cui nuovi inserimenti	11
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	8
		di cui nuovi inserimenti	1
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	285

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2019
Domiciliarità adulti	Cure domiciliari	Assistiti	37
Sostegno economico adulti	Assistenza economica	Assistiti	161
Residenzialità adulti	Residenzialità adulti	Assistiti	1

2.5 Programma annuale dei controlli interni 2019

Programma annuale di controllo anno 2019

Approvato da	Data approvazione	Provvedimento
Assemblea Consortile	28.03.2019	Deliberazione Assemblea Consortile n. 08

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all' art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2019. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2019
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2019
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2019
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2020
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali;

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Amm	n. 1 deliberazione n. 1 istruttoria o determinazione ufficio amministrazione del personale.	Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione e di una istruttoria inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa.	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti all'acquisto di beni e servizi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Istruttore Amministrativo-

				Contabile
--	--	--	--	-----------

Area strategica: Minori e famiglie-adulti;

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni.	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi ai progetti in collaborazione con il terzo settore.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione.	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti all'assistenza scolastica.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int..	n. 1 determinazione.	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alle integrazioni rette in strutture residenziali.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Terr.	n. 2 determinazioni.	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e/o progetti in collaborazione con il terzo settore.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2019	n. 10	

Report di dettaglio

Esercizio 2019

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

Procedimenti oggetto di controllo		N. atti monitorati nel periodo
Cod.	Descrizione /OGGETTO	
1	Area Amministrativa "Salario accessorio ai dipendenti-impegno di spesa anno 2019."	1
2	Area Finanziaria "Impegno di spesa per la fornitura di acqua - gas - energia elettrica e telefonia fissa e mobile per i servizi dell'ente anno 2019."	1
3	Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità - Estensione dell'affidamento in essere per la realizzazione di attività a contrasto della dispersione scolastica. Impegno di spesa CIG:68053196E4."	1
4	Area Anziani "Residenzialità anziani. Impegno di spesa aprile-giugno 2019."	1
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio IN.RE.TE. Impegno di spesa."	1
6	Area Amministrativa "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" - categoria C - presso le Aree amministrativa e finanziaria - Nomina commissione esaminatrice."	1
7	Area Finanziaria "Affidamento diretto tramite il mercato elettronico per l'acquisto di licenze antivirus. Impegno di spesa. CIG:Z4829CBA8B."	1
8	Area Minori e famiglie - Adulti "Progetto CIPI - borse della cultura integrazione determina n.63 del 06.05.2019."	1
9	Area Disabili "Gestione associata servizio di assistenza scolastica specialistica - Adeguamento impegno di spesa anno scolastico 2018/2019. CIG:7199844B37."	1
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio IN.RE.TE. impegno di spesa anno 2019 CIG: 777983D6. integrazione determinazione N.35/2019."	1
	TOTALE	10

Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2019

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo				Direttive specifiche
n.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni	
1	Determina n. 42 del 08.04.2019	Provvedimento inerente l'amministrazione del personale.	x	x	x	X	L. n. 122/2010 e s.m.i.
2	Determina n. 15 del 11.02.2019	Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi.	x	x	x	X	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
3	Determina n. 82 del 28.05.2019	Provvedimento riferito alla gestione dei servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità.	x	x	x	X	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L.328/2000 L.R.1/2004
4	Det. 54 del 18.04.2019	Provvedimento riferito ad interventi riferiti alle integrazioni rette in strutture residenziali.	x	x	x	X	L.328/2000 L.R.1/2004
5	Det. n. 51 del 18.04.2019	Provvedimento riferito all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.	x	x	x	X	L.328/2000 L.R.1/2004
6	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 26.09.2019	Atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione.	x	x	x	X	D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.
7	Det. n. 162 del 19.09.2019	Provvedimento inerente un atto con impegno di spesa.	x	x	x	X	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
8	Det. n. 135 del 01.08.2019	Provvedimento relativo ai progetti in collaborazione con il terzo settore.	x	x	x	X	L.328/2000 L.R.1/2004
9	Det. n.148 del 21.08.2019	Provvedimento riferito all'assistenza scolastica.	x	x	x	X	L.328/2000 L.R.1/2004
10	Det. n. 175 del 04.10.2019	Provvedimento riferito all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.	x	x	x	X	L.328/2000 L.R.1/2004

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	Estremi dell'atto		
1	Area Amministrativa "Salario accessorio ai dipendenti-impegno di spesa anno 2019."	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Area Finanziaria "Impegno di spesa per la fornitura di acqua - gas - energia elettrica e telefonia fissa e mobile per i servizi dell'ente anno 2019."	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità - estensione dell'affidamento in essere per la realizzazione di attività a contrasto della dispersione scolastica. Impegno di spesa CIG:68053196E4"	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area Anziani "Residenzialità anziani. Impegno di spesa aprile-giugno 2019."	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio IN.RE.TE. Impegno di spesa."	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area Amministrativa "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" - categoria C - presso le aree amministrativa e finanziaria - nomina commissione esaminatrice."	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area Finanziaria "Affidamento diretto tramite il mercato elettronico per l'acquisto di licenze antivirus. Impegno di spesa. CIG:Z4829CBA8B".	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area Minori e famiglie - Adulti "Progetto CIPI - borse della cultura integrazione determina n.63 del 06.05.2019."	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area Disabili "Gestione associata servizio di assistenza scolastica specialistica - adeguamento impegno di spesa anno scolastico 2018/2019. CIG:7199844B37"	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio IN.RE.TE. impegno di spesa anno 2019 CIG: 777983D6. integrazione determinazione N.35/2019."	Non sono state rilevate irregolarità	-